ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. [illegible] Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.— mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominc da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemp cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manosc

C. c. con la Posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi
1840
TRIESTE 11

[PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni di pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, mercoledì 19 Ottobre 1921 — Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità: N. 801. — Nuova Serie N 593

Il Consiglio dei ministri

Il genetliaco di Bonomi - I delegati italiani a Washington

ROMA, 18, sera

Oggi il Presidente del Consiglio ha compiuto 48 anni, essendo nato a Mantova il 18 ottobre 1873. Stamane i funzionari del Gabinetto della Presidenza e dell'Interno si sono adunati nella stanza del Presidente per rivolgergli il loro augurio. Erano presenti il gr. uff. Scavonetti, segretario capo della Presidenza; il comm. Savini, capo gabinetto dell'Interno; il comm. Bignotti, segretario particolare dell'on. Bonomi e tutti i funzionari.

Il gr. uff. Scavonetti espresse i sentimenti di augurio dei collaboratori del Presidente e i loro sensi di ammirazione per la sua persona, bene augurando a lui ed alla sua attività per il bene del Paese. L'on. Bonomi ha gradito vivamente la spontanea ed affettuosa dimostrazione, ed ha espresso il compiacimento a tutti coloro che lo coadiuvano nella grave fatica, esortandoli a continuare con fede ed alacrità nel lavoro per l'interesse superiore della collettività.

Le deliberazioni del Consiglio

Intanto stamane ha avuto luogo l'annunciato Consiglio dei ministri che è durato dalle ore 10.30 fino quasi alle ore 14. Tutti ministri erano presenti, meno il ministro della Pubblica Istruzione sen. Corbino, assente da Roma. Prima d'iniziare la discussione, l'on. De Nava, in nome anche di tutti i colleghi del Gabinetto, ha espresso al Presidente del Consiglio on. Bonomi gli auguri per la ricorrenza del di lui genetliaco. L'on. Bonomi ha vivamente ringraziato l'on. De Nava ed i colleghi.

Il ministro degli Esteri sen. Della Torretta ha quindi lungamente riferito sui negoziati di Venezia e sulle loro risultanze. Il Presidente del Consiglio si è felicitato, anche a nome del Consiglio, col sen. Della Torretta per l'ottenuto successo. Il Consiglio si è poi occupato della nomina della commissione di Washington, la quale rimane definitivamente così composta: sen. Schanzer, presidente; on. Meda, senatore Albertini e sen. Rolandi Ricci, ambasciatore a Washington. Il Consiglio ha stabilito che il sen. Della Torretta parteciperà anche esso alla conferenza di Washington, qualora abbiano a prendervi parte anche i ministri degli Esteri degli altri Stati.

Il Consiglio ha deciso di concretare in altra prossima riunione i limiti dell'amnistia che sarà concessa il 24 corr., in occasione della ricorrenza delle nozze di argento dei Sovrani. Il Consiglio ha inoltre approvato uno schema di disegno di legge per determinare le competenze dei vice Commissrai civili di Gorizia e di Parenzo. Ha autorizzato il ministro del Tesoro a prelevare dal fondo di riserva per le spese imprevviste stanziate col bilancio del Ministero del Tesoro la somma di un milione per la prosecuzione dei lavori dell'edificio della biblioteca nazionale di Firenze. Il Consiglio ha approvato lo schema di un disegno di legge che autorizza il Governo della Tripolitania ad emanare norme per l'ordinamento politico ed amministrativo di quella colonia e per le elezioni al Parlamento tripolino ed agli altri consessi elettivi. Ha deliberato di concedere riduzioni ferroviarie ai partecipanti al congresso nazionale di combattimento, che avrà luogo a Roma; al congresso di navigazione interna e dei porti, che avrà luogo a Ravenna, ed al congresso internazionale per l'esportazione, che avrà luogo a Milano.

Su proposta del ministro dell'Industria, on. Belotti, il Ministero ha approvato uno stanziamento di otto milioni per la costruzione di case economiche popolari nelle nuove provincie. Il Consiglio si è occupato infine di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

I lavori delle commissioni

Nella prossima settimana si riunirà a Montecitorio la Commissione parlamentare permanente dei Lavori Pubblici e Comunicazioni, per prendere in esame il secondo progetto di legge Belotti per la Marina mercantile. Gli on. Ciano e Steffini riferiranno in merito ai colloqui avuti col sottosegretario di Stato alla Marina mercantile on. Carboni Boi e col direttore generale del traffico marittimo comm. Guglini sugli studi che hanno preceduto la compilazione del noto disegno di legge.

Questa mattina a palazzo Venezia s'è riunita in seduta plenaria la Commissione d'inchiesta sulla guerra. Oggetto principale della riunione era la nomina del presidente, dopo le dimissioni presentate dall'on. Meda. I candidati erano due: il sen. Melodia, vice presidente del Senato, ed il vice presidente della Commissione d'inchiesta stessa, on. Carnazza. Alla riunione mancavano vari commissari. E' riuscito eletto l'on. Carnazza, con voti 9 contro 7 riportati dal sen. Melodia. Per quest'ultimo hanno votato i deputati socialisti e popolari e qualche liberale; gli altri deputati ed i senatori hanno votato per l'on. Carnazza.

L'on. avv. Stefano Jacini ha presentato la seguente interrogazione ai ministri degli Interni, degli Affari Esteri e delle Terre Liberate: «Le condizioni dolorosissime degli italiani profughi in Russia sono scarsamente alleviate dai provvedimenti fin qui adottati dal ministro delle Terre Liberate e dal Commissariato dell'emigrazione, mentre gli altri Stai europei hanno tutti provveduto adeguatamente a soccorrere le miserie presenti ed a garantire per il futuro i diritti dei loro connazionali. Il sottoscritto chiede se, allo scopo di sistemare finalmente tale dolorosa situazione e considerato che gli italiani reduci dalla Russia sono da troppo tempo assenti dalla Patria, perchè possa avere efficacia nei loro riguardi la pertinenza ai comuni di origine, non si creda di applicare il criterio adottato per quei profughi veneti, i quali non possono ritornare nei comuni di origine».

Il disaccordo per l'Alta Slesia

PARIGI, 18, sera

Contrariamente a quanto si supponeva ieri sera, la Conferenza degli ambasciatori non terrà seduta neppure oggi. Probabilmente essa si riunirà domani, ma ciò non è ancora sicuro. L'ambasciatore d'Inghilterra, Lord Harding, è rientrato ieri sera a Parigi da Londra, accompagnato da un giureconsulto del «Foreign Office», il sig. Mecking. Si attende in giornata il segretario generale della Società delle Nazioni, Sir Eric Drummond.

Italia e Francia

Un appello di L. Luzzatti alla collaborazione

PARIGI, 18, sera

Il *Corriere della Sera* pubblica un articolo di Luigi Luzzatti, intitolato «Francia ed Italia». Per rivivere — dice l'on. Luzzatti — in pace sincera, per cancellare i falli reciproci, conviene dimenticare. In un album principesco, Bismarck scrisse: «Perdono qualche volta, ma non oblio mai.» Sotto questa dichiarazione teutonica, un italiano così gli rispose: «Soltanto l'oblio dona la sincerità al perdono.»

Tutte le volte che dopo il 1870 la Francia e l'Italia per ragioni politiche ed economiche si querelarono, le ripacificazioni si ottennero guardando innanzi e non in dietro, ricercando alte iniziative, utili riparazioni, per aiutarsi a vicenda. Così avvenne, fra gli altri fatti notevoli, nel 1898 con l'accordo commerciale che mise fine ad una lunga guerra di dogana e di banche in una Europa allora economicamente pacificata, così avvenne nel 1902 per gli accordi politici, nel 1904 col trattato di lavoro, il primo stipulato fra Stati civili, e nel 1906 per la conversione delle rendite italiane. In tal guisa la nostra neutralità dichiarata nel 1914, la guerra, prima contro l'Austria poi contro la Germania, parvero conseguenze naturali di una lunga serie di atti concludenti.

Dopo aver sparso insieme il sangue per la guerra della civiltà, molto bisogna dimenticare delle cose avvenute dal novembre 1918 sino ad oggi, preparandoci a nuovi accordi fecondi di reciproca utilità. I due popoli soffrono per le stesse cagioni e ad essi, segnatamente, coi massimi sacrifici, si deve la parte principale della vittoria; ma essi non ebbero la fortuna d'intendersi chiaramente in alcuni essenziali provvedimenti anche durante la guerra. Se nel 1915-16 la Francia avesse accolto la proposta di accordi organici per combattere il cambio, la lira ed il franco non sarebbero oggi così deprezzati.

E' di buon augurio l'ultimo accordo di Parigi, che pei pagamenti della Germania (destinati, se non si regolano bene, a perturbare i cambi per mezzo secolo) si istituisca una commissione di rappresentanti delle banche di emissione e del tesoro. Così Francia ed Italia sin dalle discussioni del Trattato di Versailles avrebbero dovuto intendersi pei debiti contratti in oro verso l'Inghilterra e verso gli Stati Uniti, collegandoli con le indennità dovute dalla Germania, indennità che dopo quelle della Francia che aveva sofferto di più, toccavano particolarmente all'Italia. Tutti gli alleati ebbero il loro Caporetto, ma se l'Italia dopo Caporetto non fermava il nemico con le solide resistenze al Piave — delle quali oggi è chiarito che il merito principale spetta al generale Cadorna — la guerra durerebbe ancora o si sarebbe conclusa con una pace teutonica.

Oggi la Francia, l'Inghilterra e l'Italia, accordandosi con gli Stati Uniti, hanno la missione di pacificare il mondo; ma il mondo non si pacifica disarmando soltanto militarmente: bisogna pacificarlo anche economicamente e finanziariamente. Perciò è urgente riparare agli errori ed ai torti commessi. Perchè a S. Remo, Francia ed Inghilterra, sottoscrivendo i patti per il petrolio, non pensarono a chiedere anche la firma dell'Italia che le ospitava, dell'Italia così povera di materie prime? A tutti questi guai ed alle dogane inasprite in modo impossibile, occorre provvedere con chiari accordi, perchè i traffici internazionali invece di fecondi scambi non divengano argomento aspro di aspri cambi. Soltanto intese durevoli e sincere possono salvare i popoli poveri ed i ricchi, i mezzi poveri ed i mezzi ricchi, tutti solidali fra loro nel bene come nel male. E' per questa via che Luigi Luzzatti augura l'aurora di nuove amicizie feconde fra l'Italia e la Francia.

La politica estera di Briand

discussa alla Camera

PARIGI, 18, sera

Quest'oggi alla riapertura della Camera i deputati presenti erano numerosi, ma calmi. Sono state presentate circa 40 interpellanze sulla politica interna e 18 su quella estera. Si discussero prima queste ultime, e la parola è a Morgaine, che cominciò a parlare sulla questione dell'Alta Slesia, esaminando la posizione della Francia e della Germania di fronte a questo problema e lodò il Briand che ha dato all'Inghilterra il tempo necessario per giungere a comprendere il punto di vista della Francia. Ha criticato la Società delle Nazioni che fa passare la frontiera nel triangolo industriale. Infine parlò della conferenza di Washington, mettendone in vista l'importanza soltanto dal punto di vista dell'armamento. Gli Stati Uniti — ha detto — con la conferenza intendono assicurarsi il mercato dell'Estremo Oriente ed il privilegio di esportazione al quale è di ostacolo l'alleanza anglo-giapponese.

Parlò quindi Moutet, che si occupò della politica verso la Russia e criticò la scelta dei membri della commissione per i soccorsi. Una interruzione del Briand, il quale affermò che l'oratore invadeva con la sua affermazione il campo politico, provocò gli applausi dell'assemblea. Il deputato comunista Lafont ha, con parole roventi, dichiarato che il nome di Noulens era una provocazione, deplorando che si fosse dato ai Soviet questo pretesto per fare il gesto di un rifiuto. Briand ha nuovamente interrotto, affermando che le precauzioni prese per assicurare la distribuzione degli alimenti non avevano nulla a che fare con la politica.

Daudet, ha preso quindi la parola, interrotto da un legittimista più legittimista di lui, che si è messo a gridare «abbasso Daudet, viva il Re». Egli quindi potè continuare, parlando contro la politica del Briand che trova eccessivamente molle, lamentandosi dell'abolizione delle sanzioni economiche e della non avvenuta occupazione delle provincie della Ruhr, e facendo rilevare il timore che da queste regioni possano anche essere tolte le sanzioni militari. Ha finalmente concluso il suo discorso, dichiarando che è da temersi un prossimo ritorno offensivo della Germania ed occorre occupare la Ruhr, internazionalizzare certe linee ferroviarie tedesche e ricorrere per i pagamenti al patrimonio dei grandi industriali tedeschi. La discussione iniziatasi poi sul Trattato di Versailles, data l'ora tarda, è stata rinviata a domani.

Il Governo albanese dimissionario

BARI, 18, sera

Giunge notizia da Tirana che il Ministero albanese, presieduto dal signor Ilia-Vrioni, ha presentato nelle mani del Consiglio della reggenza le sue dimissioni. Si prevede una crisi laboriosa per la costituzione di un nuovo Gabinetto. La caduta del Ministero è dovuta alla politica generale finora seguita, politica che non risponde agli interessi del Paese, ed agli avvenimenti mirditi che hanno avuto un'influenza decisiva ed a cui la stampa attribuisce la caduta del Governo dimissionario.

Intanto, concentramenti di truppe serbe munite di artiglieria, mitragliatrici ed aereoplani si effettuano su quattro settori albanesi. Finora combattimenti hanno avuto luogo soltanto nella zona di Luria. Le truppe serbe operanti nel settore di Valencia, hanno inviato agli albanesi un «ultimatum» chiedendo lo sgombero del territorio entro tre giorni.

Il segretario generale del Governo di Fiume comunica che la notizia che l'on. Zanella abbia già approvato una formula per la soluzione di Porto Baross è del tutto infondata.

Le disposizioni sul servizio militare

nelle Nuove Provincie

ROMA, 18, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che estende ai territori annessi al Regno il testo unico della legge sulla leva marittima. Il decreto dispone che agli effetti di cui ai due primi comma dell'art. 15 del decreto legge 2 maggio 1920, N. 621, e fino a quando non sia stato esteso ai territori annessi l'ordinamento degli istituti nautici del Regno, la prima, seconda e terza classe del corso tecnico delle scuole nautiche ora esistenti nei territori stessi, si riterranno corrispondenti alla seconda, terza e quarta classe degli istituti nautici del Regno. Ai licenziati dall'ultimo corso delle scuole predette è applicabile il terzo comma dell'articolo sopracitato. Entro un anno dalla data del presente decreto, tutti i cittadini del Regno appartenenti ai territori annessi in base ai Trattati di San Germano e di Rapallo che abbiano prestato servizio militare e marittimo sotto il cessato regime per effetto di leva, di richiamo dal congedo, di arruolamento volontario e per altri motivi, sono obbligati di chiedere l'inscrizione nelle matricole tenute al Ministero della Marina se ufficiali e nei registri degli uomini in congedo illimitato tenuti nelle Capitanerie di porto aventi giurisdizione nei territori di loro domicilio, se militari di bassa forza, comprovando anche quando è possibile con documenti di cui fossero eventualmente forniti, il servizio militare prestato. L'inscrizione potrà essere richiesta direttamente alla Capitanerie stesse o per il tramite degli uffici portuali da esse dipendenti o nei Municipi dei luoghi di domicilio e di residenza. Tale obbligo non si estende ai militari marittimi di bassa forza, le cui classi di leva siano state trasferite nel Regio Esercito in conformità delle vigenti disposizioni di legge. L'adempimento delle disposizioni sopraccitate non esimerà gli ufficiali e militari di bassa forza interessati dall'obbligo di rispondere alle eventuali chiamate sotto le armi che li riguardassero. E' in facoltà del Ministero della Marina di ordinare che le leve marittime sui nati negli anni 1901 e 1902 si effettuino contemporaneamente e che eventualmente i Consigli di leva si trasportino per tenervi sedute in centri minori delle giurisdizioni marittime del proprio compartimento con norme da determinarsi dal Ministero. L'arruolamento dell'esercito austro-ungarico effettuato sotto il cessato regime vale per i pertinenti ai territori della cessata monarchia austro-ungarica che sieno o divengano cittadini italiani, come arruolamento nella Regia Marina italiana a partire dalla data in cui entrerà in vigore il presente decreto o dalla data dell'opzione della cittadinanza italiana, se questa sia posteriore.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il decreto che estende al territorio annesso il testo unico della legge sul reclutamento per la leva di terra, ed ivi si apprende che per coordinare la procedura della leva con la legislazione già vigente nei territori annessi, le operazioni per l'esame definitivo dell'arruolamento degli inscritti alla leva saranno compiute oltre che dal Consiglio di leva da Commissioni mobili di arruolamento, le quali si recheranno nei luoghi che saranno destinati dal Ministero della Guerra. Le norme per il loro funzionamento saranno stabilite dallo stesso Ministero. Come per quello sulle leva marittima, questo decreto dà facoltà al Ministero della Guerra di ordinare che la leva dei nati nel 1901 e 1902 si effettui contemporaneamente. Inoltre anche l'arruolamento nell'esercito austro-ungarico effettuato sotto il cessato regime vale per i pertinenti ai territori della cessata monarchia austro-ungarica che siano o diventino cittadini italiani, come arruolamento nel Regio Esercito italiano, a partire dalla data in cui entrerà in vigore il presente decreto o dalla data dell'opzione dei cittadini italiani se questa sia posteriore.

Nuove aggressioni comuniste in Toscana

Un morto e varî feriti presso Empoli

EMPOLI, 18, sera

Empoli ha vissuto nuovamente ore angosciose. L'ira soffocata dopo i terribili avvenimenti del marzo scorso si è ridestata. Un manifesto del Fascio di combattimento locale dice che «ad Empoli ed in tutti gli altri centri, entro 20 giorni non dovranno più esistere nè un comunista, nè un ardito di Nitti. La Russia con le sue steppe è così vasta, da albergare tutti i figli di rinnegati: o l'esilio o la morte. Dopo le 22 di ogni sera, chi non ha la coscienza pulita — continua il manifesto — non circoli per le vie». Il manifesto è firmato «Noi». Anche dall'altra parte, la tensione per gli ultimi avvenimenti è vivissima. Ieri, come vi ho riferito, vi sono stati conflitti, agguati.

I primi incidenti vennero segnalati nel pomeriggio tra Montelappoli e Granaiolo. Una comitiva di giovani, secondo quanto affermano i fascisti, spadroneggiava sulla strada fermando chiunque passasse. Molti individui vennero bastonati. Giunta questa notizia ad Empoli, partiva subito un'automobile con alcuni fascisti i quali s'imbattevano col gruppo dei sovversivi. Nacque una piccola battaglia e quindi i sovversivi si dileguarono per la campagna. I fascisti facevano ritorno ad Empoli, quando venne riferito di un secondo e più grave episodio.

Il giovane Nocciuoli, partito da Montelupo insieme col suo compagno Nardini, presso Villanova veniva fermato da alcuni individui armati di bastone. Gli sconosciuti li circondarono e avendo compreso che si trattava di due fascisti, li gettarono a terra bastonandoli ripetutamente. Il Nocciuoli potè sfuggire e, rimontando in bicicletta, si dirigeva verso Empoli. Però egli non aveva più notizia del compagno lasciato in mezzo alla strada.

Appena il Fascio ebbe notizia del fatto, stabilì di recarsi con i pochi militi presenti nella caserma dei carabinieri, sul luogo, ma, intanto, il Nocciuoli ed un altro fascista, certo Gambacciani, si dirigevano in bicicletta nuovamente sul posto dell'avventura. Qui ritrovavano i giovani di prima: del Nardini nessuna traccia. I due fascisti furono circondati e bastonati. Il Gambacciani, caduto a terra, mentre tentava di rialzarsi, veniva freddato da una revolverata che lo colpiva alla testa. Il Nocciuoli, approfittando di un istante di smarrimento prodotto negli assalitori, inforcava la bicicletta e giungeva nuovamente ad Empoli, mentre si preparava la spedizione.

La notizia dell'uccisione del Gambacciani esasperò al massimo grado i fascisti ed alcuni di essi presero posto in una autovettura, dirigendosi a tutta velocità verso il luogo della tragedia. Il Gambacciani giaceva morto al suolo. Mentre essi trasportavano il cadavere — sono sempre i fascisti che raccontano — da una casa vennero fatti segno a colpi d'arma da fuoco. Alcuni proiettili forarono il cappello a due fascisti. Mentre l'automobile raggiungeva la città, vennero fatti segno di nuovo ad altri colpi di rivoltella.

La cronaca della serata, purtroppo, si compendiava in una serie di aggressioni e di conflitti isolati, tanto che molti feriti si sono presentati all'ospedale. Due fascisti, certo Maggi e Lidini, vennero fatti segno a numerosi colpi di rivoltella in via Giglio. Poco distante di lì, contro un altro giovane, certo Spinelli, veniva sparata una revolverata che, per fortuna, andò a vuoto. Un gruppo di fascisti arrestava, intanto, due individui sospetti che si erano trattenuti sulla strada provinciale. Essi sono certo Squilloni e Pini, che vennero riconosciuti dal Nocciuoli come facenti parte della brigata che aggredì tanto lui quanto il compagno Gambacciani.

Questa mattina si disperava già di trovarlo quando è arrivato all'improvviso il fascista Nardini, il quale era riuscito, benchè ferito, a sfuggire all'ira dei suoi avversari. La polizia ha proceduto all'arresto di una diecina di comunisti. All'ospedale si sono presentati certi Ettore Gasparri e Remo Cianetti, feriti d'arma da fuoco. Essi hanno detto di essere stati feriti per errore, ma sembra che abbiano partecipato ai conflitti della notte scorsa. La città presenta un aspetto triste e desolato. I negozi sono chiusi e sulle saracinesche vi è una scritta: «Chiuso per lutto fascista».

A Montemanti il comunista Angelo Droni, mentre usciva dal lavoro, veniva circondato e percosso da alcuni individui rimasti sconosciuti. Il Droni si dava alla fuga, ma fu raggiunto da alcuni colpi di rivoltella che lo ferirono gravemente, tanto che fu trasportato all'ospedale moribondo.

Fascista ucciso nel Pavese

PAVIA, 18 sera

Alcuni fascisti di Villanderio, di ritorno dalla sagra di Albuzzano venivano fatti segno ad una scarica di colpi di moschetto e di rivoltella sparati da una siepe da un gruppo di comunisti. Il fascista Antonio Vellani di anni 26 colpito da un colpo di moschetto moriva poco dopo all'ospedale.

In segno di protesta contro alcuni mandati di cattura spiccati contro vari fascisti per colluttazioni con comunisti, nella zona di Monticelli Pavese gli agricoltori hanno effettuato il licenziamento di tutti i contadini. Per tema di disordini sono stati inviati sul posto dei rinforzi.

Triestino ferito a Livorno

LIVORNO 18, sera.

Ieri sera dopo le 23 per via Indipendenza abituale luogo di convegno dei fascisti, passava un gruppo di giovani inscritti al Fascio. Da una fiaschetteria uscivano in quel momento alcuni sovversivi, che insultarono i fascisti. Questi raccolsero la provocazione ed affrontarono i comunisti. Fra i due gruppi avvenne uno scambio di colpi d'arma da fuoco. Alcune pattuglie che perlustravano i dintorni, attratte dagli spari, accorsero, ma quando giunsero sul posto non trovarono che i fascisti. Dalla Questura centrale intanto partivano di corsa due funzionari ed una ventina di guardie, che si diedero a perquisire vari luoghi e persone che si trovavano in quei paraggi. Mentre i funzionari compivano una prima inchiesta, veniva trasportato all'ospedale l'ardito del popolo Orione Toso, d'anni 19, da Trieste, ferito da un colpo di rivoltella al braccio destro ed un altro, che all'ospedale diede false generalità. Sono stati operati alcuni arresti di arditi del popolo.

Socialisti e popolari contro fascisti

Tre feriti e cinque arresti

VERONA, 18 sera

Presso Monteforte di Alpone, nella frazione di Prugnologo, il fascista Giuseppe Paci, trentaduenne, veniva assalito da una quindicina di individui, fra i quali erano misti giovani socialisti e giovani cattolici. Gli aggressori hanno inveito sul Paci a colpi di seggiole, ferendolo a sangue.

In aiuto del disgraziato, che si difendeva come poteva nella lotta impari, accorsero quattro fascisti. Seguì un conflitto generale, durante il quale rimasero feriti il fascista Giovanni Del Bon ed il popolare Tullio Targan. I carabinieri, accorsi, sedarono il conflitto ed arrestarono quattro fascisti ed un socialista.

Il mistero degli "cheques„ comunisti a Parigi

PARIGI, 18, sera

Da alcuni giorni si parla dello scandalo degli chèques comunisti di Zalewsky. Si annuncia oggi che Ehrlich, deputato di Parigi, ha presentato su questo scandalo un'interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia, con la quale chiede di conoscere se è vero che indosso ad uno dei comunisti arrestati durante l'anno in corso, siano state trovate, delle carte relative all'invio ed all'impiego in Francia di fondi provenienti da Mosca. Queste carte sono state sequestrate? Dove? In certi circoli si afferma che il Governo se n'è impadronito e che grazie al loro possesso avrebbe potuto moderare la combattività di certi capi comunisti. Ehrlich domanda pure se sia vero che l'istruttoria abbia stabilito in modo incontestabile che degli chèques sono stati sequestrati a certi comunisti francesi. Infine, chiede se le recenti rivelazioni, che sono state fatte dalla stampa, non sono di natura tale da motivare l'apertura di una nuova inchiesta giudiziaria. Il dibattito che si apre su questo affare non può mancare di essere interessante, se tuttavia il Governo vuole parlare e dire ciò che sa.

Gli editori berlinesi minacciano la serrata

BERLINO 18, sera.

Siamo alla vigilia di un conflitto nell'industria dei giornali di Berlino. I tipografi della casa editrice Mosse hanno proclamato lo sciopero per divergenze sorte in seguito a questioni di salario ed i due tribunali arbitrali hanno unanimemente dato torto agli scioperanti. E' attualmente riunita una conferenza degli editori dei giornali di Berlino. A partire da quest'oggi, tutti i giornali quotidiani di Berlino pronunzieranno la serrata contro il personale se lo sciopero dei tipografi del *Berliner Tageblatt* dovesse continuare, malgrado la decisione arbitrale. In questo caso saranno pubblicati solo i giornali socialisti.

Un altro movimento minaccia di scoppiare nel circolo ferroviario di Halle, dove in una votazione che ha avuto luogo ieri, 1087 operai si sono pronunciati per lo sciopero e 200 contro.

Un nuovo rimedio contro la lue

PARIGI, 18, sera

Ieri all'Accademia delle scienze il dott. Roux, direttore dell'Istituto Pasteur, ha presentato una comunicazione che i giornali affermano aver grande importanza per la cura della sifilide. La cura di questa grave malattia entrerebbe in una nuova via. Da alcuni mesi i medici dell'Istituto Pasteur hanno provato l'utilità dell'azione terapeutica, energica e rapida, dei sali di bismuto nelle lesioni sifilitiche dei conigli. Poscia sono stati fatti degli esperimenti con questi stessi sali sull'uomo e, dopo aver curato 110 ammalati con iniezioni intermuscolari di tartaro di bismuto, di soda e di potassio in sospensioni oleose, hanno constatato che il bismuto ha, tanto nell'uomo che nei conigli, un potere terapeutico possente contro la sifilide nelle sue diverse manifestazioni. Dopo la cura le lesioni iniziali si cicatrizzavano in un periodo da uno a tre mesi, e dopo le prime iniezioni il treponema scompariva dalle piaghe.

Il viaggio trionfale delle salme dei soldati ignoti

attraverso i paesi più duramente colpiti dalla guerra

La partenza da Udine

UDINE, 18, sera

Oggi alle 14.30 le salme dei soldati ignoti furono tolte dalla chiesa di Santa Maria del Castello e portate ciascuna a spalla per il lungo percorso da mutilati, combattenti e soldati fino alla porta Ronchi. Tutte le truppe del presidio parteciparono al corteo, riuscito imponente per l'intervento di autorità civili e militari, di rappresentanze, di scuole, di associazioni di combattenti e mutilati venuti anche dalla provincia, delle madri e vedove, del Fascio di combattimento e di istituzioni e società varie. Le autorità diedero il saluto alle salme dalla Loggia municipale sulla piazza Vittorio Emanuele.

Il corteo si avviò poi per via Manin, sempre fiancheggiato da una folla di cittadini silenziosi e riverenti, mentre dalle finestre si gettavano fiori ed alloro sulle salme. A porta Ronchi il corteo sostò. Il sindaco Spezzotti diede l'ultimo saluto in nome di Udine; il clero benedì una per una le salme, che furono poi caricate sui camions tutti coperti di corone, e fatte poi proseguire per Pradamano, Manzano, Cormons, Lucinico e Gorizia. Dovunque furono fatte segno a grandiose onoranze.

A Pradamano ed a Manzano tutte le case erano infiorate e lungo le strade erano stati seminati dei fiori e dei rami di alloro. Sulle porte la pietà di quella popolazione aveva disposto dei vasi; sul terreno erano stati infissi dei rami, e lungo tutto il percorso si notavano archi trionfali. E' stata una cosa commovente. In molti paesi i bimbi degli asili vollero portare dei mazzolini di fiori sopra le salme. Molte donne piangevano.

A Cormons tutta la cittadinanza attendeva i due camions con le salme sul limitare del paese: un lunghissimo corteo le ha accompagnate fin fuori l'abitato. Nella distrutta Lucinico le maestranze operaie avevano fatta una grande corona che fu deposta sopra il primo camion. Tutti i balconi erano poi infiorati ed ornati del tricolore. Dovunque, dove passavano le salme, uno scampanio continuo si propagava nell'aria, rendendo ancora più commovente la cerimonia.

Il commosso saluto di Gorizia

GORIZIA, 18, sera

Questa sera, provenienti da Udine, giunsero a Gorizia le sette salme di soldati ignoti, per essere custodite nella chiesa di S. Ignazio, in piazza della Vittoria, sino al giorno 26 corrente.

La cerimonia compiutasi stasera in Gorizia, al rosso chiarore di torce accese, è stata indubbiamente la più commovente manifestazione di affetto e d'amore per i gloriosi e ignoti figli d'Italia, caduti per la nostra redenzione e per la grandezza d'Italia. Più di 25 mila persone hanno partecipato alla solenne e austera cerimonia.

I feretri dei soldati ignoti, collocati sopra affusti di cannone, riccamente addobbati di fiori, ghirlande e tricolori, passando per le vie della nostra città che seppe tutta la grandezza del sacrificio durato nel nome d'Italia, hanno avuto le più commosse accoglienze. E la manifestazione di cordoglio dell'intero nostro popolo fu in tutto, l'apoteosi del Milite oscuro, sublime artefice della Vittoria.

Alle salme ignote, circonfuse dall' aureola di gloria di tutto un popolo, i cittadini di Gorizia, i suoi migliori figli; i volontari di guerra, i mutilati, gli ex combattenti e i legionari, in un mirabile atto di fede e di devozione, s' inchinarono riverenti, consapevoli come erano, che era la vera maestà della Patria che passava per queste contrade bagnate da tanto sangue generoso.

L'arrivo delle salme

All'appello nobilissimo del sindaco, senatore Giorgio Bombig, risposero con generoso slancio tutte le associazioni patriottiche e l'intera cittadinanza, accorrendo in devoto pellegrinaggio alla stazione, per attendere le bare che racchiudono le salme dei gloriosi e ignoti trapassati, mentre tutte le case della città rimasero imbandierate col sacro tricolore della Patria.

Non un solo cittadino mancò all'appello, non una sola madre mancò d'intervenire, per portare con la sua presenza, il contributo di devozione e di fede, ma pur anche d'infinita riconoscenza, al sacrificio compiuto dagli Eroi ignoti, per elevare i cuori alle vette più alte dell'Ideale, perchè la terra onde uscirono, assurgesse al suo più alto destino, auspicando con saldo cuore e con indefettibile volontà l'apoteosi dei Martiri d'Italia, per preparare con l'opera incessante la Patria migliore di domani.

Il piazzale prospicente l'ingresso principale al Campo sportivo, posto nelle adiacenze della stazione meridionale, rigurgitava di pubblico in attesa che le bare giungessero. E quando queste arrivarono, tutti si scoprirono, in segno di profonda riverenza.

Tolte che furono le bare dai camions che le trasportarono a Gorizia, a cura della locale C. O. S. C. G. del 6.o artiglieria, queste, furono collocate sopra affusti di cannone. Ai lati delle bare, unitamente agli ex combattenti e mutilati di guerra, si schierarono 14 militari di truppa, in grande uniforme, armati ed appartenenti: 4, al 23.o fanteria; 4 al 9.o alpini; 2 al 6.o regg. artiglieria di campagna; 2 al 3.o batt. pontieri.

Ultimato così lo schieramento della scorta d'onore, il corteo funebre si mosse verso il crocevia di via Aquileia col Corso Vittorio Emanuele.

Il corteo

Alle 18.30, al crocevia seguì la formazione del corteo, formato da un plotone di R. R. C. C. in linea di fronte, e in alta tenuta, preceduto da quattro carabinieri a cavallo.

Seguirono la musica del Presidio, una lunga schiera di alunni delle scuole elementari, recanti fiori e ghirlande e il Clero con tutto il capitolo.»

Quindi veniva il primo feretro, seguito dagli altri sei, preceduti rispettivamente da un plotone di scorta d'onore del 23.o fanteria, 9.o alpini, 6.o artiglieria montagna, 3.o battaglione Genio pontieri, Regia guardia di finanza, madri di caduti in guerra, la bandiera del Comune scortata dalle guardie municipali e la bandiera della Sezione dei combattenti di Gorizia.

Venivano poscia tutte le autorità civili e militari, fra cui notammo il sindaco sen. Bombig, l'on. Giunta, comm. Pettarin, comm. Gottardi, ten. gen. Paoloni, gen. Ferrari, gen. Berardi, brig. gen. Ragusin nonchè gli ufficiali disponibili, la musica del 1.o reggimento fanteria, col comandante del reggimento, il portabandiera e due sottufficiali, un plotone dello stesso reggimento, in linea di fianco, per quattro.

Nello stesso ordine, venivano la bandiera del 28.o fanteria, 24.o fanteria, il labaro del 9.o alpini, una sezione del 6.o reggimento artiglieria campagna, una sezione del 3.o gruppo montagna, un plotone del 3.o battaglione Genio, la banda cittadina, la Associazione combattenti, volontari, legionari, corporazioni, associazioni, le scuole, gli istituti coi presidi, bandiere e gagliardetti, seguite da otto artiglieri a cavallo.

L'imponentissimo corteo, la cui sfilata durò un'ora, si mosse lentamente per la città fra una fitta ala di popolo che si assiepava lungo i viali del Corso formando una sola muraglia umana fino in piazza della Vittoria, mentre le musiche suonavano, intercalandosi, gli inni della Patria.

Giunto che fu il corteo in Piazza della Vittoria, il plotone dei RR. CC. si dispose dietro il catafalco appositamente eretto davanti alla chiesa di S. Ignazio, di fronte alla piazza.

La musica presidiaria invece, si collocò davanti al catafalco, di fronte alla chiesa, in modo di permettere lo sfilamento degli affusti mentre gli alunni delle scuole, le associazioni e le donne goriziane recanti fiori vennero poste ai lati della piazza.

Giunti che furono gli affusti all'altezza del catafalco, sostarono brevemente, e i militari e gli ex combattenti, della scorta d'onore, levarono le bare per deporle sul catafalco, disponendosi quindi, ai lati del plotone dei RR. CC.

I plotoni di scorta d'onore, invece si disposero ai lati del catafalco (3 per ogni parte), in colonna, in modo di lasciar posto alle bandiere dei reggimenti, del Comune e degli ex combattenti.

Nel quadrato così formato, presero posto infine le autorità civili e militari, le madri dei caduti e il clero.

Gli ufficiali, si disposero ai lati della musica presidiaria.

Tutte le rimanenti truppe in armi, e la musica di fanteria, al comando del ten. col. Scovazzi, agli ordini di S. E. il gen. Paoloni, si collocarono a plotoni e sezioni affiancate, immediatamente dietro il cordone formato dalla musica del Presidio e dagli ufficiali disponibili dal servizio, e dietro ancora, tutta l'imponente moltitudine di popolo commosso.

Terminato lo sfilamento, al presentat'arm, tutte le bandiere, i labari e i vessilli, si abbassarono in segno di saluto, mentre la musica del Presidio di Gorizia, intonò la canzone del Piave.

Il momento era commoventissimo; molti cittadini erano con le lacrime agli occhi.

La memorabile cerimonia si chiuse con una solenne funzione religiosa alla presenza di tutto il popolo e di tutte le autorità.

L'omaggio delle donne goriziane

Sui feretri, durante il corteo, furono deposte soltanto le corone provenienti da Udine. Durante il corteo e la funzione religiosa i cannoni dislocati al Castello e nei settori ove maggiormente infierirono le battaglie, sparavano a salve.

Non furono pronunciati discorsi. L'ora tarda della sera, rischiarata dalle torcie portate a mano da militari dava alla cerimonia qualcosa di misticamente profondo.

L'impressione avuta da tutti si fu che la manifestazione odierna è stata la più memorabile che finora ci fu dato di assistere.

Scuole, bambini, autorità, ufficiali e popolo, rischiarati dal vivido chiarore delle torcie, passavano silenziosi come fantasmi in un mare di popolo profondamente commosso.

Il corteo ordinato, disciplinato e austero insieme, è stato indubbiamente il più imponente pellegrinaggio di amore compiuto finora dalla patriottica cittadinanza goriziana, che volle anche una volta attestare tutto il suo sublime attaccamento per il fante generoso e ignoto che la liberò dai ceppi degli oppressori. E la dimostrazione di affetto, senza precedenti, ha segnato nelle pagine già gloriose di Gorizia, la più fulgida attestazione di attaccamento all' Italia.

Quando l'enorme massa di popolo si sciolse, sul catafalco ove furono poste le bare custodite da un picchetto d'onore rimase una selva di ghirlande e di fiori, deposti dai cittadini, dalle donne goriziane che amorosamente l'intrecciarono.

I feretri deposti nella chiesa di S. Ignazio, rimarranno esposti per otto giorni, guardati da un picchetto d'onore, composto di militari, ex combattenti, volontari e mutilati di guerra.

Durante la loro permanenza, in un giorno da destinarsi, verrà eseguita la grande messa di Requiem, scritta dal compianto maestro Corrado Cartocci, in occasione del trasporto a Gorizia, della salma del Duca di Chambert, ed eseguita la seconda volta per la morte di Re Umberto I.

Promotore di questa esumazione musicale, che è un vero capolavoro del genere, è stato quell'appassionato musicista che è il concittadino dott. Lodovico Kürner, che coadiuvato dall'Impresa Teatrale Gaides e Furlani, è riuscito ad assicurarsi la collaborazione di artisti di cartello come il tenore ex capitano mutilato di guerra Cappuzzo, che fu ferito durante i combattimenti a Gorizia e l'ex ten. vol. di guerra Auzil. L'avv. Vinci, sosterrà la parte del baritono.

La messa di Requiem, verrà eseguita da oltre 100 esecutori, tra cantanti, cori ed orchestra e sarà diretta dal maestro Augusto Cesare Seghizzi.

La buona volontà dell'Ungheria

per l'esecuzione delle clausole di Venezia

BUDAPEST, 18 sera

Il Presidente del Consiglio conte Bethlen, ricevendo i rappresentanti della stampa, ha parlato della conferenza di Venezia e delle misure che il Governo prenderà in vista dell'esecuzione dell'accordo concluso.

Il conte Bethlen ha dichiarato fra l'altro che l'accordo sarà ratificato prima dall'Austria e quindi dall'Ungheria, nel termine di tre settimane. Dopo la ratifica dell'accordo da parte dell'Austria, l'Ungheria dovrà pacificare i comitati indicati nell'accordo, procedendo al disarmo degli insorti ed allontanando tutti gli elementi stranieri che attualmente si trovano in detti comitati. La Commissione interalleata a Oedenburg, scadute le tre settimane, invierà al Consiglio degli ambasciatori una relazione sui provvedimenti eseguiti dall'Ungheria e otto giorni dopo l'invio di questa relazione, avrà luogo un plebiscito, prima a Oedenburg e dopo nei villaggi, sotto il controllo della detta commissione, che continuerà ad esercitare i poteri fino a quando i villaggi stessi non saranno stati attribuiti definitivamente all'Austria o all'Ungheria.

Il Governo da parte sua dirigerà un programma agli ungheresi, portando a loro conoscenza le condizioni dell'accordo di Venezia. In tale proclama il Governo chiederà l'appoggio di tutti i partiti nei riguardi dell'esecuzione dell'accordo. Un altro proclama sarà indirizzato agli insorti, invitandoli a deporre le armi. Agli ufficiali e soldati che si trovassero fra gli insorti, il proclama imporrà di rientrare subito nelle rispettive guarnigioni, altrimenti saranno considerati e trattati come colpevoli di alto tradimento. La seconda parte del proclama riguarda le misure coercitive stabilite contro l'elemento borghese che fa parte delle bande insorte.

Alla fine della sua esposizione, il conte Bethlen ha pregato tutta la stampa di concedere al Governo ungherese il suo appoggio ed ha concluso, dichiarando che il Governo è fermamente deciso ad eseguire l'accordo.

I giornali, commentando l'esposizione fatta dal conte Bethlen, esprimono tutti la necessità di appoggiare il Governo. Nessuno ha il diritto — si rileva — di professare un patriottismo eccessivo che condurrebbe l'Ungheria a perdere ciò che essa invece sta per avere in grazia dell'accordo di Venezia.

L'amministrazione postale russa annunzia che le tasse di affrancazione per la corrispondenza destinata all'estero, sono, a partire dal primo novembre, stabilite come segue: lettere semplici, 1000 rubli; cartoline postali, 400 rubli; stampati fino a 50 grammi, 200 rubli.

Come si voterà nelle prossime elezioni amministrative

secondo le disposizioni della legge elettorale per le Nuove Provincie

Abbiamo giorni fa riferito sommariamente i criteri direttivi, in base ai quali è stato preparato il testo unico sulla legge elettorale amministrativa per le nuove provincie.

Dal decreto relativo, che è stato il 6 u. s. firmato dal Re, siamo ora in grado di dare le parti essenziali, che più interessano gli elettori.

Chi può essere elettore

Per essere elettore è necessario di essere cittadino dello Stato e di godere dei diritti civili.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato per l'esercizio del diritto contemplato nel presente articolo, i connazionali degli altri territori italiani quand'anche manchino della naturalità.

L'acquisto del diritto elettorale da parte dei non italiani è regolato dalla legge 13 giugno 1921, n. 555. (Art. 2.)

Sono elettori coloro che si trovano iscritti nelle liste elettorali politiche e che potranno esservi iscritti in virtù delle disposizioni del Regio decreto 25 settembre 1921, n. 1359.

Gli elettori di cui al presente articolo possono esercitare il loro diritto solamente nel Comune dove hanno la residenza e sono compresi nel registro della popolazione stabile.

Quando costoro abbiano almeno da sei mesi trasferito la loro residenza in altro Comune e siano stati iscritti nel registro della popolazione stabile di esso, dovranno, a loro domanda, o, in mancanza di questa, di ufficio, essere radiati dalle liste elettorali e dal registro della popolazione stabile del Comune ove avevano la residenza ed essere iscritti in quelli del nuovo Comune.

La domanda per la nuova isorizione deve essere presentata nel termine stabilito dall'art. 21.

Alla domanda dev'essere unito un certificato del Sindaco del Comune della precedente residenza, che attesti che il richiedente non sia compreso o sia stato cancellato dalle liste del Comune medesimo.

Quando la cancellazione e l'iscrizione siano avvenute di ufficio, il Sindaco del Comune in cui esse hanno avuto luogo deve darne avviso al Sindaco del Comune in cui debbano operarsi la corrispondente inscrizione o cancellazione dalle liste.

In difetto di registro della popolazione stabile regolarmente tenuto, vi suppliscono le indicazione fornite dagli atti dello stato civile, da quelli del censimento ufficiale della popolazione del Regno, dalle liste di leva e da attestazioni rilasciate dal Sindaco a sensi dell'art. 112. (Art. 3.)

Sono inoltre elettori, quando abbiano compiuto il ventunesimo anno di età, ovvero lo compiano non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste, coloro che pagano annualmente nel Comune una contribuzione diretta erariale di qualunque natura, ovvero una somma non inferiore a lire cinque per imposte, sovraimposte o tasse comunali indipendenti da pagarsi direttamente sulla base di ordini di pagamento.

Un'altra categoria di elettori

Sono parimenti elettori:

1. coloro che tengono a mezzadria o in affitto di qualunque specie beni stabili colpiti da una imposta diretta di qualsiasi natura non minore di lire 15;

2. coloro che pagano per la loro casa di abitazione e per gli opifici, magazzini o botteghe, od anche per la sola casa di abitazione ordinaria, una pigione annua non minore:

nei Comuni che hanno meno di 1000 abitanti, di lire 20;

in quelli da 100 a 2500 abitanti, di lire 50;

in quelli da 2500 a 10,000 abitanti, di lire 100; in quelli da 10.000 a 50.000 abitanti, di lire 130;

in quelli da 50.000 a 150.000 abitanti, di lire 160;

in quelli superiori a 150.000 abitanti, di lire 200.

La contribuzione diretta erariale, di cui nel 1.o comma del presente articolo, non è computata per il riconoscimento del diritto elettorale se lo stabile non siasi posseduto anteriormente alle prime operazioni dell'annuale revisione delle liste elettorali.

Questa disposizione non si applica al possessore a titolo di successione o per anticipazione di eredità.

La contribuzione proveniente da tasse comunali dev'essere giustificata con la prova del reale pagamento delle tasse per l'anno precedente.

I contratti, di cui ai numeri 1 e 2, debbono avere, per gli effetti indicati nel presente articolo, data certa che risulti da atti o contratti anteriori di sei mesi almeno al tempo stabilito dall'art. 27 per la revisione delle liste elettorali. (Art. 4.)

L'imposta pagata sopra titoli di rendita pubblica o pareggiata alla rendita pubblica dello Stato non viene computata nel censo, se non è intestata almeno da cinque anni a colui che domanda l'iscrizione nelle liste. (Art. 5.)

Al padre si tiene conto della contribuzione pagata pei beni dei figli di cui abbia l'amministrazione per disposizione di legge.

Al marito di quella che paga la moglie, eccetto che i coniugi siano personalmente separati per effetto di sentenza passata in giudicato o pel consenso omologato dal Tribunale. (Art. 6.)

La contribuzione pagata a norma del 1.o comma dell'art. 4 da una vedova o dalla moglie separata legalmente, può valere come censo elettorale a favore di uno dei suoi discendenti e generi da lei designato fino al secondo grado di parentela o di affinità.

Parimenti chi abbia il censo prescritto per l'elettorato può delegarlo ad uno dei suoi discendenti o generi fino al secondo grado di parentela o di affinità, quando egli non possa o non voglia esercitare il diritto elettorale.

Nel delegato devono concorrere gli altri requisiti prescritti per essere elettore.

Le designazioni e le delegazioni possono farsi con semplice dichiarazione autenticata da notaio e possono revocarsi nello stesso modo prima che si dia principio all'annua revisione delle liste elettorali. (Art. 7.)

La contribuzione diretta erariale pagata pro indiviso dà diritto all'elettorato quando provenga dalla qualità di erede.

Ove invece provenga da altro titolo, concorre per il diritto all'elettorato una quota di contribuzione non inferiore a lire 5 per ogni censito. (Art. 8.)

La contribuzione erariale diretta pagata su beni soggetti ad usufrutto, ad enfiteusi o a locazione oltre i trent'anni, vale come censo, tanto per gli usufruttuari, gli enfiteuti ed i conduttori, quanto per coloro che vi abbiano la nuda proprietà, il dominio diretto e per i locatori. (Art. 9.)

I proprietari di stabili, che la legge esonera temporaneamente dalle imposte che colpiscono gli immobili, possono fare istanza perchè venga a loro spese determinata la imposta che pagherebbero ove non godessero l'esenzione; di tale imposta si tien loro conto per farli godere del diritto elettorale anche prima che venga a cessare l'esonero. (Art. 10.)

Per gli effetti elettorali le imposte pagate dai proprietari di beni indivisi o da una Società commerciale sono calcolate per egual parte a ciascun socio.

La stessa misura si applica per determinare la compartecipazione dei soci nei casi previsti dalle disposizioni dell'art. 4 ai numeri 1 e 2 del secondo comma.

Dove l'uno dei compartecipi pretenda ad una quota superiore a quella degli altri deve giustificare il suo diritto presentando i titoli che lo provino.

L'esistenza delle Società di commercio si ha per sufficientemente provata da un certificato del Tribunale indicante il nome degli associati. (Art. 11.)

I fitti pagati per beni appartenenti a Società in accomandita od anonime e le imposte sui beni spettanti a tali Società sono imputati nel censo dei gestori o direttori fino alla concorrenza della loro partecipazione nell'asse sociale, della quale deve constare nel modo sovraindicato. (Art. 12.)

I sottufficiali e soldati del Regio esercito e della Regia marina non possono esercitare il diritto elettorale finchè si trovino sotto le armi.

Questa disposizione si applica pure alle persone appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni.

Nella formazione della lista elettorale, si compilerà, con le norme e guarentigie sancite per la composizione della lista stessa, un elenco degli elettori che si trovino nelle condizioni previste dal presente articolo. (Art. 13.)

Le donne non possono essere iscritte nelle liste elettorali amministrative e non sono eleggibili agli uffici designati dal presente decreto. (Art. 14.)

Chi è eleggibile

Sono eleggibili a consiglieri comunali tutti gli elettori iscritti nella lista, purchè sappiano leggere e scrivere.

Il sindaco o chi ne fa le veci, nel notificare, ai sensi dell'art. 77 l'avvenuta elezione, inviterà coloro, per i quali non consti che sappiano leggere e scrivere, a darne la prova in uno dei modi ammessi dal presente decreto per l'iscrizione nella lista. Tale prova dovrà essere depositata nell'ufficio comunale nel termine di dieci giorni dalla notificazione.

Quando il numero degli elettori che sanno leggere e scrivere sia inferiore al doppio di quello dei consiglieri assegnati al Comune, sono eleggibili anche gli analfabeti.

Non sono eleggibili:

gli ecclesiastici e i ministri dei culti che hanno giurisdizione o cura d'anime, coloro che ne fanno ordinariamente le veci e i membri dei capitoli e delle collegiate;

i funzionari del Governo che devono invigilare sull'Amministrazione comunale, e gli impiegati dei loro uffici;

gli impiegati degli Istituti locali di beneficenza;

coloro che ricevono uno stipendio o salario dal Comune o dalle istituzioni che esso amministra o sussidia e i maestri delle scuole pubbliche popolari (elementari e cittadine);

coloro che hanno il maneggio del danaro del Comune e non ne hanno reso conto;

coloro che hanno lite vertente col Comune;

coloro i quali direttamente o indirettamente hanno parte in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni ed appalti nell'interesse del Comune, od in società ed imprese, aventi scopo di lucro, sovvenute in qualsiasi modo dal Comune medesimo;

Gli amministratori del Comune e delle Opere pie poste sotto la sua vigilanza, dichiarati responsabili tanto in linea amministrativa che civile;

coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Comune, sono stati legalmente messi in mora. (Art. 17.)

Le liste elettorali sono permanenti. Esse non possono essere modificate che in forza della revisione annua, alla quale si procede in conformità alle disposizioni seguenti. (Art. 20.)

Iscrizioni d'ufficio

Sono inscritti d'ufficio nelle liste elettorali amministrative coloro che siano riconosciuti in possesso dei requisiti per ottenere la inscrizione d'ufficio nelle liste elettorali politiche del Comune.

A tali inscrizioni si procederà in base all'elenco prescritto dall'articolo 11 del Regio decreto 25 settembre 1921, n. 1359, completato dalle indicazioni di cui all'articolo 12 del Regio decreto medesimo.

Sono altresì inscritti d'ufficio coloro che da almeno sei mesi siano compresi nei registri dell'Ufficio imposte, per contribuzioni dirette.

A questo scopo l'Ufficio delle imposte dovrà fornire al Comune i dati occorrenti.

Sono anche inscritti nelle liste elettorali amministrative coloro che ne facciano domanda entro il 15 dicembre e provino il possesso dei requisiti prescritti; all'uopo il Sindaco ne farà loro invito con manifesto da pubblicarsi il 1. dicembre di ogni anno. (Art. 21.)

Chi presenta la domanda per essere inscritto nella lista elettorale del Comune deve corredarla con le indicazioni e i documenti seguenti:

1.o la paternità, il luogo e la data di nascita;

2.o l'atto, ove occorra, che provi la residenza nel Comune;

3.o l'abitazione; se non ha l'abitazione nel Comune, deve indicare in quale sezione elettorale chiede di essere inscritto;

4.o i titoli in virtù dei quali, a tenore del presente decreto, domanda l'inscrizione; e tutti gli altri documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti ad essere elettore.

I documenti, titoli, certificati d'inscrizione nei registri degli uffici delle imposte che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte dall'ultimo capoverso dell'articolo 2.

Il richiedente, che non sia nato nel Comune nelle cui liste domanda di essere inscritto, deve allegare copia dell'atto di nascita. (Art. 22).

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente. Ove questi non sappia sottoscrivere, o non lo possa per fisico impedimento, potrà fare la domanda in forma verbale alla presenza di due testimoni, che ne accertino l'identità, avanti al sindaco o ad un impiegato da lui delegato, od avanti a notaio. Dell'atto è rilasciata attestazione al richiedente.

Per gli effetti dell'art. 17 del presente decreto, la prova di saper leggere e scrivere può esser data con un certificato scolastico o con la presentazione della domanda per l'inscrizione nelle liste elettorali amministrative, che contenga l'indicazione della paternità ed età, del domicilio e della condizione, scritta e firmata dal richiedente in presenza di un notaio e di tre testimoni. Il notaio nell'autenticazione dichiarerà d'aver veduto scrivere senza copia e senza aiuto di dettatura, in presenza sua e dei testimoni, e che egli o i testimoni conoscono la persona.

Alla domanda si uniscono i documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti per essere elettore.

La domanda e i documenti devono essere presentati all'ufficio comunale, che ne rilascia ricevuta all'atto della presentazione, con l'indicazione dei documenti esibiti. (Art. 23).

Trascorso il termine di cui all'articolo 21, la Commissione elettorale comunale deve riunirsi per esaminare le domande e procedere alla formazione di cinque elenchi separati per la revisione delle liste. (Art. 25).

Gli elettori si riuniscono in una sola assemblea.

Eccedendo gli elettori il numero di 800, il Comune si divide in sezioni.

Ogni sezione non può avere più di 800 elettori iscritti, nè meno di 100, e concorre direttamente alla nomina di tutti i consiglieri, salvo il caso previsto dal penultimo comma dell'articolo 47.

Quando le condizioni speciali di lontananza o di viabilità rendano difficile l'esercizio del diritto elettorale, si costituiscono sezioni con un numero minore di 100 iscritti, ma mai inferiori a 50. (Art. 42).

Come è composto il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è composto:

di 80 membri nei Comuni che hanno una popolazione superiore ai 250.000 abitanti;

di 60 membri nei Comuni la cui popolazione supera i 100.000 abitanti;

di 40 membri in quelli la cui popolazione supera i 30,000 abitanti;

di 30 membri nei Comuni la cui popolazione supera i 10.000 abitanti;

di 20 membri in quelli che superano i 3000 abitanti;

di 15 membri negli altri;

e di tutti gli eleggibili quando il loro numero non raggiunga quello sopra fissato.

Qualora l'applicazione del precedente comma importi per le città con proprio statuto e per i Comuni di Pola e di Zara una diminuzione del numero dei membri che i Consigli comunali avevano in base alle ultime elezioni effettuate sotto il cessato regime, tale numero sarà in via provvisoria mantenuto. (Art. 46).

Gli elettori di un Comune concorrono tutti egualmente alla elezione di ogni consigliere.

Tuttavia la Giunta elettorale amministrativa, di cui all'art. 82, nei Comuni divisi in frazioni, può ripartire il numero dei consiglieri tra le diverse frazioni, determinando la circoscrizione di ciascuna di esse.

Per le prime elezioni generali amministrative comunali, la decisione della Giunta elettorale amministrativa, a sensi del comma precedente, è presa:

a) su proposta dell'Amministrazione provinciale autonoma, per i Comuni nei quali tale sistema di elezione sia stato già applicato nelle ultime elezioni comunali, avvenute sotto il cessato regime;

b) sulla domanda del Consiglio comunale o della maggioranza degli elettori di una frazione, sentito il Consiglio stesso e la rappresentanza dell'Amministrazione provinciale autonoma, per i Comuni che non si trovino nelle condizioni indicate alla lettera precedente.

Dopo le prime elezioni generali amministrative comunali, la decisione di cui al comma 2.o sarà presa in base alle istanze ed ai pareri indicati nella precedente lettera b) e dovrà prescrivere contemporaneamente la rinnovazione del Consiglio comunale.

La decisione della Giunta elettorale predetta sarà pubblicata ed, in virtù della decisione stessa, si procederà all'elezione dei consiglieri delle frazioni rispettivamente dagli elettori delle medesime a scrutinio separato. Le liste elettorali di ciascuna frazione sono formate dalla Commissione elettorale comunale in conformità dell'articolo 19 del presente decreto. Nessuno può essere iscritto in più d'una lista delle diverse frazioni di uno stesso Comune. L'elettore è iscritto nella lista della frazione in cui ha la sua residenza.

L'elettore per censo, ove non risieda nel Comune, è iscritto nella lista della frazione da lui designata e, in difetto, di quella ove paga il censo maggiore.

Come si vota

Gli elettori delle frazioni votano esclusivamente per la scelta dei consiglieri attribuiti alla frazione cui appartengono: ma possono sceglierli anche fra gli eleggibili delle altre frazioni. (Art. 47.)

Riconosciuta l'identità personale dell'elettore, questi si reca al tavolo, di cui all'allegato E del testo unico della legge elettorale politica per le nuove provincie, indicato al comma 3.o dell'art. 66, unicamente per piegare la scheda, a mente del presente articolo, e poscia la presenta, piegata in quattro, al presidente dell'ufficio.

Per gli elettori i quali indugiano artificiosamente nella piegatura della scheda o non rispondano all'invito di presentarla, il presidente provvede a norma dell'art. 41, 7.o comma del testo unico della legge elettorale politica per le nuove provincie, approvato con Regio decreto 18 novembre 1920, n. 1655.

Il presidente depone la scheda in un'urna di vetro trasparente, collocata sul tavolo dell'ufficio, visibile a tutti.

A misura che si depongono le schede nell'urna, uno degli scrutatori ne fa constatare, scrivendo il proprio nome a riscontro di quello di ciascun votante, nell'apposita colonna, sulla lista autenticata dalla Commissione elettorale provinciale.

Ciascun elettore ha diritto di votare per tanti nomi quanti sono i consiglieri da eleggere, quando se ne devono eleggere meno di cinque.

Quando il numero dei consiglieri da eleggere è di cinque o più, ciascun elettore ha diritto di votare solamente per un numero di nomi eguali ai quattro quinti dei consiglieri da eleggere.

Qualora questo numero di quattro quinti contenesse una frazione, l'elettore avrà diritot di votare pel numero intero immediatamente superiore ai quattro quinti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengano tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Le schede devono essere in carta bianca, senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere. (Art. 67).

Le schede nulle

Sono nulle:

1) le schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere od ha scritto altre indicazioni, oltre quelle di cui all'articolo 67;

2) quelle che portano o contengono segni che possano ritenersi destinati a far conoscere il votante.

Si hanno come non scritti i nomi che non portano sufficiente indicazione delle persone alle quali è dato il voto, come pure gli ultimi nomi eccedenti il numero dei consiglieri da eleggersi. In entrambi i casi la scheda resta valida nelle altre parti. (Art. 71)

S'intendono eletti, quelli che hanno riportato il maggior numero di voti, ed a parità di voti il maggiore di età fra gli eletti ottiene la preferenza. (Art. 76)

Quando l'elezione di colui che ebbe maggiori voti è nulla, gli si sostituisce quello che ebbe, dopo gli eletti, maggiori voti, purchè il numero dei voti riportato non sia inferiore ad un ottavo dei votanti.

Tale sostituzione può aver luogo soltanto nei casi di ineleggibilità preesistente, di nullità dell'elezione e di opzione di chi ha riportato maggior numero di voti (Art. 78)

Se l'elezione porta nel Consiglio alcuni dei congiunti di cui nell'articolo 18, il consigliere nuovo viene escluso da chi è in ufficio, quello che ottenne meno voti da chi ne ebbe maggior numero, il giovane dal provetto.

In tali casi si procede immediatamente a surrogare gli esclusi, sostituendovi quelli che ebbero maggior numero di voti.

Chi fosse eletto in più frazioni può optare per una di esse nel termine di otto giorni.

In difetto il sindaco o chi ne fa le veci estrae a sorte la frazione che l'eletto ha da rappresentare.

Nelle altre frazioni s'intendono eletti quelli che successivamente ottennero più voti. (Art. 80)

Disposizioni transitorie

Fino a quando non saranno ultimate le operazioni previste dal R. decreto 30 dicembre 1920, N. 1890 per il riconoscimento della cittadinanza italiana alle popolazioni dei territori annessi, agli effetti di cui all'articolo 2 del presente decreto e fermi restando gli altri requisiti per l'elettorato, saranno inscritti nelle liste elettorali amministrative coloro che sono cittadini italiani di pieno diritto giusta le vigenti disposizioni.

Saranno inoltre inscritti nelle liste elettorali amministrative coloro che, non avendo titolo per l'acquisto della cittadinanza italiana di pieno diritto, si trovino nelle condizioni richiamate al II comma dell'art. 46 del Regio decreto 25 settembre 1921, N. 1359, ed abbiano esercitato il diritto di opzione per la cittadinanza italiana nei modi e nel termine prescritti dal R. decreto 30 dicembre 1920, N. 1890, purchè le competenti Autorità non abbiano già respinta con provvedimento definitivo la domanda di opzione. Quando i medesimi non siano già inscritti nelle liste elettorali politiche, la loro inscrizione nelle liste elettorali amministrative potrà aver luogo soltanto in seguito a loro domanda.

Gl'inscritti in virtù del comma precedente dovranno in qualsiasi tempo essere radiati dalle liste col procedimento di cui al I comma dell'articolo 36, quando le competenti Autorità abbiano loro negato con provvedimento definitivo il riconoscimento della cittadinanza italiana. (Art. 105).

Per la prima formazione delle liste elettorali amministrative, coloro che avevano stabile residenza in un comune delle nuove provincie e da meno di sei mesi abbiano preso stabile residenza in un altro comune del Regno potranno a loro domanda essere iscritti nelle liste elettorali amministrative del comune della loro precedente residenza.

Il disposto dei comma 3.o, 4.o, 5.o e 6.o dell'art. 3 del presente decreto non è applicabile per la prima formazione delle liste elettorali amministrative. Coloro, che da sei mesi almeno abbiano trasferito la loro residenza da un Comune delle vecchie provincie del Regno in un Comune delle nuove provincie, qualora tale circostanza risulti comprovata da conforme attestazione del sindaco di quest'ultimo Comune, saranno iscritti nelle liste elettorali amministrative dello stesso. L'inscrizione di tali persone avrà luogo d'ufficio qualora dal sindaco del Comune della precedente residenza dell'inscrivendo sia pervenuto l'avviso della cancellazione del medesimo dalle liste, a mente del comma ultimo dell'art. 13 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con Regio decreto 4 febbraio 1915, N. 148; avrà luogo a domanda se non si verifichi la circostanza predetta. Alla domanda deve essere unito un certificato del sindaco del Comune della precedente residenza, attestante che il richiedente non sia compreso o sia stato cancellato dalle liste del Comune medesimo.

Per gli iscritti in virtù del comma precedente, il sindaco dovrà dare subito avviso dell'inscrizione al sindaco del Comune della precedente residenza degli inscritti stessi, per gli effetti del terzo comma dell'art. 13 del citato testo unico della legge comunale e provinciale. (Art. 106).

Per la prima formazione delle liste elettorali amministrative, in deroga alle norme contenute nel capo II del presente decreto, si osserveranno le disposizioni dei seguenti articoli 108 a 115, e non sono applicabili quelle degli articoli 24, 25, 26, 27, 29, 30 a 40, 43 comma 1.o, 2.o, 7.o e seguenti, 50 comma 2.o del presente decreto. (Art. 107).

Entro un mese dall'entrata in vigore del presente decreto, il sindaco compila la lista di coloro che hanno diritto all'inscrizione d'ufficio in virtù dei comma 1.o e 3.o dell'art. 21 e del comma 2.o dell'art. 106. All'uopo serviranno di base le liste elettorali politiche formate in applicazione del testo unico della legge elettorale politica per le nuove provincie, approvato con R. decreto 18 novembre 1920, N. 1655, con l'esclusione di coloro che hanno perduto i requisiti per l'elettorato politico.

Saranno anche inscritti d'ufficio coloro che, pur non trovandosi inscritti nelle liste elettorali politiche predette, abbiano compiuto il 21.o anno di età al 31 maggio 1921 e siano inoltre in possesso degli altri requisiti richiesti per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche dal R. decreto 25 settembre 1921, N. 1359.

Coloro che, avendo diritto all'inscrizione nelle liste amministrative del Comune in virtù delle disposizioni del presente decreto, non rientrano nelle categorie indicate ai comma precedenti, potranno conseguire la inscrizione nelle liste amministrative in seguito a domanda da prodursi al sindaco nei modi di cui agli articoli 22 e 23 e nel termine di 20 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Tali persone, in quanto riconosciute in possesso dei requisiti voluti, saranno aggiunte dal sindaco nella lista di cui al primo comma del presente articolo.

Per la compilazione della lista di cui al primo comma del presente articolo, valgono le disposizioni dell'articolo 19, dei comma 3.o e 4.o dell'articolo 26 e, nei riguardi di coloro che non sono compresi nella lista elettorale politica, le disposizioni del 2.o comma dell'articolo 26.

Coloro che non abbiano l'abitazione nel Comune potranno dichiarare per iscritto in quale delle sezioni elettorali stabilite a sensi dell'articolo 118 chiedono di essere inscritti.

Un esemplare della lista formata nei modi suindicati deve essere esposto alla pubblica ispezione nell'ufficio comunale. (Art. 108).

Le liste elettorali amministrative formate in applicazione delle prescrizioni degli articoli precedenti saranno valide fino a che non sia espletata la prima revisione annua da farsi secondo le norme del capo II del presente decreto. (Art. 111).

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie grate e riconoscenti per l'esito brillante degli esami dei loro figliuoli, promossi in seguito alla **coscienziosa e perfetta preparazione**, per quanto accelerata, **ringraziano di cuore** il signor **Prof. D. RANDI**, direttore, e tutti i professori dell'**Autorizzato Istituto Scolastico «MINERVA»**, di via Rossini 16.

Trieste, 19 ottobre 1921.

Le Famiglie:
Cesca, via Cunicoli N. 7
De Biase, viale XX Settembre 86, V
De Paoli, via Conti 24, IV
Fioretti, via P. Revoltella 479, III
Gomisel, via Margherita 23, I
Gril, Pend. Scorcola 597, villa Alma
Matisek, Piazza L. da Vinci 4, III
Medanich, via P. Revoltella 61, III
Melon, via XXX Ottobre 12, III
Chersiach, via dei Porta 297 (villa)
Scabardi, via Trento 16, II
Skerl, via Piccardi 24, II
Traubner, Scala Belvedere 4, I
Weissman, via P. Revoltella 472, I

Banca anglo-austriaca

La **57.a ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA** degli azionisti avrà luogo il **31 ottobre 1921, ad ore 16.30**, negli Uffici di Cassa della Banca Anglo-Austriaca (I. Strauchgasse 1) col seguente

ORDINE DI TRATTAZIONE:

1) Riferta annuale del Consiglio di Amministrazione;
2) Rapporto dei revisori sul Bilancio pro 1920 e deliberazione relativa;
3) Deliberazione sull'impiego dell'utile netto per l'anno 1920;
4) Elezione di 4 membri del Consiglio di Amministrazione;
5) Deliberazione sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di scioglimento della Società, in esecuzione alla Legge Federale del 7 ottobre 1921 B. L. F. N. 542;
6) Deliberazione sulla proposta di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, in base alla Legge Federale 7 ottobre 1921 B. L. F. N. 542, di trasferire l'intero patrimonio sociale con tutti i diritti e gli obblighi inerenti, ad una nuova Società da crearsi nella Granbretagna, verso cessione agli azionisti dell'attuale Società di azioni del nuovo ente, e di stabilire le rispettive modalità di dettaglio;
7) Proposta di cambiamento dell'art. 38 degli Statuti.

A tenore dell'art. 30 degli statuti, il possesso d'ogni 25 azioni dà diritto ad un voto. Gli azionisti aventi diritto di voto sono invitati a depositare le loro azioni, unitamente alle cedole non scadute, a tutto 23 corrente mese:

a Vienna: presso l'Ufficio liquidatura della Banca Anglo-Austriaca,

e nelle altre città: presso le rispettive Filiali od Espositure della Banca.

Giusta l'art. 27 degli statuti, procure non possono venir impartite che ad azionisti aventi diritto di voto.

Vienna, 14 ottobre 1921.

Il Consiglio di Amministrazione

(Ristampa non viene onorata)

In seguito all'intervista col prof. dott. ARRIGO PIPERNO sul DENTIFRICIO NAZIONALE (MONTELUCO), pubblicata nel "Piccolo della Sera,, del 7 corr., rendiamo noto che ci siamo subito recati a Roma ed abbiamo preso contatto coll'illustre prof. Piperno ottenendo da lui la RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA per la VENEZIA GIULIA, FIUME e ZARA di questo PRODOTTO ITALIANISSIMO, RAZIONALMENTE SCIENTIFICO, ACCETTATO DALLE PIÙ ILLUSTRI NOTABILITÀ MEDICHE ed ADOTTATO DALLE

L. L. M. M. LA REGINA D'ITALIA E LA REGINA MADRE.

IL DENTIFRICIO MONTELUCO
trovasi in vendita presso le principali farmacie e profumerie al prezzo di L. 6.— oltre il bollo.
Nelle farmacie si troverà anche il prodotto
GENGIVITICON
del dott. Piperno, raccomandato nelle GENGIVITI, STOMATITI, ed utilissimo per rinforzare i denti resi mobili dalla Piorrea alveolo-dentale.
Un flacone L. 5.40 oltre il bollo.
Andreini & C. - PIAZZA OBERDAN 1

Il piroscafo di I.a classe
Michael Arkargel
della Mediterran Shipping & Trading Comp.
caricherà nei prossimi giorni per
COSTANTINOPOLI
eventualmente anche per i porti intermedi ed il Mar Nero.
Noli fortemente ribassati.
Informazioni presso l'Agenzia
"Bohemia,,
Società Internazionale Trasporti
FILIALE TRIESTE
Via Miramar 21, telef. 17-03

S. A. d'Armamento "OCEANIA"
Il piroscafo
"Maria,,
carica, **giovedì 20 e venerdì 21 corr.**, per
ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC
Per informazioni:
G. GUINA - Telefono N. 19-67

ANNO XV PREMIATO TEL. 309
COLLEGIO "N. TOMMASEO,, TREVISO
ISTITUTO DI I.o ORDINE
PROGRAMMI A RICHIESTA

Il Collegio Sempronio-Negrini
TREVISO
che ha oltre 80 anni di vita, offre le migliori garanzie per l'educazione e l'istruzione.
Chiedere programmi

Denti e dentiere
usate, compransi ai migliori prezzi, anche se rotti o pezzi.
Rimango solamente una settimana.
Via Mazzini N. 32, II p., porta 7

IL PRIMARIO
DOTT. DANELON
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITA'

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini
Via Dante 7 I.o vis a vis Caffè Stella Polare

Casa di cura climatica prealpina
per MALATI di PETTO
SUL COLLE S. GIORGIO
CAVASO del TOMBA (Treviso)

Fanfani Mode
FIRENZE
avverte la sua Spett. Clientela che dal 19 al 22 corr. esporrà all'**Hotel Savoia** il suo esteso campionario di
CAPPELLI delle ultime creazioni

"La Première,,
Via S. Nicolò 34 (mezzanino)
annuncia alla sua affezionata clientela per i giorni 19, 20, 21 corr., l'esposizione degli ultimi arrivi dei modelli di
CAPPELLLI DA SIGNORA
preavvisando per la fine della settimana l'arrivo dei nuovi **MANTELLI - TAILLEURS PRINCESSES - TOILETTES DA SERA.**

AMINA CAVALLARO
SUCC. ELENA CIGNI
esporrà all'**Hotel de la Ville** la sua collezione nuovi modelli di Parigi
AUTUNNO-INVERNO
ABITI - MANTELLI - BLOUSES
nei giorni 20, 21 e 22 corrente.

"MEROPE,,
di ROMA
espone **all'Hotel Savoia** una ricca collezione di **CAPPELLI e VESTITI**, nei giorni 19, 20 e 21 corr.

Denti falsi, dentiere usate, orologi vecchi, antichi, compero, pago bene. Mazzini N. 47, II p. Rimango a Trieste soltanto 4 giorni.

Emporio Francobolli
Trieste, Via Giacinto Gallina N. 3
Il catalogo Yvert & Tellier 1922
in vendita al prezzo di L. 31.50. Per la provincia spese postali in più.
Ricchissimo assortimento in francobolli antichi e moderni.
Si acquistano collezioni
Emporio Francobolli
Trieste, Via Giacinto Gallina N. 3

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 19 corrente, dalle ore 9 alle 11:
Chiffonniers con e senza specchio; lavamano; sgabelli; lettiere; materassi; sedie; canapè; quadri; mobili e batteria da cucina; tavolo a crociera; vestiti usati; batteria da cucina.

Gabinetto medico dentistico
Dir. tecn.
Edoardo Brunelli
Piazza G. B. Vico 2.
RICEVE DALLE ORE 9-13, 15-19.
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

CRONACA DELLA CITTÀ

La rottura delle trattative per la riduzione dei salari

Mandato di fiducia alla Commissione operaia per la regolazione del problema

Le argomentazioni e la tesi degl' industriali

Non ci siamo nascosti fin dal primo delinearsi la gravità della vertenza fra industriali e metallurgici per la riduzione delle paghe e dei salari. Siamo passati attraverso uno sciopero recente, che finì dando la sensazione che bisognava affrontare la situazione con un esame sereno d'ambo le parti. Il concordato del 4 ottobre lasciava ancora il problema aperto, il quale avrebbe dovuto esser risolto definitivamente entro il 15 corrente.

Sabato le trattative sono state riprese e rimandate a ieri. Infatti la giornata di ieri trascorse laboriosissima. Alla sede dell'associazione degli industriali erano intervenuti alle 11 i rappresentanti dei metallurgici, assieme all'on. Buozzi, e gli industriali.

La riunione pomeridiana, che durò dalle 18 alle 20, fu caratterizzata da un vivace dibattito che terminò con la rottura delle trattative. Le due parti non ebbero più contatti, dopo le 20.

Gli industriali, e così pure i fiduciari delle organizzazioni dei metallurgici si radunarono nelle rispettive sedi alle 21.30 per esaminare la situazione nuova creatasi con la rottura.

Più tardi gli industriali comunicavano ai giornali le seguenti giustificazioni dei loro punti di vista:

Nella riunione tenutasi il giorno 14 c. m. dopo la esposizione sulle condizioni generali dell'industria i rappresentanti industriali conclusero con la proposta già nota di apportare la riduzione di 1 quinto a tutti gli elementi salariali (paghe basi, supplementi, cottimi). I rappresentanti della F. I. O. M. accedendo al concetto della necessità di diminuire il costo della mano d'opera avanzarono da parte loro la proposta di ridurre di 3 lire il caro viveri, aumentando però dello stesso importo la paga. Ciò avrebbe portato per gli operai che lavorano a cottimo una riduzione di lire 3 al giorno, diminuzione ricuperabile con una lieve maggiore produzione. In quanto agli operai a giornata, con questa sistemazione, non solo non si sarebbe giunti a nessuna riduzione, anzi attraverso l'aumento delle paghe, essi avrebbero ottenuto miglioramenti nelle ore straordinarie, notturne, nelle indennità di licenziamento ecc.

La necessità delle riduzioni

Gli industriali, prendendo atto del fatto che anche da parte operaia si riconosceva la necessità di riduzioni salariali, rilevarono già in allora, in aggiunta a quanto sopra emerge sulla insufficienza della proposta, che l'aumento delle paghe basi avrebbe condotto inevitabilmente anche all'aumento dei cottimi. In luogo di una riduzione si sarebbe così in definitiva verificato un aumento del costo della mano d'opera. Gli industriali invitarono quindi i delegati operai a formulare una proposta più pratica, e su ciò, in seguito a invito della parte operaia, la trattativa fu rimessa a martedì 18 corrente.

Riunitisi in tal giorno le parti, i rappresentanti della FIOM dichiaravano di non potere nulla modificare la loro proposta del giorno 14.

Gli industriali rinnovando le critiche già fatte alla proposta operaia al fine di raggiungere l'accordo desiderato, presentarono varie proposte, intese tutte ad avvicinare il loro punto di vista a quello operaio, accedendo al concetto che gli operai meno retribuiti, in particolare quelli a giornata, avessero a risentire in misura minore delle necessarie riduzioni salariali.

Infine, dopo una giornata di laboriose trattative, concretarono la seguente proposta:

«La proposta della FIOM di ridurre il carovita di lire 3, aumentando però contemporaneamente dello stesso importo paghe basi e supplemento non è considerata un vantaggio, anzi quasi un peggioramento di fronte alle condizioni attuali. Il conglobamento del carovita nelle paghe basi è una misura che avvantaggia le maestranze e non l'industria. L'aumento nelle paghe basi genera necessariamente la richiesta di aumento di cottimi ed ha ripercussioni a danno dei cantieri sugli altri fattori di spesa fondati sulla paga base (p. e. ore straordinarie, notturne, festive, permessi, indennità di licenziamento, anzianità, ecc.). La proposta della FIOM non tiene conto del fatto che colle tariffe di cottimo e colle paghe attuali le industrie della Venezia Giulia non riescono ad affermarsi di fronte alle industrie concorrenti. Infatti il lavoro emigra dalla piazza e non affluisce dalle altre regioni. E' quindi questione vitale che i cottimi e il costo di mano d'opera dei singoli oggetti siano pareggiati a quelli delle altre regioni, e questa riduzione dei cottimi è tanto più giustificata in quanto anche da parte operaia si ammette che i cottimisti possono facilmente intensificare la produzione e così pareggiare tutta la differenza risultante a loro carico».

La proposta degli industriali

Partendo da questa considerazione e ac-
...endo ai criteri espressi dalla FIOM che
...iduzione sia fatta al carovita e che nel-
...iduzioni gli economisti sieno meno gra-
...dei cottimisti l'Associazione fa la se-
...te proposta:
...perai cottimisti: Riduzioni del caro-
...di lire 3 come proposta dalla FIOM
... alcun cambiamento nelle paghe basi
...isioni dei cottimi in modo che per i
...ni che hanno dato in passato un utile
...ore al 50 per cento si riduca a metà
...lenza dell'utile oltre il 50 per cento.
...rai economisti: Mentre il nuovo ca-
... per gli operai cottimisti ammonta
...180, per gli operai economisti, fermi
...do le paghe basi e i supplementi at-
...ente in vigore, il caroviveri sarà di
...20 al giorno per paghe basi lire 1.30,
1.50; lire 2.80 al giorno per paghe
...re 1.60, 1.70, 1.80; lire 2.40 al gior-
... paghe basi lire 1.90, 2.—, 2.10; lire
... giorno per paghe basi lire 2.20, 2.40.
...rata: Si accede alla proposta avan-
...alla FIOM che quanto sopra abbia
...re di provvisorietà, con facoltà di
...ne dopo il periodo dal 1 gennaio

...ntesi la proposta su riportata si ispi-
... seguenti concetti: Per gli operai a
...: accettazione della riduzione del
...eri di lire 3, proposto dalla parte o-
... integrata colla contemporanea revi-
...delle tariffe di cottimi più alte, con che
...e assicurato, secondo i calcoli fatti da-
...essi delegati della FIOM un utile me-
...ui cottimi dell'85 per cento, di fronte
... per cento in Liguria.
...r gli operai a giornata: La diminuzio-
...e in origine era richiesta nell'ammon-
... del 20 per cento viene ridotta in media
... per cento.
...lla discussione gli industriali hanno
...o in luce come in Liguria con paghe di
...e inferiori gli industriali insistono ora
...una riduzione ulteriore di lire 4 al giorno
...er ogni operaio, mentre nella V. G. la ri-
...duzione per gli operai a giornata sarebbe li-
...itata da lire 1,60 a lire 2,80. Hanno anche
...sto in rilievo che estendendo il lavoro da
...attro a sei giornate settimanali gli ope-
... economisti realizzerebbero un guadagno
...imanale superiore all'attuale del 25 per
... e gli economisti un aumento di circa
... per cento.

Ad onta della migliore disposizione degli industriali, già dimostrata accedendo ripetute volte ai richiesti rinvii della discussione, e nonostante che le proposte suindicate rappresentino una forte riduzione delle proposte iniziali, che gli industriali avevano dimostrato necessarie, gli operai dichiararono di non poterle accettare.

I fiduciari degli operai metallurgici respingono le proposte padronali

Convocati d'urgenza ieri sera, alle 20 nella sala verde della Camera Confederale del lavoro, si radunarono i fiduciari ed i componenti delle Commissioni interne degli operai metallurgici.

Erano presenti più di 200 delegati di tutta la regione ed, alle 20.30 precise, accolti da scroscianti applausi entrarono i delegati della Commissione incaricata di trattare con gli industriali.

Terminati gli applausi viene chiamato alla presidenza il signor *Pascuttini* il quale, dopo aver rivolto brevi parole di saluto agli intervenuti, dice della grave situazione in cui oggi si dibattono gli operai metallurgici, parla dell'ultime agitazioni ed esorta tutti i presenti ad essere consci del loro delicato compito; quindi di discutere e di decidere con la massima oggettività e serenità.

Prende quindi la parola l'on. *Buozzi* il quale, tra il silenzio generale, fa un'ampia relazione delle trattative tra i rappresentanti degli operai e quegli degli industriali. Illustra il valore delle non indifferenti concessioni che sono disposti a fare gli operai. Spiega la questione dei cottimi ed infine parla della riluttanza industriale per addivenire ad un equo accordo. Fra gli applausi degli intervenuti l'on. *Buozzi* conclude affermando che questo è uno dei momenti più gravi della storia degli operai metallurgici e sprona a stringersi tutti in un indissolubile legame per vincere l'immane battaglia.

Pronuncia un altro discorso il signor *Mazzioli* e quindi, dopo che ebbero parlato altri dodici delegati delle varie sezioni della regione, il *Pascuttini*, a nome della Commissione incaricata delle trattative presenta il seguente ordine del giorno che viene votato ad unanimità di voti.

Ecco l'ordine del giorno:

«L'assemblea dei fiduciari e delle Commissioni interne della grande e piccola industria metallurgica della Venezia Giulia, adunata addì 18 ottobre 1921, udita la relazione della Commissione delegata alle trattative con gli industriali dichiara di respingere le proposte fatte dagli industriali stessi, mentre da mandato di fiducia alla Commissione di sostenere la proposta da essa fatta agli industriali e impegna la massa ad attenersi ad ogni ordine che verrà emanato in qualunque momento dal Comitato d'agitazione per il trionfo della giusta causa».

Terminata la votazione il presidente dell'assemblea rievocando le lotte sostenute in altri tempi dalla classe dei metallurgici, chiude l'assemblea.

Mentre — sono le 23 — la sala verde si sfolla il segretario camerale signor *Cavarocchi* informa, telefonicamente la Federazione degli industriali, sul tenore dell'ordine del giorno votato dall'assemblea.

La rottura verificatasi ieri nelle trattative già bene avviate per la risoluzione del problema de' nuovi rapporti di lavoro nell'industria cittadina, non va considerata con esagerato pessimismo. Essa, anzi, riveste — secondo il nostro parere — un carattere meramente temporaneo. Infatti, mentre da una parte con il loro comunicato gl'industriali tendono a perfezionare le offerte già fatte con encomiabile spirito di sacrificio, dall'altra parte i dirigenti operai, consci della gravità della situazione, non osano precipitare gli avvenimenti, ed anzi permangono nell'idea di trattare «con mandato di fiducia alla commissione». Nessun imperativo categorico, dunque, impedisce la ripresa dei contatti che ci auguriamo possa avvenire oggi stesso e giovarsi della presenza dell'on. Buozzi, cui si attribuisce giustamente illuminata padronanza della non facile materia e chiara valutazione delle difficoltà che debbono essere superate. La città vive fiduciosa nella speranza che le sieno risparmiate nuove scosse morali e nuovi turbamenti sociali. La sua pace è un problema egualmente importante per tutte le classi che nel rassodamento economico troveranno forse ciò che ora cercano inutilmente battendo la via più lunga.

La vertenza fra la gente di mare e gli armatori

La Federazione italiana dei lavoratori del mare, sezione di Trieste, comunica:

«Sono state tenute a Genova delle importanti assemblee fra tutto il personale marittimo organizzato presso la Federazione italiana dei lavoratori del mare.

Da tali assemblee è risultata chiara e precisa la volontà della gente di mare di agire nella maniera che il segretario responsabile, cap. Giulietti, crederà opportuna allo scopo di conseguire il riesame dei contratti di lavoro con quelle forme di legalità stabilite a suo tempo dalla Commissione Reale.

La Sezione di Trieste della Federazione marinara, ha inviato anche alla Federazione degli armatori della Venezia Giulia la lettera con la quale si richiedeva la costituzione della Commissione arbitrale qui a Trieste, per dirimere la gravissima vertenza che da tanto tempo esiste fra armatori e gente di mare.

Con ciò la Sezione di Trieste ha indicato l'unica via che esiste per risolvere la grave questione nella forma più equa, che tenga presente gli interessi della regione in uno cogli interessi dei marittimi e degli armatori.

Come abbiamo già detto, sarebbe opportuno che non passasse troppo tempo per avere le decisioni degli armatori, poichè la gente di mare è stanca di attendere e la Federazione marinara non può garantire che da un momento all'altro non si verifichino delle gravi agitazioni per le quali declina ogni responsabilità».

Un giubileo. In questi giorni il sig. Alessandro Levi, custode del locale tempio israelitico festeggiò il quarantesimo anniversario del suo matrimonio e contemporaneamente quarant'anni di partecipazione alla comunità israelitica.

I capi e la deputazione del tempio, vollero nella duplice e lieta ricorrenza offrire al sig. Levi un ricco dono, accompagnato da una lusinghiera lettera di felicitazioni.

Due onorificenze all'on. Pitacco

L'on. Giorgio Pitacco è stato in questi giorni contemporaneamente insignito della Croce di guerra e del Grande ufficialato della Corona d'Italia.

Non c'è italiano che non ammiri in Giorgio Pitacco il ferreo e nobile patriottismo, l'abnegazione devota e costante del suo apostolato, la mente lucida ed aperta ai maggiori e più complessi problemi della nostra vita regionale, la coltura vasta, duttile e profonda, con la quale egli ha accompagnato la sua molteplice attività parlamentare ed amministrativa.

Modesto, semplice e tenace, egli consacrò fino dall'adolescenza la sua vita alla causa italiana di Trieste, che servì con generosa passione e con disciplinata costanza nella buona e nell'avversa fortuna. Non c'è campo della nostra ultima storia, dove Giorgio Pitacco non abbia lasciata la impronta della sua personalità, materiata di lavoro paziente, onesto e spesso oscuro, e di un fervore che non conosce gli ostacoli. Le due onorificenze che gli sono state conferite, vanno ad un uomo che, nel significato pieno della parola, ne è degno. Militare l'una, civile l'altra, esse premiano in Giorgio Pitacco la duplice benemerenza che integra la sua patriottica figura di cittadino e di combattente di fronte alla storia.

Per il primo convegno dei volontari giuliani

Mentre continuano a giungere le adesioni dalla provincia e da Trieste, gli on. deputati di Trieste, volontari ex irredenti, cap. Giovanni Banelli, ten. di vascello in congedo e avv. Fulvio Suvich, ten. di cavalleria in congedo, entrano entusiasticamente a far parte del Comitato pro primo Convegno dei volontari ex irredenti della Venezia Giulia, di Fiume e della Dalmazia, assieme ad altre bellissime figure di combattenti. A questi il Comitato si onora di aver potuto aggiungere il nome di colui che tutti i combattenti della regione sogliono chiamare il «Papà dei volontari», il comm. Carlo Banelli. Il Comitato rivolge raccomandazione a tutti i partecipanti di mandare in tempo per ragioni tecniche la adesione scritta al segretario, ten. in congedo G. Gall-Uberti, Trieste, via Milano 25, terzo, allo scopo di facilitare la distribuzione delle tessere in tempo opportuno. Sarà graditissimo l'interessamento di coloro che, domiciliati in provincia, potranno in quest'opera aiutare la Presidenza del Comitato, e si metteranno subito a disposizione dello stesso.

Le competenze dei vicecommissari di Gorizia e Parenzo

Abbiamo da Roma, 18, sera:

Il Consiglio dei ministri di stamane ha approvato uno schema di regio decreto determinate le competenze dei vice-commissari generali civili di Gorizia e di Parenzo, già nominati nelle persone del comm. Maggioni e comm. Giannoni, prefetti del Regno. Il decreto in parola determina ad esecuzione del recente decreto legge le competenze di questi organi chiamati ad esercitare in luogo del Commissario di Trieste, le funzioni dell'autorità politica provinciale in genere. Salvo le direttive politiche ed i problemi d'interesse generale per la intera regione, tutte le altre funzioni sinora esercitate dal Commissario Generale Civile di Trieste, saranno affidate ai vice-commissari generali. Si ritiene che i nuovi uffici politici provinciali di Gorizia e Parenzo, inizieranno la loro attività col 1.o di novembre.

L'estrazione della grande lotteria della "Previdenza,,

Ieri sera 18 corr. alle ore 19 nella sede sociale della Unione Filantropica Triestina «La Previdenza» in presenza dell'autorità di Finanza, e della Direzione della società fu estratta la lotteria dell'Uomo, della Donna, del Bambino e della Bambina felici.

I numeri estratti sono i seguenti: per l'Uomo n. 8210; per la Donna 8594; per il Bambino 7220 e per la Bambina 3379.

La consegna dei rispettivi doni seguirà mercoledì 26 corr. alle ore 12 nella sede sociale in via Valdirivo n. 9 a quelle persone che presenteranno le cartoline col numero estratto.

La Direzione avverte tutti i detentori di cartelle anche non vincenti di conservarle, perchè, se per caso fosse stata estratta una cartella invenduta, si procederà ad una nuova estrazione in modo che tutti i doni possano essere assegnati ai giocatori.

Il congresso della Soc. italiana di oto-rino-laringologia a Ravenna - Relazioni di medici triestini. L'importante riunione scientifica tenuta a Ravenna dal 13 al 15 del mese corrente, riuscì una vera affermazione della scienza italiana. Vi intervennero, accolti dai colleghi con particolare cordialità, i primari del nostro ospitale, dott.ri Danelon e Rimini. Il dott. Danelon, che aveva avuto l'incarico della relazione ufficiale sul tema: «Le affezioni delle cavità nasali in rapporto alle malattie dell'orbita», svolse il suo compito brillantemente, tra il plauso della dotta riunione, apportando a questo importante capitolo un nuovo e prezioso contributo.

Il dott. Rimini riferì di alcuni casi di affezioni dell'orecchio particolarmente interessanti.

A sede del prossimo congresso, che si terrà l'anno venturo, fu designata la città di Perugia.

Un atto d'omaggio. In occasione delle elezioni in seno alla direzione di Borsa, gli impiegati, per dimostrare il loro affetto ed il loro attaccamento al comm. Vittorio Venezian, sinora R. Commissario della Borsa, e quindinnanzi presidente della direzione di Borsa, gli presentarono una targa d'argento montata su marmo e portante le firme autografe di tutto il corpo degli impiegati.

Il presente offertogli insieme ad un mazzo di rose la sera stessa delle elezioni da una deputazione degli impiegati, fu assai gradito dal comm. Venezian, il quale visibilmente commosso espresse la sua riconoscenza alla deputazione per l'atto cortese e manifestò poi tale suo sentimento in una nobilissima lettera inviata, per il corpo degli impiegati, al segretario.

Alla Permanente. Il programma della Permanente, per il prossimo mese subisce qualche modificazione: oggi, ultimo giorno della mostra attuale; sabato, inaugurazione della mostra dei lavori del Ricreatorio della Lega Nazionale, che rimarrà aperta fino a lunedì nel pomeriggio; giovedì 27 corr., inaugurazione della mostra personale del pittore Flumiani.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Per l'arrivo di S. M. la Regina

In occasione della venuta a Trieste di S. M. la Regina Elena e nell'eventualità di ricevimenti è indispensabile alle gentili signore triestine rendere il loro abbigliamento in tutto degno della graziosa presenza sovrana.

A ciò ha opportunamente pensato la primaria casa di Mode, Trombetta di Torino-Genova che, per l'originalità, eleganza e finezza dei suoi capi, gode meritata fama tanto in Italia quanto all'estero, esponendo nel salone dell'Hotel de la Ville la sua rara e preziosa collezione di toilettes per ricevimenti: mantelli princesses e ricche pellicce. Anche i prezzi veramente onesti depongono in suo favore e consigliano le eleganti signore triestine ad approfittare di questa eccezionale occasione che le pone in lizza. Anche i prezzi veramente onesti degrado di farsi ammirare nelle più perfette

PANE PER DIABETIC[I]
GRISSINI E PASTINE
GLUTINATE PER BAMBINI ED ENTERICI
SPECIALITA' ASSOLUTE DELLA GLUTINERIA MILANESE
RINALDO ROSSI
MILANO, VIA OREFICI, 11 - STABILIMENTO VIA TEMPERANZA,
Domandare opuscolo N. 6: "COME DEVO NUTRIRMI,,
Esportazione e depositi in tutto il Mondo
TRIESTE, rappr. MARCHESI & SILVESTRI, Corso Vitt. Em. N. 39
TRIESTE, Deposito e vendita al pubblico CESARE TERCO Via dell'Istria 82

Avvisiamo il pubblico
che i biglietti della **Lotteria** con premi per l'importo di L. **400.000 in contanti,** del costo di Lire Due ognuno, sono in vendita in tutto il Regno, dagli appositi incaricati ancora per pochi giorni.
I biglietti di questa Lotteria **si distinguono** facilmente dagli altri biglietti di Lotterie ugualmente in corso, portando lo **Stemma d'Italia,** stampato nel centro dei biglietti stessi. Il pubblico, acquistandoli, può essere tranquillo della serietà della data della estrazione fissata **irrevocabilmente al 27 ottobre corrente,** e quindi a brevissima scadenza. I biglietti si trovano in tutto il Regno, dai Cambiavalute, Banchi Lotto, Tabaccherie, Uffici Postali e dove è esposto l'apposito avviso. **Due sole lire** possono procurare la grande consolazione di guadagnare il **primo premio** che è di **lire 200.000** oppure il **secondo premio** che è di **lire 100.000** ed altri, sempre di somma importante, compresa la soddisfazione di avere concorso al bene di una operazione altamente benefica e umanitaria. **Garantiamo e solennemente conformiamo,** che l'estrazione avrà **luogo in Roma, irrevocabilmente** il giorno **27 ottobre corrente.**

Linoleum
LINOLEUM di vari tipi per la pavimentazione di stanze, negozi, uffici, magazzini, terrazze, bastimenti, motoscafi ecc. ecc.
CORSIE-LINOLEUM nei più variati disegni ed in tutte le altezze
Specialità **TELE AMERICANE** per tappezzare mobili d'ufficio, Caffè, Restaurants, automobili, carrozze ecc.
Bordure colorate per cucina in tela cerata nei vari disegni in 30 e 45 cm. d'altezz[a]
Inoltre: Pere di gomma, bacinelle di gomma per barba, manicottini per tubi ... litore, spruzzatoi per profumo, palle di gomma da giuoco, tubo di ... tro, tubo per travaso, tubo di gomma per irrigatori, poppatoi, fo... comere d'aria.
RECENTE ARRIVO
IMPERMEA[BILI]
PER SIGNORI e SIGNORE, ultime creazioni della moda, ... tà e prezzi — inoltre **PELLERINE** impermeabili per bam... delle rinomate manifatture italiane ed estere ecc. ecc. a pr... Grande deposito **TACCHI DI GOMMA** con vendita all'ingross... presso
LEOPOLDO H...
TRIESTE
DEPOSITARIO DELLA FABBRICA ITALIANA DI ...
TELEFONO 19-71 — CORSO V. E. III N. 2...
Spedizioni in provincia si eseguiscono prontamente verso pa... Spese di spedizione a carico del committente
SCONTO AI RIVEND...

Comunicato
Chi ha figli da fare studiare ed abita lontano dalle grandi città: chi vuole migliorare la propria carriera senza abbandonare le sue occupazioni, domandi subito il programma gratis alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma, Via Crescenzio, 19 - Casella postale 500
Fondate nel 1892 — Allievi 8000
Preparazione celere, economica, in casa a tutte le licenze inferiori e medie, a esami di integrazione e di riparazione, ai diplomi di Ragioniere, Geometra, Agronomo, presso le pubbliche Scuole. Corsi Bancari, femminili. Lingue estere. Patente Segretario comunale.
Risparmierete tempo e denaro

Sfiduciati e scettici
che dopo aver provato innumerevoli cure con dispendio di denaro e rovina dell'organismo stanno per dichiarare la bancarotta della terapia si ricordino che una cura — fondata su principi di recisa opposizione con quelli comunemente seguiti — ha in molti casi ribelli e oscuri trionfato, perchè abbandonando il metodo di cura sintomatico mira alla rigenerazione dell'organismo e alla cura radicale della malattia di qualunque genere essa sia.
La Cura ARNALDI, che si applica nella **Colonia di Uscio** (Genova) e anche a domicilio viene fatta conoscere gratuitamente scrivendo a **CARLO ARNALDI, Colonia Arnaldi** (Prov. di Genova).
Medico aggregato per la Venezia Giulia sig. **Dott. Giovanni Martini,** Fondamenta Priuli, 1009, San Trovaso, Venezia.

AUTOPIANI
PIANOFORTI
ARMONIUM
Grandi marche Ricco assortimento
MAZZINO COZZI
VIA S. LAZZARO N. 16 - TRIESTE

PIANOFORTI
Hoezl & Heitzmann - Vienna
Casa fondata nel 1868
Premiata esposizioni: Vienna 1873, 1891, 1898; Londra 1906; Melbourne 1881.
Rappresentante generale:
C. OLIVO - Trieste, Via Udine N. 16, I.

GENITORI
Uno dei più serii ed efficaci per l'istruzione educazione dei giovani, è il **Collegio dell'Istituto Internazionale TANTAROS.** I giovani possono frequentare le scuole interne oppure quelle Regie della città.
S. Stin N. 2514 - Palazzo Molin, Venezia

...ERNIE
Notizia interessante
Rendiamo noto che **PROSSIMAMENTE** giungerà a **Trieste,** reduce dall'Oriente, il noto Specialista Rappres. i Brevettati Otturatori **DE MARTIN** di Milano.
Ai brillanti risultati veramente eccezionali, sempre ottenuti, fanno fede, migliaia di erniosi d'ogni paese, e l'assoluta ben nota esserzione, scritta dall'Ill. prof. A. De Giovanni, Direttore della Clinica Med. della R. Università di Padova.
Il Brevettato Otturatore, **viene fornito di presenza secondo ogni singolo caso.**
La Casa di Milano - via Spiga, 3, pubblicherà altro avviso, indicando le date, che, il Suo Specialista riceverà a **Trieste.**

IL PALACE HOTEL DI PORTOROSE
RIMARRA' APERTO TUTTO L'INVERNO

VETTURALI - CARRADORI
MAGAZZINO FORAGGI (via Ss. Martiri 9)
Fieno Maggengo . . . L. 55 al quint.
Paglia di avena mangiativa „ 25 „
AVENA

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche
Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19,80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacie
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

Sifilide guarisce in 30 giorni con l'insuperabile Anticeltico TORRESI
Azione depurativa, rapida ed energica, ben tollerato da ogni organismo in ogni stagione, sostituisce con vantaggio le dolorose iniezioni. Comunque **indispensabile** dopo la cura del **Calomelano e del 914,** ringiovanisce provocando nuovo vigore e benessere. Premiato con medaglia d'oro Esposizione Parigi, Roma. Flacone L. 11.15; 4 flaconi, cura completa, L. 35.65; per posta aggiungere L. 6.50; se in pillole Lire 30 (franco). Opuscolo e consulto L. 2. **Premiato Farmacia Dott. G. TORRESI, ROMA,** Via Magenta 29. **Trieste:** Farmacie **Serravallo** e **Rovis** (Piazza Goldoni).

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico **L. MONTI, Bologna**
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

NEVROSI - EPILESSIA
curate col «SELINOL» antiepilettico, prescritto dai professori *Roncati, Codeluppi, Conca, Picinino, Scalese* e tutti i medici quando altri prodotti hanno fallito.
Nelle Farmacie ed a Bologna Farmacia Castaldini

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l' INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll' **ENTERASEPTIKON,** disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 18. Milano.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Pregiatissima Signora!
I medici sconsigliano di somministrare il caffè coloniale ai bambini, perchè esso eccita soverchiamente il loro sistema nervoso delicato
In sostituzione si raccomanda di usare il
Caffè di fichi „LEVANTE"
sia puro, sia quale aggiunta al caffè. Esso è un prodotto sano, saporito, nutritivo ed economico e i bambini lo prendono molto volentieri.
Attenzione alla marca!
Prima Fabbrica Triestina CAFFÈ DI FICHI LEVANTE Via Carpison 10-12
TELEFONO ...

...nazionalisti e il momento politico attuale

La relazione dell'on. Suvich

...ra alle 19.30 nella sede sociale in Cor- ... III 5 la sezione locale dell'Asso- ...one nazionalista ha tenuto la sua as- ...lea generale ordinaria.

...ede il dott. Bruno Coceancig il qua- ...po aver salutati i convenuti numero- ...i fra i quali abbiamo notato un grup- ...i signore e in mezzo ad esso l'infa- ...ile signora Zanetti, riferisce sul primo ...o dell'ordine del giorno — relazione ...attività sociale. In una lucida esposizio- ...l'oratore ricorda specialmente l'opera ...rappresentati il gruppo nazionalista in ...al Direttorio del Blocco nazionale co- ...itosi per le recenti elezioni politiche, ...a che ebbe a maggiori esponenti l'avv. ...igio Tamaro e il cav. Carnera e che ...oronata dall'elezione dell'on. Suvich a ...parte della prima rappresentanza di ...ste al Parlamento di Roma. L'oratore ...menta poi come il gruppo abbia parte- ...to a tutti gli avvenimenti, lieti e tri- ...della città e della Nazione e comunica ...un apposito comitato sta studiando la ...a in cui esso prenderà parte alle ono- ...e al soldato ignoto e festeggerà il Re ...la sua permanenza nella nostra ...Terminata la sua relazione, approvata ...nanimi applausi, il dott. Coceancig ...a parola all'on. Suvich.

Il momento politico attuale

...ccolto da un caldo saluto dell'assemblea, ...deputato nazionalista, dopo aver premesso ...e egli, e così pure gli altri relatori, do- ...à limitare la sua relazione ad una rasse- ...a rapidissima dei momenti caratteristici ...ella presente ora politica e riservarsi di ...arlarne in modo dettagliato in altra occa- ...ione, pone in rilievo il grande fatto storico che domina la situazione generale e cui non si attribuisce ancora tutta la sua importanza: il fallimento del bolscevismo.

«Non si tratta — continua l'oratore — della disfatta di un gruppo o di un indi- ...izzo politico o sociale o di un regime: si ...atta della dimostrata inattuabilità e in- ...pacità di tutto un sistema economico che ...va prospettato come l'antidoto di tutti ...i e le ingiustizie del sistema così detto ...se. E la nemesi per tutte le illusioni ...olazioni delle ferree leggi economi- ... impunemente non si possono sop- ... capovolgere. E l'importanza di ...razione supera notevolmente i li- ...munismo, che pare il più diretta- ...to, ma involve nella rovina tut- ...ose costruzioni e gli innaturali ...listici di varie tinte che attra- ... i mezzi — rivoluzione classica ...mo — tendono in ultima analisi ...licazione più o meno integrale ...i comunistici.

...grande esempio drammatico mo- ...anno infinite altre piccole dimo- ...asi quotidiane della vanità e ...ità dei tentativi socialisti: il ...te le imprese di statizzazione e ...ne che rendono più difficile e ...ra oggi la ripresa della norma- ...ica. Conseguenza il rafforza- ...istema borghese o capitalistico ...enso scientifico e non nel sen- ...pescecanesimo che la demagogia ...dato a questa parola).»

...dizioni interne del paese

...ndizioni interne del Paese, l'o- ...«L'economia mondiale oggi an- ...te nelle strettoie che la guer- ...mente le ha imposto e tutti i ...i più ricchi e quelli che dalla ... ritratto i maggiori benefici si ...ttare contro difficoltà gravis- ...nche per noi le condizioni in- ...oco confortevoli: Una grande ...e, quella della disoccupazione, ...i non abbia raggiunto le pro- ...ltri paesi. Il Parlamento ha ...gge per ovviare alla disoccupa- ...ò non pare sufficiente, perciò ... degli altri provvedimenti, ...col criterio che gli stessi pos- ...n reale beneficio all'economia ...re in tema di tali provvedi- ...o prestato dal Governo a quel- ...che altrimenti non sarebbero ...sopportare la crisi e che rap- ...na vera necessità per la Na- ...o sistema assillante di politica ...isanamento dell'amministrazio- ...e cause maggiori del presente disagio e speriamo che la legge sulla riforma della burocrazia possa risolvere il problema almeno in parte, smentendo lo scetticismo che in tale campo regna nei circoli politici e amministrativi.

Nella politica finanziaria si fa macchina indietro contro l'eccessività delle leggi fiscali di Giolitti che minacciano l'ultima rovina alle industrie con la conseguenza di essicare le fonti della produzione e il gettito dei tributi. Il pericolo di tali inasprimenti finanziari eccessivi l'abbiamo visto qui a Trieste quando per la minaccia di un nuovo aggravio di alcune sovraimposte comunali si è parlato della necessità di far emigrare da Trieste alcuni dei più importanti nostri istituti e aziende — pericolo che oggi pare scongiurato.

La situazione del Tesoro è nota e non molto brillante: esso è però in buone mani poichè l'onorevole De Nava sostiene una lotta quotidiana e ammirevole per la difesa del pubblico erario.

Nella politica doganale e daziaria navi- ... in pieno protezionismo. E' una no- ... di fronte a quello di quasi tutti gli altri Stati con a capo l'America, ove il protezionismo è giunto fino al punto di vietare l'immigrazione in seguito alle pressioni operaie che in ciò danno un magnifico esempio di solidarietà internazionale.

L'Inghilterra stessa dalle tradizioni liberalista ha dovuto piegarsi pure a traverso molta resistenza alle necessità del momento economico. Per l'Italia abbiamo pure la nuova tariffa doganale che però in molte parti va riveduta, ma che è indispensabile per resistere alla concorrenza dei paesi a moneta svalutata e purtroppo anche degli altri causa la nostra nota inferiorità per la mancanza di materie prime.

La politica estera e commerciale

Per merito del marchese Della Torretta il nostro paese ricompare quale fattore di una certa importanza nel concerto internazionale. La politica «dalle larghe vedute» del conte Sforza ci aveva condotti ad una serie di abdicazioni una più dolorosa dell'altra era una politica fatta in pura perdita. Il nuovo ministro degli esteri dà affidamento che nei riguardi internazionali ci sieno delle direttive precise e un programma definito. La nostra disgrazia in questo campo è stato sempre la mancanza di una linea tradizionale e di un programma concreto; abbiamo vissuto del giorno per giorno e quel che è peggio sacrificando le nostre esigenze di politica estera a quelle di politica interna.

La nostra politica commerciale internazionale deve avere le nostre cure precipue in collegamento col problema della nostra emigrazione che trovando preclusa la via degli Stati Uniti dovrà cercare nuovi sbocchi specialmente nell'Oriente, nel Brasile e nell'Australia. Ma non si tratta solo di modificazione nelle direttive delle nostre correnti emigratorie; si tratta anche di riforme sostanziali per la tutela del lavoro italiano all'estero, secondo i criteri da noi sempre in ogni occasione sostenuti.

All'iniziativa italiana alle forze espansioniste del paese, giovani e sane si apre un campo immenso. Bisogna che ci abituiamo a veder un po' più lontano di quanto non avesse visto la nostra politica piccolo borghese dell'anteguerra; oltre le difficoltà del momento attuale sta la sicura fortuna d'Italia, fortuna alla quale Trieste dovrà concorrere con tutti i mezzi e con tutte le sue energie.

Il punto di vista nazionalista sui problemi economici e politici della città

Cessati gli applausi che coronano la relazione dell'on. Suvich, ha la parola il signor Fresco il quale traccia a grandi linee il punto di vista nazionalista sui problemi economici e politici della città. La crisi gravissima — dice — che attraversa Trieste è duplice: la ripercussione della crisi economica mondiale, tale quale la subiscono gli altri porti italiani; la crisi locale particolare che è la conseguenza delle difficili condizioni politiche ed economiche del retroterra, dei numerosi problemi ferroviari, tariffari, doganali ecc., che attendono ancora una soluzione e di questi enumera i più urgenti: 1. Ristabilimento delle tariffe differenziali mediante accordi da prendersi con gli Stati del retroterra. 2. Sistemazione delle linee ferroviarie, particolarmente in rapporto con il transito di merci attraverso alcuni Stati dell'ex monarchia. 3. Riduzione delle tariffe dei Magazzini Generali; sistemazione e riduzione delle tariffe d'imbarco e sbarco; riduzione delle tariffe degli spedizionieri relative alla manipolazione della merce in transito. 4. Facilitazioni tributarie e doganali nei riguardi del commercio di transito: esenzione dei bolli sulle fatture di merce in transito, scorte doganali, soste doganali ecc. 5. Sistemazione delle linee di navigazione sovvenzionate ed accordi con le altre compagnie italiane di navigazione per la ripartizione delle linee.

Ma un altro problema di carattere diverso si impone alla nostra attenzione specialmente in questo momento politico: quale intende essere la nostra posizione di fronte agli altri partiti politici locali. A Trieste non sono ancora nettamente segnati i vari aggruppamenti politici e molti cittadini brancolano nel buio partito che rifugge da che più risponda alle loro tendenze. E' difficile che il nostro partito che rifugge da ogni manifestazione demagogica possa incontrare quella popolarità che attrae le masse. E d'altro canto non è nostra intenzione monopolizzare il moviment opolitico cittadino. E' perciò che noi auspichiamo vivamente che sorgano a Trieste le ramificazioni dei partiti nazionali atti a raccogliere quelle energie che diversamente andrebbero perdute. Dai liberali ai riformisti, dai popolari ai democratici, con tutti quei partiti che svolgono la loro attività secondo una direttiva nazionale noi possiamo in un determinato momento politico provare un terreno di intesa.

E' naturale che ogni partito abbia da difendere un programma proprio ed interessi propri contro programmi ed interessi di altri partiti. Ma noi non possiamo ammettere che un partito difenda programmi ed interessi in contrasto con quelli generali della Nazione. Tra noi e i partiti che seguono quest'ultima linea di condotta non può in nessun momento e in nessun caso esservi nè intesa, nè accordo, nè tregua: è lotta e deve essere lotta decisa ed aperta. E' perciò che tra i nostri avversari, oltre al partito socialista e a quello comunista, consideriamo la Sezione locale del partito repubblicano: il partito repubblicano aveva a Trieste delle pure tradizioni patriottiche ma, in quest'ultimo tempo ha assunto un carattere bolscevico che lo schiera decisamente tra i partiti estremi antinazionali. E' sperabile che quegli elementi patriottici che, particolarmente in Istria sono ancora inscritti al partito repubblicano, riescano a modificare la linea di condotta ed abbiano il coraggio di abbandonarla. Dei nostri rapporti con i Fasci di combattimento è inutile intrattenerci a lungo: noi abbiamo con i Fasci completa identità di vedute nazionali e seguiamo con viva simpatia il loro movimento che indubbiamente ha reso alla nostra città dei grandi servizi.

Parlò quindi l'avv. Tamaro, propugnando una più stretta unione delle forze nazionali nell'imminente lotta elettorale. Ne riferiremo diffusamente — mancandocene qui lo spazio — nel *Piccolo della Sera*.

Il nuovo consiglio direttivo

La brillante relazione dell'avv. Tamaro è calorosamente applaudita. L'assemblea quindi accoglie all'unanimità la proposta del dott. Jona di votare per acclamazione la lista già formata del comitato elettorale, lista che viene preletta. Tutti applaudono e vengono quindi proclamati a formare il nuovo consiglio direttivo i signori: prof. Enrico Aubel, Nino Battino, Carlo Blasinich Bondi, dott. Carlo Braunizer, dott. Antonino Buccella, dott. Giuseppe Budinich, cav. Ettore Carnera, dott. Bruno Coceancig, dott. Paolo Cuzzi, Ermanno Fragiacomo, cav. Vittorio Fresco, avv. Edmondo de Hoeberth, avv. Ettore Martinolich, ing. Umberto Nordio, Alfredo Pototschnig, avv. Emilio Ricchetti, conte Renato Sale di S. Damiano, prof. Piero Sticotti, avv. Remigio Tamaro.

Essendo così esaurito l'ordine del giorno, il presidente, alle 22, dopo aver date alcune spiegazioni circa la preparazione dei festeggiamenti in onore del Re, dichiara sciolta l'assemblea.

Le vicende romanzesche di 35 studenti triestini

Scambiati per briganti ed arrestati - Il carabiniere che parla tedesco...

Per la scorsa domenica, la locale Associazione goliardica aveva organizzato una gita a Punta Salvore d'Istria, ed a questo scopo si era assicurata il rimorchiatore «Mario», che doveva trasportare i giovani in quella località. Però all'ultimo momento, poichè il vento soffiava forte ed il mare si mostrava minaccioso, si dovette sospendere la gita in mare ed i giovani partirono alle 9 del mattino con il treno che li condusse alla ridente cittadetta istriana.

Erano 35, guidati dal loro presidente signor Lucatelli. Scesero cantando dal treno e accolti fraternamente dalla popolazione dalle autorità del luogo, si divertirono moltissimo, intrattenendosi nelle vie e nei ritrovi della ospitale cittadina.

Alle 17.30, i 35 giovani si diressero verso la stazione di Salvore per prendere il treno diretto a Trieste.

Per giungere più presto a destinazione, essi, anzichè prendere la via maestra, s'internarono per dei viottoli.

Un sinistro spettacolo - Case in fiamme

Ad un tratto, i giovani furono abbagliati da un vivissimo bagliore d'incendio: cinque case ardevano e, da quanto li informarono i contadini del luogo, seppero che quelle plaghe erano infestate da una banda di briganti che si disfrenava giornalmente in ogni sorta di atti criminosi; venivano consumate rapine, omicidi, stupri, furti e si incendiavano le case delle persone più in vista del paese.

Impressionati dai racconti quasi fantastici, i giovani proseguirono un po' più circospetti e quando scorsero l'edificio della stazione ebbero un sospiro di sollievo, credendosi ormai salvi da ogni attacco da parte delle bande dei briganti.

Ma mentre riprendevano a vociare ed a commentare i racconti che avevano udito dai contadini, una voce imperiosa intimò loro in un tedesco di circostanza:

— Farfluchter taic, alt!

I giovani, credendo ad uno scherzo di cattivo genere, si guardarono in faccia e poi proseguirono.

Ma avevano fatti pochi passi, quando si trovarono la strada ostruita da cinque carabinieri con i moschetti puntati. Il maresciallo che li comandava, intimò nuovamente agli studenti:

— Farfluchter taic, alt!

Stavolta i giovani si fermano ed anzi uno di essi, presa la cosa alla leggera, si dà a prendere in giro il carabiniere... tedesco, che immediatamente lo dichiarò in arresto.

— Ma noi siamo studenti — obbiettò.

— Siete tedeschi.

— No, italianissimi.

— E quei cappelli?

— Sono i cappelli goliardici.

— Che goliardici, che goliardici, sono i cappelli usati dalla peggiore marmaglia tedesca!

— Non è vero; lei probabilmente non sa nemmeno cosa voglia dire goliardici.

— Non sono un cretino; so con che razza di malfattori ho da fare. Carabinieri — ordinò bruscamente il maresciallo, volgendosi ai suoi uomini, tra lo stupore degli studenti — arrestate tutti e chi si muove è un uomo morto!

— Ma no, — obiettò uno studente più allegro degli altri — chi si muove è vivo...

Quattro dei giovani, vista la mala parata, riuscirono a dileguarsi, mentre i rimanenti della comitiva furono ammanettati ed ammassati in una stretta ed umida cella delle carceri di Umago.

Accuse atroci

Il giorno successivo, cioè lo scorso lunedì, gli arrestati furono interrogati dal maresciallo, il quale li aveva scambiati niente meno che per i componenti la banda di briganti che infesta quel paese.

— Confessate!

— Che cosa?

— Siete dei briganti: avete incendiato case, avete rapinato, ucciso, stuprato...

— Incendiato... delle sigarette, non case...

— Non permetto scherzi.

— Ma se è lei quello che scherza!

Il funzionario zelantissimo a nessun costo volle convincersi del granchio che aveva preso. Pretendeva che i poveri ragazzi fossero degli autentici malfattori e imbastì subito gli elementi per il processo istruttorio.

Furono fatti confronti, stesi verbali, assunte denuncie, rilevati danni e vittime. E tuttociò fu concretato in una denuncia incriminante i disgraziati giovani delle più infamanti accuse.

Il maresciallo poi era certo del fatto suo, poichè aveva due testimoni che riconoscevano i cappelli goliardici per quelli dei briganti...

L'interessamento delle nostre autorità Liberi!

Intanto i quattro sfuggiti ai carabinieri erano giunti a Trieste e come s'immagina s'erano affrettati a comunicare alla loro Associazione quanto era accaduto agli altri gitanti.

Del caso singolare furono tosto informati il sen. Mosconi, l'on. Suvich, l'on. Banelli, il sen. Hortis e il cav. Rendina, i quali si occuparono immediatamente per chiarire l'equivoco. Inviarono dei telegrammi al maresciallo di Punta Salvore ed alle autorità di Umago, chiedendo la scarcerazione degli arrestati.

Però il maresciallo non riusciva a digerirla e si dovette inviare sul luogo il camion della nostra Questura con il vicecommissar o dott. Del Dottori, al quale furono consegnati i malcapitati studenti, i quali salirono sull'automobile che li condusse a tutta velocità a Trieste, dove arrivarono ieri alle 3 del mattino.

Un dramma del l'amor materno

Le tragedie dell'anima non sono state esplorate mai nella loro compiutezza dai psicologi. C'è un mistero non solo nelle profondità dei cieli, ma, altrettanto più affascinante, nelle profondità delle anime. Chi può capire perchè una giovane ventunenne diventi improvvisamente pazza trastullando tra le sue braccia un fantoccio fatto di stracci? E' rimasto perplesso anche Gino Treves.

— Da venticinque anni che esercito la mia professione, ci disse, non ho mai assistito ad un caso così profondamente umano e pietoso di pazzia. E' veramente straziante.

Angiolina Z. è una giovane ventunenne, dai lineamenti fini, dall'occhio stranamente luminoso. Di lei si innamorò un giovanotto, al quale, senza rendersi conto della realtà, offerse tutta se stessa. Frutto di quest'amore, nacque quindici mesi fa una bella creaturina. Esser mamma fu una gran felicità, per lei, sebbene il fidanzato fosse disoccupato e vivessero entrambi in casa dei genitori di lei. Un giorno la creaturina le morì tra le braccia. Angiolina Z. non sorrise più. Taciturna, diveniva sua abitudine fare e disfare il corredo della creatura morta. Ieri sera fabbricò con degli stracci un fantoccio e uscì recandoselo al seno. Le donne del vicinato trasecolarono. Nel frattempo veniva avvisato Gino Treves, il quale alle 19 si recò in via del Molin a vento 35, dove con dolce violenza, aiutato da due infermieri, fece trasportare la demente al frenocomio di San Giovanni.

Le vittime degli autoveicoli

Il meccanico Carlo Stapper, di 20 anni, imbarcato a bordo del piroscafo francese «Ars», stava ieri sera passando per la via SS. Martiri, allorchè un auto, proveniente da via Montfort gli fu addosso e lo gettò a terra. Lo chauffeur, anzichè fermare e prestare eventualmente soccorso al disgraziato, proseguì con la vettura.

Lo Stapper era rimasto così malconcio da non potersi rialzare senza l'aiuto di alcuni passanti. Telefonato al Fascio sanitario, lo Stapper fu trasportato con l'auto dell'istituzione accorso sul posto, all'ospedale. Quivi il dott. Franza, medico d'ispezione, riscontrò al poveretto escoriazioni alla faccia, al dorso della mano sinistra, contusioni al torace, nonchè la frattura di una costola. Fu ricoverato nel IV reparto.

Un gingillo...

Il meccanico Carlo Podgornik, di 17 anni, stava recandosi ieri mattina verso le 6.30, come di solito, al lavoro. Giunto dinanzi alla casa n. 17 di via Chiozza, il giovane scorse, con sua grande sorpresa, che dinanzi al portone di quella casa vi era un oggetto di metallo in forma di bomba.

— Orca miseria — disse tra sè il giovane, facendo un giro largo — sta qua dovaria esser, con rispeto parlando, una bomba...

E recatosi difilato alla vicina tenenza dei carabinieri, riferì la sua scoperta.

Due militi si recarono a vedere: si trattava di un proiettile di 36 mm., carico. Come fosse capitato là, è tuttora un mistero.

Il proiettile fu trasportato alla direzione d'artiglieria.

Le sorprese degl'ignoti

Il bracciante Antonio Sivitz, abitante in via del Molino a Vento, rincasò ieri a tarda notte e, con sorpresa, trovò l'uscio di casa sua aperto.

Entrò nella misera abitazione messa tutta a soqquadro da ignoti visitatori e dopo un rapido inventario, potè constatare che gli mancavano tre paia di scarpe ed un paio di calzoni, del valore di 300 lire. Non rimanendogli altra consolazione, si recò al vicino posto dei carabinieri dove denunciò il furto.

Perchè s'uccise il barbiere morfinomane

Ci siamo occupati ieri diffusamente del suicidio di quel barbiere, Bacco Amedeo Bruno, di 30 anni, abitante in via Moisè Luzzatto N. 12, e abbiamo anche rilevato le strane circostanze che spinsero il giovane a por fine ai suoi giorni. Qualche nuovo dettaglio lumeggia meglio le ragioni che condussero il disgraziato al drammatico suicidio.

Il Bruno, che — come dicemmo — aveva per amante certa Vanda Nicoletti, di 33 anni, abitante in via del Fortino N. 2, era occupato da circa quattro mesi quale barbiere in una bottega in Salita al Promontorio N. 4, di proprietà della signora Maria ved. Luzzatto.

Giorni or sono il Bruno disse, addolorato, all'amante di essere stato falsamente accusato del furto di un portafoglio contenente 500 lire. — Tale accusa — soggiunse egli alla Vanda — proviene dalla mia padrona la quale vorrebbe fare di me il suo amante. Io, naturalmente, non ne voglio sapere, ed ella si vendica...

In un caso simile, un uomo normale sicuro della sua innocenza, avrebbe atteso tranquillamente il dibattimento. Ma come dicemmo, il Bruno, che era un morfinomane, estremamente suscettibile alla più piccola contrarietà, se ne impressionò al punto che decise di sopprimersi. Certo tale pensiero deve essere sorto dalla sua mente già scossa dal micidiale veleno che egli si miettava con la cecità propria dei viziosi.

Il Bruno fu trasportato, come si disse, all'ospedale, ma ormai era troppo tardi, giacchè appena giuntovi spirò. Indosso al morto furono trovate alcune cartine di morfina.

Una vita avventurosa

Come prevedevamo, l'accusa lanciata dal Bruno contro la ved. Luzzatto, non rimase senza risposta. Infatti nel colloquio che ieri abbiamo avuto con la donna, ella respinse vivacemente l'incolpazione, dicendo

— Ghe par che mi podevo, a la mia età e coi mii pensieri, inamorarme de lui?

Certo la Luzzatto, che è una donna avviata ormai verso la cinquantina, calma e riflessiva, non ci è sembrata l'essere acceso da una passione per un uomo tanto più giovane di lei.

Le chiedemmo:

— Per quale ragione ella dunque ritiene che il Bruno la accusasse di un tanto?

— Ma xe una roba semplice. Basta saver chi ch'el iera. Che'l gabi pur riposo sotto tera, ma mi dovo difenderme.

E qui la Luzzatto ci descrisse il Bruno come un morfinomane ormai completamente preda del vizio, non solo, ma oberato da debiti che lo costringevano a una condotta poco buona. Attanagliato dalla terribile passione, il Bruno era costretto a procurarsi il dolce veleno in tutti i modi. Rotolato per quella china, ormai non gli restava più che la morte. Se sino allora aveva potuto vivere alla meglio, dopo non gli sarebbe stato possibile di continuare. A quanto ci disse la Luzzatto, il Bruno avrebbe tempo fa derubata la sua padrona di casa, di due anelli d'oro; ed a lei sabato scorso la borsetta con le 500 lire del cui furto però egli si protestava innocente. La Luzzatto, infatti, ancora sabato si recò al Commissariato di via Sanità a denunciare il furto patito, accusando il Bruno ed un altro lavorante, certo Pasquale. I due furono condotti da una guardia regia al Commissariato, ma poi furono rilasciati avendo la vedova detto che gli interessi urgenti del negozio, essendo sabato, richiedevano la loro presenza colà. Così l'arresto fu rimandato a lunedì, giorno in cui appunto il Bruno si uccise.

Il momento psicologico

Certo, in uno di quei momenti nei quali anche l'uomo il più abbrutito vede e comprende quale sia la sua situazione, il giovane deve aver considerato il suo stato. Deve aver visto da una parte la prigione che afferra, stritola e toglie la qualifica di uomini, dall'altro il baratro in cui era caduto. Perciò si uccise.

La morte sa cancellare. La memoria del giovane potrà vivere ancora dolorosa sì, ma pura nel cuore dei vecchi genitori anzichè trasformarsi in angustia, come sarebbe avvenuto se essi lo avessero saputo travolto nell'infamia del carcere.

La rivoltella del ferroviere

Saranno state le 3 di ieri notte, quando due guardie regie, che perlustravano la via S. Marco, scorsero un individuo che dirigevasi frettoloso verso la via del Broletto. Insospettite, le due guardie intimarono al tizio di fermarsi, ma questi, anzichè obbedire, allungò il passo e tentò di eclissarsi nel buio della notte.

I due funzionari però riuscirono a raggiungerlo ed afferratolo per la giacca, gli chiesero:

— Perchè tentava di fuggire?

— Fuggire? Ma se non l'ho mai pensato!

— Le abbiamo intimato di fermarsi e lei allungò il passo.

— Non ho udito.

Per nulla soddisfatte, le due guardie lo perquisirono e, trovatolo in possesso di una rivoltella, vollero vedere anche il relativo porto d'armi.

— Il porto d'armi non l'ho mai avuto.

— Come?

— Sono ferroviere. Non ho stabile dimora...

— Abbiamo compreso. Venga con noi.

Fu accompagnato al commissariato del rione, dove si qualificò per il ferroviere Amadio Mariani, abitante in via S. Marco. Fu denunciato all'autorità competente.

Una partita di boxe. Ieri nel pomeriggio, due braccianti addetti alla fabbrica di birra Dreher vennero a diverbio fra di loro. Non si limitarono a dirsene di tutti i colori, ma ben presto cominciarono a dare ai compagni presenti un gratuito spettacolo di boxe. E la cavalleresca tenzone terminò con la peggio per il diciottenne Giuseppe Sair, abitante in via del Lloyd n. 2. Egli dovette recarsi alla Guardia medica, dove il dott. Seunig gli riscontrò una ferita alla regione occipitale ed una alla scapola sinistra. Guarirà in otto giorni.

ingresso di notte

CIÒ CHE DICE

Il più grande campione italiano di podismo a proposito dei Sali Smith's

«Io sottoscritto, nella mia qualità di podista, dichiaro d'aver usato e di usare costantemente ed esclusivamente per la cura dei piedi i Sali Smith's con ottimo risultato.

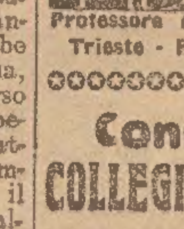
«Rilascio perciò al dott. Mione il presente attestato perchè possa renderlo di pubblica ragione. In fede

VALERIO ARRI, Campione Olimpionico
1.o Campione Europeo - 2.o Campione Mondiale.

I SALI SMITH'S, avvolti in carta bleu, sono in vendita in tutte le farmacie. — Diffidare delle inefficaci imitazioni.

MARSALA FERRERO

F.lli FERRERO di RICCARDO
Fattoria a MARSALA — Amministrazione TORINO Piazza Sodoni 3
Rappresentanti e depositari per la Venezia Giulia, Istria e Fiume
ZARPELLON & STRINGARO
Via Chiozza 17 — TRIESTE — Telefono 2423



TINTURA KARLEY Ernl)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 13,20; piccola L. 8,80. Progress. L. 11.—. (Spedizione imballo L. 3.—).
Professore BERSELLI, Milano, Via Bossi N. 7.
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 20

Conegliano Veneto
COLLEGIO CONVITTO MASCHILE OBERTI
Elementari, Tecniche, Ginnasio privato, Corsi speciali per ricuperare anni perduti. Programmi e schiarimenti alla Direzione.

SEMMERING - PALCE - SANATORIUM
Dott. VICTOR HECHT.
Istituto moderno per cure alpine, fisiche e dietetiche.
Altitudine 1040 m. - Propria produzione di latte. Ottimo trattamento. - Calefazione centrale

Legna da arder...
ZOCCHETTI di legno duro
ROTOLI di legno dolce
all'ingrosso ed al minuto. Consegna domicilio, da cinque a cento quintali giornalmente. - Richieste telefoniche N. 40-53 oppure N. 17-44.

BENZINA "SHELL" ...TANI, Foscolo 32

Guanti Zuccoli
Grandiosa scelta in tutte le qualità
Prezzi molto ribassati - Lavatura guanti
Via Vincenzo Bellini N. 11
(vis-à-vis la Chiesa S. Antonio)

L. 12 al flacone — Per posta L. 2,50 in più
3 flaconi L. 34 — Per posta L. 2,50 in più
Le PILLOLE **PALLIDINE** Guariscono la **SIFILIDE** in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

IMPOTENZA PILLOLE EGIZIANE forte funzionale generatore di energia vitale. Spiegazioni francobollo. FARMACIA AGNESE - Nomentana, 20 - ROMA

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

108

Come trovare e seguire questa traccia sino in fondo?

E, tormentato dall'idea che le ore passavano e nulla ancora si era tentato, lasciò la camera.

Non potè nascondere a Marcella la scoperta del libriccino e delle cose commoventi in esso contenute.

— Oh! lo sapevo bene — esclamò la giovane — che Armanda non poteva averci lasciati di sua spontanea volontà. Essa non credeva di fare alcun male e pensava che noi l'avremmo seguita.

— Da un anno non è passato un giorno senza ch'essa abbia pensato a me. Ma perchè adesso, mio Dio?...

— Babbo, abbi fiducia, non disperare. A' giorni nostri, coi mezzi d'inchiesta di cui si dispone, non si potrebbe a lungo tener nascosta una persona avida di ricuperare la libertà.

— Forse, cara figliuola, ma intanto la povera Armanda può restare settimane e forse anche lunghi mesi nelle mani di quei miserabili.

— No, la libererete ... Adoprando tutte le brave persone ... voi, l'oro di chi potete disporre ... scoli?

— Oh! darei qu... di Escottail per sap... 'è Francesco ... Ha ri... mobile...

— Bravo figliuolo! egli agisce, mentre io penso e mi dispero.

— Babbo, egli non soffre; ha lo spirito libero.

— Possa egli non conoscere mai le sofferenze del cuore.

— Non le conoscerà — rispose Marcella con accento fermissimo.

— Cara figliuola, hai ragione. Veglia sempre sulla tua felicità.... E' cosa tanto fragile la felicità e costa tanto dolore riacquistarla... quando si riacquista.

— Spera, babbo — disse Marcella, abbracciandolo teneramente.

Francesco non tardò a tornare; ma non recava che pochi risultati.

L'automobile verde era stato visto poco tempo dopo le otto sulla strada di Montdidier, ma era quasi accertato che non aveva attraversata la città.

— Io credo — egli concludeva — che i rapitori hanno simulato di dirigersi verso Parigi per far smarrire le loro traccie. Essi sono passati per qualche traversa... ma verso l'est o verso l'ovest? Problema difficile. Di qua passano tante automobili!

— Bisogna trovar le traccie passo a passo — fece tristamente Amaury. — Ahimè! quanto tempo occorrerà?

Poi con un gesto d'ira soggiunse:

— Conosco un altro mezzo. Dente per dente, occhio per occhio! Farò sequestrare il barone e col coltello alla gola bisognerà bene che mi riveli dove tiene nascosta Armanda.

— Ma obiettò Francesco — se vo nHausbrand si ostina a tacere, non potremo sgozzarlo a sangue freddo. Ridotti all'estremo, ... Ma non si può ... ore a studiare da qual punto dobbiamo cominciar le ricerche....

— Ma qualcuno del mestiere....

— Caldaguès? Sì... ma non arriva...

In quell'istante s'udì il romorio d'un motore e, poco dopo, l'agente, che arrivava a grande velocità da Calais, balzava a terra.

— Ai vostri ordini, eccomi... Ma prima di tutto si ebbero novità laggiù... Si è tentato di penetrare nella nostra baracca questa notte segando le tavole. Ma abbiamo potuto prendere l'individuo in trappola.

— Chi è?

— Qualcuno della banda, perbacco! Ha dato un falso nome e pretende d'essere venuto per rubare. Ma colui era venuto per guastar i motori.

— Non credevo che arrivassero a tal punto — disse Thibaut, cui la notizia dava molta inquietudine.

— Sono capaci di tutto.

— Ma allora bisogna vigilar molto. Chi avete lasciato laggiù?

— La mia buona squadra. E poi c'è De Kiss, che dorme nella sua automobile. Belcourt deve giungere nel pomeriggio e dormirà accanto al suo areoplano. Penso quindi che non vi sia nulla a temere, tanto più che, fallito un tentativo, sarebbe pericoloso ripetere la prova.

— A nessun costo ci deve sfuggire la vittoria — disse Amaury. — Poichè il nemico ci assale proditoriamente, tu, Francesco, partirai subito per Calais. Tocca a te vegliare sull'opera tua, a te spetta la direzione per la gara.

— Avrei domandato di partire solo stanotte. Dal momento che l'ordinate partirò subito, perchè sono convinto che l'opera mia sarebbe inutile per le ricerche che intraprenderete. Sono però dolente di non essere presso di voi nell'istante doloroso, che voi traversate. Appena finita la gara....

— Sì, ci raggiungerai. Ora, figliuolo, va, va pure... E, siccome Marcella non può restar qui, t'accompagnerà.

— Babbo, volete che...

— Non sarai felice d'essere la prima a plaudire al glorioso vincitore?

— Oh! sì, ma...

— Va, va, ti dico.

— Potete prendere l'automobile che mi ha condotto — disse Caldaguès. — La vettura è buona, il conduttore è abilissimo. Fra una mezz'ora, quando si sarà rifocillato, ripartirà a gran velocità.... Frattanto, che c'è qui?

Caldaguès venne informato subito degli avvenimenti.

— Un ratto? Nespole! E' cosa diversa. Una grande berlina verde, avete detto? Quattro uomini dentro e due davanti?.... Toh!... toh!....

E, dopo riflettuto un istante, disse:

— Bisogna andar a vedere... Conducetemi al punto dove si è vista ferma l'automobile sospetta e fate in modo di raccogliere la gente che sa qualcosa.

— Essi sono qui, poichè mi hanno accompagnato sulla strada per gli accertamenti che ho tentato.

— E i risultati?

— Poca cosa. L'automobile ha seguita la strada maestra, che conduce a Montdidier...

— E non ha traversata la città.

— Lo sapete?

— No. Suppongo.

— La vostra supposizione è esatta.

Caldaguès non parve stupito di quella conferma e s'incamminò.

Sull'orlo della strada, dove la vettura era ferma, esaminò le impronte lasciate dalle ruote.

— Mancano quattro chiodi alla ruota motrice sinistra...

E, volgendosi ai contadini che conducevano i buoi, domandò:

— Carrozzeria verde, nevvero?

— Un bel verde scuro, sissignore.

— Due uomini davanti?

— Sì. Uno d'essi aveva un brutto ceffo con una barba rossa.

— Ah! con barba rossa. E dentro la vettura?

— Non so. Le tendine erano tirate.

— E il numero? il numero di dietro?

— C'era, ma...

— Non v'è restato in mente?

— Sì e no... E' restata come una impressione, ma non si può dire..

— Se vi si aiutasse?

— Forse mi ricorderei... forse...

— Vediamo... Cercate di ricordarvi... Non era forse il 735?

— Toh! Mi sembra.... Potrebbe essere...

— E dopo le cifre non v'erano due lettere?

— C'erano, sì.

— Due lettere facili a ritenersi... una W e una X?

— Giusto. Erano una W e una X — gridarono i due contadini, padre e figlio.

— Anche il numero deve essere il 735 — aggiunse il figlio. — Da quando andavo a scuola, ho l'abitudine di sommare le cifre che vedo e ho detto: fa 15.

De Clamont, Thibaut e gli astanti guardarono Caldaguès come un fenomeno.

Come diavolo faceva a sapere il numero di circolazione d'un'automobile, che non aveva vista?

— Come sapete?... — chiese Amaury.

— Oh! nulla — rispose modestamente Caldaguès. — Una semplice coincidenza.

— Gli è che, se conoscessimo davvero il numero, sarebbe facile a trovare il proprietario della vettura.

— Errore. Per operazioni simili, si mette una placca falsa.... Pure è una indicazione che ha il suo interesse... Ma lasciatemi continuare. Chi è che ha visto l'automobile nelle strade del villaggio correndo molto forte?

— Io — gridò la guardia campestre.

— Avete veduto persone dentro la vettura? quante erano?

— Almeno tre. Io ho fatto segno col braccio che meriterebbero una contravvenzione

— Ciò che non ha impedito loro di correre più forte. Ma, ditemi, avete osservato come erano vestiti i viaggiatori?

— Diamine! questo....

— Ma sì, ma sì. Coll'abitudine di prendere i connotati dovete aver fatto qualche osservazione utile.... Su, vediamo.... Erano vestiti con pelli, avevano berretti e grandi occhiali, come usano gli automobilisti?

— No, no... Aspettate... mi torna l'impressione.... Erano come inglesi, col volto raso e vestiti di nero.

— Ottimamente. Sapevate qualcosa e non la dicevate.

— Bisogna esser sulla via...

— Ora ci siete ed avete ragione... Soltanto non si tratta d'inglesi.

— Li conoscete, dunque?

— Disgraziatamente no. Ma li vedo come voi, meglio di voi, colla fantasia.

Caldaguès si dava l'aria d'importanza e abusava della situazione; come tutti gli a...tisti, mirava a far effetto; solamente av...va il merito di essere breve e di non f... aspettare tanto la conclusione.

TEATRI E CONCERTI

"Resurrezione,,

adattamento scenico di Bataille dal romanzo di Tolstoi al Verdi

Il nostro raziocinio equilibrato e il nostro classico buon senso ci rende ancora, dopo tanta esperienza letteraria internazionale, stranieri di fronte alla tragica prova, mista di sublime e di barbarico, dei protagonisti nel teatro russo. La stessa commozione umana che ci fa risalire verso i motivi più alti della vita ascoltando una sinfonia, ci prende seguendo la parabola ascendente e la trasfigurazione spirituale del protagonista di «Resurrezione» di Leone Tolstoi. Veramente, a rigore di termini, il romanzo tolstoiano, che si potrebbe chiamare de' peccato, della prova e della grazia, come le tre stazioni della vita in cui si maturano tutte le più angosciose esperienze della carne e dello spirito, ha due protagonisti: Liubka Caterina Maslova, prostituta, e il principe Dimitri Ivanovich Nekliudoff, tenente della guardia dello zar. Queste figure acquistano tutta la loro energia emotiva nel complesso e vasto quadro d'ambiente in cui le ha posto Leone Tolstoi; ma trapiantate dal romanzo, ch'è tutto narrativo, con qualche breve squarcio dialogato, sul palcoscenico, esse perdono di vigore senza guadagnare di teatralità. Intendiamoci: esse ci appaiono immiserite non nel loro valore dialettico e nelle conclusioni ragionative a cui, del resto, Tolstoi per natura era così poco incline, ma ci sembrano ridotte nei motivi lirici. Giacchè la passione morale e religiosa che talora ingombra e riduce la sostanza artistica di «Resurrezione» è tutta composta di lirismo umano che spesso minaccia di divenire ascesi. Fuori delle situazioni in cui l'autore descrive episodi e pittura l'ambiente con quella potenza verginale e altezza spirituale che lo rende imparziale tra nobili e plebei, tra la giustizia e l'ingiustizia, vi è nel romanzo una parte introspettiva, tutto un movimento interiore nell'anima dei personaggi dal quale possiamo arrivare unicamente alla loro conoscenza.

I pensieri che la Maslova e il principe Dimitri maturano e nutriscono al contatto con le vicende della loro vita, costituiscono i primi elementi formativi della loro individualità. Questi pensieri che divengono sentimenti e si trasformano in passione umana o desiderio poetico-religioso di redenzione o «resurrezione» sono nel romanzo strettamente disciplinati, collegati e dipendenti dalle situazioni esteriori dei personaggi stessi. Sulla scena il romanzo è schematico, e la storia di amore e di dolore del principe e della Maslova è scarnificata e ridotta ad alcuni episodi. Perciò, mentre tutta la parte politica e sociale del romanzo resta necessariamente all'oscuro, come per esempio, tutto il programma di riforma della proprietà terriera, la critica, implicita nel racconto, della burocrazia giudiziaria, gli errori delle deportazioni in Siberia, ed i conflitti ideali tra reazionari e rivoluzionari, anche l'evoluzione morale e l'ascensione spirituale del protagonista, che in quelle parti è saldamente radicata, restano oscure. Vediamo gli atti del principe Dimitri Nekliudoff, ma non sentiamo i sentimenti che lo inducono alla rinunzia della potenza per il bene dell'amore. Il dramma, legato e connesso fortemente nel romanzo, resta sulla scena frammentario ed episodico. Il principe Nekliudoff, ch'è il centro ideale del dramma, mentre la Maslova (da grassa) è l'occasione agente, ha bisogno di tutta la sua luce per apparire nella magnanima grandezza in cui Tolstoi lo raffigurò e che un delicato e profondo poeta come Henri Bataille cercò di interpretare. Non basta al pubblico di conoscere la storia delle rinunzie o il viaggio dalla vita fastosa alla miseria siberiana che Nekliudoff compirà per espiare il peccato di seduzione sulla Maslova e arrivare così alla grazia della conoscenza e alla contemplazione di dio. No. Il protagonista deve dirci le basi delle sue aspirazioni e dimostrare, coi fatti e coi sentimenti come arriva, da autentico russo, alle ultime conseguenze della sua volontà di resurrezione morale. Egli deve camminare dall'anima verso il fatto. Noi vediamo i fatti ma non sempre l'anima. Quale mirabile gamma di contrasti tra il primo e l'ultimo episodio. Nekliudoff è spesso assorto, riflessivo e tormentato dal suo passato di vizi e di piaceri. Da egoista raffinato e libertino diviene, attraverso i cinque episodi, pensatore cristiano e filosofo, ritrovando nella più bella maturità la vera sostanza della sua anima di fanciullo. Dramma che arriva alla poesia attraverso la commozione lirica più profonda. Il personaggio nato nel romanzo potrebbe e dovrebbe essere lasciato in pace ove nacque. Non vi è soffio vivificatore che valga a renderlo vivo fuori del grembo ove ebbe vita.

Sarebbe come voler ridurre in romanzo due drammi ibseniani «Brand» e «Gian Gabriele Borkmann» in cui i protagonisti hanno pure qualche affinità col protagonista tolstoiano, infervorati come sono nel desiderio di conoscere la verità e di placarsi nel puro amore universale. E prima di concludere sullo spirito del lavoro, ci si consenta di rilevare in che cosa consista questo perfetto tipo di individualismo tolstoiano che trova in «Resurrezione» tutta la sua potenza. Questo: che l'uomo, col dominio della volontà sulle passioni, e forte del più alto spirito di rinunzia, può raggiungere la perfezione dell'anima e arrivare alla conoscenza dell'Amore, sola verità della vita. Tolstoi voleva l'assurdo. Come lui pensavano tutti i poeti e i profeti. Umanamente egli fece questa esperienza pochi giorni prima di morire ad Astapovo. L'intenzione religiosa del dramma non deve sperdere la sostanza e potenza artistica. Vediamo ancora cosa ha fatto Bataille.

Egli ha dimenticato se stesso sacrificandosi tutto all'opera di riduzione con spirito di poeta e talento di drammaturgo. Questa onestà mentale è palese in «Resurrezione» dal primo all'ultimo atto. Ciò che Tolstoi descrive, Bataille riproduce in azione scenica con fedeltà di particolari, con sapienza di costruttore che ama le proporzioni e sa collegare il drammatico al patetico e muovere sette, otto e dieci personaggi con armonia ed eleganza. Portare sulla scena creature vibranti e tutte scavate di passione e tormenti come Dimitri Nekliudoff e la Maslova è un'impresa pressochè disperata. Il romanzo offre materiale abbondante e dà anche la fisionomia e lo spirito dei personaggi. Ma il teatro richiede la parte viva di essi, la storia interna e il conflitto esteriore del loro dramma. Bataille, sfrondando e adattando per la scena è riuscito spesso, specialmente nei riguardi della Maslova, ch'è il personaggio più appariscente e sensibile teatralmente, a dare questa sensazione di vita piena e agitata. Con quanta delicatezza è stata riportata la disperante scena della prigione lo ha sentito il pubblico, iersera impenente, attento e commosso, che scattò in applausi dopo la scena dell'ubbriacatura in cui Emma Gramatica fu di un verismo truce e impressionante. Certo l'opera teatralmente viva, riesce spiritualmente frammentaria e inorganica. Mentre nel romanzo Nekliudoff appare il protagonista, nella riduzione del Bataille riceve maggiore rilievo la Maslova. Perciò il contenuto del dramma si sposta e il suo significato è talora meno palese. Non risulta quasi mai per quali gradi Nekliudoff, principe voluttuario e seduttore, si eleva per mezzo del rimorso e col ritorno al vangelo, dall'amore carnale all'amore universale. Ma questa mancata parabola, che apparirà meglio alla didattica del romanzo più che alle vicende del teatro, che vuole azione più che pensiero, se oscura in certe parti il dramma lo scolpisce e illumina in altre. Ciò apparve iersera anche per il valore veramente notevole della esecuzione. Emma Gramatica, a cui il pubblico tanto deve per aver portato sulla scena il teatro più originale, offrì iersera una delle sue grandi interpretazioni. Dal primo all'ultimo atto ella ci diede una Maslova piena di colore, di movimento, di dettaglio, con una passione dolorosa in cui la diversità degli stati d'animo apparve espressa con finezza di mezzi tor e impeti tragici da impressionare. E anche Corrado Racca fu assai efficace e nobile e con lui tutti gli altri attori. Successo caldo e grande impressione. Dopo ogni atto applausi e applausi. «Resurrezione» si replicherà. Stasera «Scampolo» di Niccodemi.

v. t.

Politeama Rossetti. Pubblico foltissimo ieri sera alla terza della «Wally» e grandi applausi alla valentissima protagonista signora Caracciolo, al tenore Marini, al Roggio ed agli altri, festeggiati unitamente al maestro Baroni.

Questa sera si riprende, desideratissima, la «Francesca da Rimini»: spettacolo a prezzi popolari, con gli stessi esecutori delle rappresentazioni eccetto il maestro direttore, che sarà il giovane Fugazzola. Domani sera quarta della «Wally». Allo studio la «Norma», di cui sarà protagonista la signora Vera Amerighi, alla quale faranno contorno la nostra concittadina signorina Ferluga, artista che s'è già fatto un bel nome nell'arringo lirico e che interpreterà la parte di «Adalgisa», il noto ed apprezzato tenore Dolci, l'ottimo basso Di Lelio. Il capolavoro belliniano andrà in iscena presumibilmente sabato sera.

Fenice. Pubblico affollato accorse ieri alle proiezioni della cinematografia «Il fallo di Odetta». Nella varietà, Nino Manzini, nella maschera di Sganapino, ottenne un bellissimo successo recitando una brillante commedia. Oggi replica del divertente spettacolo.

Eden. Oggi si proietterà «La donna profumata», seguita dallo spettacolo di varietà.

Una tournée d'opera comica. Sotto la gestione dell'impresa teatrale di Trieste Angelo Curiel, l'Agenzia «Indelicata» di Milano ha formato una compagnia d'opere comiche che intraprenderà una tournée nella nostra regione proseguendo poi per i teatri delle vecchie provincie. Saranno rappresentate le seguenti opere: «Barbiere di Siviglia», «Don Pasquale», «Sonnambula» e «Lucia di Lammermoor». Fra gli artisti scritturati per questa tournée figurano: la soprano spagnola Duamir Pilar, che cantò recentemente al Garibaldi di Padova nel «Barbiere»; il tenore Giuseppe Barzotto che canto pure di recente il «Barbiere» al Dal Verme di Milano; il baritono Marco Rodondo; il basso Paolo Nastasi e il basso comico Vittorio Baldo. La compagnia debutterà stasera a Capodistria, quindi si recherà a Parenzo.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi: «La dama profumata» al Teatro Eden. I migliori artisti della casa «Rosa films» hanno partecipato alla buona riuscita di questa pellicola avventurosa e drammatica. Nella varietà: 3 Beur de Toma, meravigliosi acrobati; Gallinari, il fine interprete della canzone; The Marizel, ciclisti equilibristi al filo di ferro, hanno riscosso applausi. — Venerdì importanti debutti.

Fernanda Negri Pouget ha richiamato ieri sera al Cinema Italia gran folla alla «première» della straordinaria cinecommedia in quattro parti: «I tre sorrisi di una monella». Oggi si replica dalle 16 alle 22.15.

Al Modernissimo va oggi allo schermo «Ferreol», il forte dramma di Vittoriano Sardou, interpretato da Mario Bonnard, Olga Benetti e Camillo De Riso. Principia alle ore 16.30, ultima alle 22.

Prossimamente un grande avvenimento cinematografico: «Padre Sergio», un capolavoro russo tratto dal celebre romanzo di Leone Tolstoi, eseguito dalla casa «Jaroslawez film», e che ha per interprete il più grande tragico dell'ex Teatro Alessandra di Pietrogrado: il principe Pietro Besbowdko.

L'ultimo grande programma per le famiglie al Gran Cinema Savoia. L'ultimo assolutamente, poichè difficilmente se ne potrebbe trovare un altro così comico e nello stesso tempo così istruttivo per i bambini. E ieri non a torto il Savoia era affollato di grandi e piccini... A quando un altro programma così variato e divertente? Anche oggi oltre alle pellicole «Una rappresentazione andata in fumo» con i due chimpanzè «Ketty» e «Tony» e la comicissima «Ladri e galantuomini», fuori programma: «Le prodezze di Fortunello», quanto mai divertentissima. Principia alle 17 precise.

«Colei che si deve sposare» al Novo Cine. — Questo è il bellissimo programma che da oggi si proietta, interpretato principalmente dal bravissimo Camillo De Riso. Principia alle 16 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.30: «Scampolo», 3 atti di D. Niccodemi; «Rinnego mia moglie», 1 atto di G. Cavaillar.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera). Ore 20.30: «Francesca da Rimini», 4 atti di R. Zandonai.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il fallo di Odette».

Teatro Eden. «La dama profumata» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 1-3. «I tre sorrisi di una monella», con Fernanda Negri Pouget.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Ferreol», con Mario Bonnard, Olga Benetti e Camillo De Riso.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Colei che si deve sposare», con Camillo De Riso.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

L'omicida Pinter

condannato a dieci anni di carcere

(CORTE D'ASSISE)

Ieri mattina fu ripreso il dibattimento contro il villico sloveno Giuseppe Pinter, di anni 44, il quale mentre era alle dipendenze della famiglia di Tommaso Daneu, capovilla di Opicina, quale famiglio, uccise a colpi di martello Leonardo Daneu, figlio del suo principale.

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, i periti psichiatri dott. Xydias e dott. Licen, dichiararono il Pinter non affetto d'alcuna malattia mentale, però individuo anormale che in caso di condanna va beneficiato del disposto del par. 46 lett. A del codice penale in vigore, cioè la debolezza di mente.

Le arringhe

Il Procuratore del Re, dott. Culot, nella sua requisitoria rievoca innanzi tutto la figura della povera vittima. Rare volte è dato in casi di omicidio di riscontrare una vittima innocente quale fu Leonardo Daneu. Ottimo giovane, stimato da tutti, ottimo figlio di un padre amorevole; ricco, pieno di speranze, fidanzato ad una ragazza che amava e che doveva fra poco condurre all'altare, fu barbaramente assassinato dal Pinter, soltanto perchè il Pinter, vecchio e povero, si era a sua volta invaghito della giovanissima fidanzata del Daneu senza che la stessa abbia in alcun modo lusingato il senile suo amore. Il povero Daneu era affatto estraneo alla brutale passione del Pinter e sorge quindi il dubbio che il Pinter, uccidendolo, più che a togliere di mezzo un ostacolo che si fosse frapposto al suo desiderio di possedere la ragazza, l'Anna Millic, abbia voluto colpire la stessa, privandola del suo futuro marito. Passione amorosa? Riesce impossibile ammetterla. Si tratta di una passione morbosa forse, ma in un soggetto sanguinario, che se non premeditò il delitto certamente lo compì con piena coscienza e con la ferma intenzione di sopprimere il Daneu. Dal momento che il Pinter non è un pazzo che si possa rinchiudere in un manicomio criminale, dato che viene dichiarato dai medici periti psichiatri responsabile, necessita che i giurati pronuncino il loro verdetto secondo la reale gravità dell'azione da lui commessa ed approvino il quesito di omicidio. L'oratore esamina quindi coscienziosamente le circostanze processuali, la condotta del Pinter prima del fatto e al momento in cui lo perpetrò, la sua fuga in Jugoslavia dopo compiuto il misfatto evidentemente dovuta alla speranza di sottrarsi alla meritata punizione e conclude col chiedere ai giurati di fare giustizia.

L'avv. Matosel-Loriani esordisce con un inno all'amore, rilevando come questo sentimento sostenga l'umanità tutta, come lo stesso sentimento grande e potente allorchè crea dà la vita, lo può essere grande quando semina morte e distruzione. L'amore dell'uomo per la donna, specialmente se si tratta di un vecchio verso una giovanetta, è il più terribile dei sentimenti, è il più pericoloso. Se ne ha un tristissimo esempio nel caso del Pinter, che vecchio e anormale si invaghisce della Millic così pazzamente da immaginare che la ragazza lo ami anche soltanto perchè la stessa lo piglia a colpi di granata quando egli le protesta amore. Ancora oggi, egli le protesta amore. Ancora oggi, dopo che al dibattimento la Millic tentò di percuoterlo e gli scagliò epiteti ingiuriosi, questo disgraziato uomo dice: Sì! Si vede che essa mi ama! E non è pazzia questa? I medici psichiatri, pur dichiarando, secondo le disposizioni di legge, il Pinter responsabile, dicono ch'egli è soggetto anormale, con una tinta di paranoide. Non sarebbe, dunque, pazzo; ma è un soggetto tale che può facilmente degenerare ancora e diventar pazzo da un momento all'altro. Possono i signori giurati, i quali giudicano col sentimento di liberi cittadini, assumere sulla propria coscienza questa lieve linea descritta dai medici che separa il Pinter dalla vera e propria pazzia? Approvando il quesito di omicidio preditorio si tratta di mandare il Pinter, già in avanzata età, a morire in carcere. Non sarebbe forse più facile che il disgraziato rimediasse allo squilibrio suo mentale godendo la libertà? L'oratore esamina scrupolosamente le circostanze processuali, con accurata indagine, mettendo in rilievo tutto ciò che può giovare il suo difeso, concludendo col chiedere l'assoluzione, e, in via subordinata, per lo meno la negazione del quesito riflettente l'omicidio e l'approvazione di quello di uccisione. Prima di chiudere la sua brillante arringa egli stesso si associa a quanto ha detto il P. M. in merito all'innocente vittima, inchinandosi commosso al dolore dell'infelice padre dell'ucciso, così duramente, innocentemente provato dalla fatalità.

Verdetto e sentenza

Dopo il riassunto del dibatimento e le spiegazioni di diritto del presidente cons. Clarici, i giurati si ritirano nella stanza di deliberazione dalla quale rientrano poco dopo nell'aula comunicando il loro verdetto. Con 8 «sì» e 4 «no» hanno approvato il quesito di omicidio proditorio.

In seguito a tale verdetto, tenendo conto delle mitiganti fatte valere dal difensore, in particolar modo di quella della debolezza di mente ammessa anche dai periti medici, la Corte condanna Giuseppe Pinter a dieci anni di carcere, dalla quale pena va diffalcato un anno per l'indulto del Re in occasione dell'anessione e 18 mesi di arresto preventivo già sofferto.

L'uccisore della bimba dell'amante

Oggi e domani si svolgerà il dibattimento contro il marittimo Giovanni Zolli, di anni 32, da Trieste, accusato del crimine di uccisione e di grave lesione corporale.

Si tratta del tristissimo fatto avvenuto in via delle Candele N. 4, il 18 giugno a. c., dove il Zolli conviveva con tale Luigia Costantini che aveva una figlia illegittima di un anno di età a nome Silvana. Il Zolli, dopo aver martoriata la piccina in altre occasioni, il giorno suaccennato la scaraventò al suolo e contro la testiera di un letto in modo che la piccina ebbe fratturato il cranio in seguito a che poco dopo morì.

Presiederà il dibattimento il cons. d'appello Sbisà; difensore il dott. Robba.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Per poter concretare il programma per l'inizio dell'attività nel campo sportivo che seguirà in breve, si invitano i soci e gli allievi inscritti alla sezione calcistica e quelli che desiderassero d'inscriversi, a presentarsi venerdì 21 corr. dalle 20 in poi nella segreteria sociale, dove riceveranno ulteriori disposizioni per la formazione delle squadre.

— Le allieve del corso superiore sono convocate in palestra oggi alle 17.30 per comunicazioni.

Associazione Ex Allievi - Sezione escursionisti. Domenica 23 ottobre escursione a S. Pietro di Madras. Ritrovo alle 6.45 in Piazza G. Vico. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 19.

Fascio Triestino di combattimento. Stasera per le ore 20 è fissata l'adunata della Compagnia d'ordine. Possono intervenire alla adunata anche quegli ex-combattenti fascisti dai venti ai cinquant'anni che non si fossero ancora inscritti ma che avessero intenzione di inscriversi alla detta compagnia.

— La Commissione consultiva è convocata per stasera alle ore 21. Dovendosi trattare questioni di massima urgenza ed importanza, si prega di non mancare.

Associazione Nazionale Combattenti. Mercoledì 26 corr. alle ore 20.30, nella sala Tartini, sita in via Carducci 24, avrà luogo l'assemblea straordinaria. Per poter prender parte alla assemblea, è indispensabile essere al corrente coi pagamenti ed essere forniti di tessera che ognuno, presentandosi alla segreteria con fotografia, potrà ritirare. Verrà fatta eccezione per gli involontariamente disoccupati, che però dovranno renderlo noto alla segreteria.

Il Comitato «Tenax» invita i propri aderenti al trattenimento di danza gratuito, che terrà giovedì 20 corr. dalle ore 16-18 nella sala Mazzini (via Istituto 15). Chi non possiede ancora l'invito, è pregato di ritirarlo stasera dalle 18-19 nella sala stessa.

Dalle provincie venete

POLA, 17 notte

Nomine e promozioni al Municipio. Il Commissario straordinario del Comune cav. Amelotti, in virtù dei poteri conferitigli ha decretato le seguenti nomine e promozioni d'impiegati comunali:

Il segretario-capo cav. dott. Giampietro Moisè venne promosso nella VI.a classe di rango; il direttore dell'ufficio tecnico cav. ing. Guido Brass fu promosso nella VII.a classe di rango; l'economo comunale rag. Luigi Costessich fu nominato direttore contabile nell'VII.a classe di rango; l'ufficiale contabile rag. Ersilio Mernik, fu nominato economo del Comune nella IX.a classe di rango; l'assistente contabile rag. Guido Presse, che copriva il posto di cassiere in via provvisoria, fu nominato definitivamente cassiere comunale nella X.a classe di rango; il capo-contabile degli stabilimenti comunali rag. Antonio Cella venne trasferito alla ragioneria civica e nominato ufficiale contabile nelle IX.a classe di rango.

GORIZIA, 17 notte

Pro fante e case operaie. La direzione della locale associazione fra negozianti, ci comunica di averrimesso a mani del sindaco sen. Giorgio Bombig, lire 10 mila pro fondo Case operaie e 5 mila pro monumento al fante, quale netto ricavato della festa tenutasi ultimamente in Piazza Cesare Battisti.

CORMONS, 17 sera

La festa pro Ospedale civico. L'utile netto della festa tenuta in Cormons addì 9 ottobre 1921 a beneficio dell'Ospedale civico e Case di Ricovero, ascende a ben 10.166 lire.

Tributiamo le massime lodi al comitato ferrovieri che seppe organizzare in modo impeccabile la suddetta festa di beneficenza. Un bravo di cuore ai membri del comitato esecutivo composto dai signori Adani Remo, Contin Giovanni, Fogagnolo Luigi, Romano Antonio e Venuti Mario, che furono l'anima della riuscitissima fe-

Marina e Navigazione

Avvisi ai naviganti

Alla foce dell'Isonzo presso Punta Sdobba venne depositata una mina raccolta con le reti da una barca di pescatori.

Quanto prima verrà fatta brillare.

L'Ufficio di porto di Grado telegrafa alla locale Capitaneria che presso Galometto si è arrenata una mina vagante.

L'Ufficio idrografico di Genova comunica che il giorno 16 venne avvistata una mina alla deriva in 41 gradi 56 primi Nord, 4 gradi 11 primi Est.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno Lloyd. Fuochisti: 615* al 625*. Imb. 395, 598, 614, 616, 617, 618, 619, 623, 624. Carbonai: 513 in poi; Timonieri: 208 in poi. Giovanotti I.a: 471* al 483. Imb.: 482. Giovanotti II.a: 9 in poi.

Turno generali. Fuochisti: 1135* al 1139. Imb.: 1126, 1126 A, 1127. Carbonai: 469* al 517. Imb.: 465, 467, 516. Timonieri: 370* al 378. Imb.: 368, 376, 377. Giovani I.a: 446* al 451. Giovani II.a: 1* al 60. Mozzi coperta: 58* al 63. Mozzi macchina: 144* al 149.

I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10: II.i camerieri carico: 16; Allievi camerieri: 22*, 23* e dal 26 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 61 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920), 13. III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 5; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; I.i cambus.: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 19, 26, 33*, 34* e 35 in poi; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: dal 37 in poi; Macellai: dal 5 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 65, 70, 71, 81, 86, al 147; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 1, 59, 63, 64 e dal 68 in poi; Garzoni cucina: 69, 74, dall'80* al 107* e dal 110 in poi; Garzoni camera: dal 312 al 315*, dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18: infermiere: dall'1 all'8.

Turno Tripcovich: Cuochi: dall'1 in poi; Camerieri: 1, 3. Cambusieri: dal 3 in poi; Garzoni camera: 1.

Tutti i garzoni di camera inscritti nel turno «Generali» sono diffidati a presentarsi presso l'ufficio di collocamento marittimi, via Genova N. 2, entro il 22 corr.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Anna» da Newport-Mou, con 9547 tonn. di carbone; «Lovrjenac», da Cattaro, con 17 tonn. di merce e 62 pass.; «Ingeborg Larssen», da Barry-Dock, con 4000 tonn. di carbone; «Roma» da Curzola, con merci e pass.

Partirono i piroscafi: «Carolina» per Buenos-Aires; «Venezia» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Sarajevo L.», scar.; Hangar 1; «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Maria O.», «Violette», car.; Hangar 3: «Trieste», scar.; Molo III (Lloyd) e: «Leopolis», car.; Hangar 6: «Cilicia», scar.; Hangar 12 b: «Aristides», scar.; Hangar 13 a b: «Argentina», scar.; Hangar 21: «Trento», scar.; Hangar 22: «Celio», scar.; Hangar 24: «Carlo», «Wigbert», «Magyar», scar.; Hangar 25: «Merano», car.; Diga: «Twer», «M. Madre», «Anna Coich», «Fr. Ciampa», inop.; Hangar 42: Roma», scar.; Riva V: «Filippo Artelli», scar.; Molo V: «Mameli», inop.; «Anna», car.; Hangar 55: «Magyarorszag», inop.; Hangar 68: «Michael Arkargel», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All» e «Chiumecky», inop.; «Ingeborg Larssen», scar.; Hangar 69: «Ars», scar.; Hangar 71: «Piave», scar.; Molo Servola: «M. Verderame», «Kinsale», «Napried», car.; S. Sabba: «Maidan», car.

BORSA DI TRIESTE

18 ottobre 1921

Rendita	71.—	Strade ferr. mer.	358
Consolidato 5 p. c.	75.75	Oceania	253
Banca d'Italia	1375	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	950	Soc. Tramway	138
Commerc. triest.	549	Tripcovich e C.	298
Banca ital. sconto	563	Sp. Adriatica	539
Credito Italiano	649	Ampelea	615
Banco di Roma	113	Ansaldo	120
Banca Adriatica	220	Beni Stabili	319
Banca Cred. pop.	289	Cant. nav. triest	153
Zivnostenska	120	Cem. Dalmatia	320
Assic. Generali	13169	„ Isonzo	131
Grand. Merid.	240	„ Spalato	280
Riun. Adriatica	2225	Edison	440
Nav. Adria	335	Eridania	316
„ T. Cossovich	140	Kerka	332
„ Cosulich	346	Gas Roma	425
„ Dalmatia	215	Ilva	34
„ Gerolimich	1400	Lavanderia	246
„ Gen. Ital.	555	Off. navali triest.	295
„ Libera Tr.	556	Pastificio triest.	122
„ Istria-Trieste	195	Pilatura riso	581
„ Lloyd Tr.	1300	Stab. Tecnico	433
„ Lussino	700	Terni	505
„ Martinolich	148	Tergesteo	2800
Strade ferr. med.	151	Montecatini	146

CAMBI: Su Amsterdam 865; su Francia 185.50; su Londra 100.50; su Nuova York 25.75; su Svizzera 465; su Atene 105; su Berlino 15.20; su Bucarest 18.50; su Praga 27; su Ungheria 3.80; su Vienna 1.—; su Zagabria 9.20.

VALUTE: Corone austro-tedesche 1.15; dinari 42.60; dollari 25.60; pezzi da 20 franchi 96.25; lire sterline b. n. 100.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Disperatissima. Il modo di levare l'ossigeno ai capelli? Affidarsi al tempo che è galantuomo. Niente altro da fare. — *Aviatore.* Per arruolarsi volontario nel R. Esercito rivolgersi al Distretto militare (a Trieste, nel Castello di S. Giusto). — *Collegiale 50 - Edmea.* Non diamo indirizzi — *Dua ingenue.* Un numero sbarazzino. — *Marion.* Esiste qualche trattato sulla cocaina e suoi effetti, che può essere letto con interesse soltanto da medici. Una pubblicazione volgarizzatrice dei malefici effetti dell'alcaloide è soltanto quella del dott. F. Marta, edita da Sonzogno («La Cocaina» - storia - clinica - rimedi - L. 5). — *Flobert.* Non è permesso tenere armi in casa senza denunciarle al più vicino Comando di stazione R.R. C.C. — *Un lettore.* Attualmente non si può estinguere il debito; però Ella può fare una transazione con il creditore e pagare corone austro tedesche, se ci riesce. — *Fascista.* Crediamo che Ella, volendo «arrolarsi nelle R. Guardie, ma vorebbe fare il corso lievi sottoufficiali» (attento proto!) anzichè sottotenente, come Ella spera, ne uscirebbe appuntato dopo 20 anni. I corsi di sottufficiali sono quelli da cui si esce sergente, non sottotenente che è il minor grado degli ufficiali. — *Assiduo.* Nella Venezia Giulia non vige ancora la legge Nitti sull'impiego privato. Nessun diritto di tacitazione spetta all'impiegato privato licenziato secondo le vigenti disposizioni. — *Villino Barcola 1921.* Ella non spiega se l'ipoteca di lire 82.500 grava la quarta parte del campo o l'intera realità. Ad ogni modo Ella può subingredire nella seconda intavolazione e fra due anni o, quando Le fa comodo e sarà andato d'accordo con il proprietario, acquistare la realità. Il titolare della prima intavolazione non può ostacolare tale passaggio; può soltanto far valere gli eventuali diritti ad un immediato rimborso e per rispondere esattamente su ciò bisognerebbe conoscere il tenore del contratto di quella intavolazione. La locuzione da Lei usata «processo di intavolazione» è oscura. In genere per una intavolazione occorre un contratto con firma legalizzata notarilmente della parte che accorda un diritto e una domanda della parte che tale diritto acquista. — *Urgente.* Per conoscere la destinazione di un colonnello scriva al Ministero della Guerra, Ufficio personale ufficiali superiori. — *Mimì Bluette.* Trieste-Firenze, in II.a classe, (Mimì Bluette però non viaggiava in II.a classe!), tariffa diff. C. per impiegati dello Stato L. 60.75. Partendo da Trieste alle 17.45 arriva a Firenze alle 7.7 del mattino successivo. — *Liliana.* Anello di fidanzamento nell'anulare destro. — *Assidua lettrice.* Se una donna che dall'aspetto piacente sembra molto più giovane dei suoi 50 anni e dal temperamento vivace e nervoso, potrebbe entrare quale allieva in una scuola cinematografica? Ai lettori l'ardua sentenza. — *Ex combattente.* Si rivolga a S. E. il Primo Aiutante di campo di S. M. il Re ten. generale Cittadini. — *Rosetta.* Non è ancora uscito il decreto che stabilisca la data della leva militare nella Venezia Giulia. — *Piero Strusia.* Benzina, quindi stiri con il ferro caldo su una pezzuola umida. Purtroppo, come Lei si potrà facilmente accertare rimirando i pantaloni dei suoi colleghi d'ufficio, l'efficacia del rimedio è molto relativa. — *Acri.* Faccia frequenti bagni ai piedi. Usi alternando della polvere aspersoria al dermatolo ed una soluzione leggermente alcoolica di formalina.

(Continua nel «Piccolo della sera»)

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERA attestati ottimi, referenze offresi. «Provveditorio» S. Lazzaro 23 pt. 86868 A

A. CUOCA finissima, lunga pratica, referenze offresi prontamente. «Provveditorio» S. Lazzaro 23, pianoterra. 86872 A

A. DOMESTICA brava friulana, attestati; referenze offresi prontamente. «Provveditorio» S. Lazzaro 23, pianoterra. 86866 A

A. DOMESTICA brava per tutti i lavori casa, attestati, referenze offresi. «Provveditorio» San Lazzaro 23, pianoterra. 86870 A

A. DOMESTICHE, cuoche, comeriere, prestaservizi, sotto cuoche, offronsi. «Provveditorio» San Lazzaro 23, pianoterra. 86874 A

A. OFFRO scelto personale di servizio per privati, hotels, caffè, bars. Gelsi 14, I. 86862 A

CAMERIERA capacissima con ottime referenze offresi a buona famiglia. Offerte «Diana» al Piccolo. 97995 A

CAMERIERA bravissima, seria, scrupolosa, onesta, di fiducia, desidera occuparsi presso buonissima famiglia; brava per qualunque posto di fiducia e anche per negozio. Accetta qualunque posto buono. Rivolgersi portici Chiozza n. 1, portiera. 97956 A

CUOCA ottimo attestato offresi per restaurant o trattoria. Offerte «Maria» Piccolo. 97469 A

CUOCA offresi a giornata oppure provvisoria. Amalia, via Felice Venezian 21, III destra. 97807 A

DISTINTA signora tedesca cerca occupazione pomeriggio presso famiglia distinta. Offerte sub «Vedova 38» Piccolo. 96937 A

DOMESTICA, bambinaia, cuoche, prestaservizi, portinaie, cameriere per privati, esercenti, alberghi, buffet ecc., scelta servitù con attestati per Trieste fuori offre. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo, Trieste. 86880 A

RAGAZZA offresi come prestaservizi dopopranzo dalle 1 in poi; escluse le domeniche. Offerte «Prestaservizi» Piccolo. 86733 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, buone referenze, per famiglie distinte, cercansi. Gelsi 14. 86860 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere tutto personale hotel, ristoranti, caffè, cerca «Provveditorio» San Lazzaro 23, pianoteterra. 86876 B

BALIA sana cercasi. Piazza Cornelia Romana n. 1, Milanovich. 98077 B

BRAVA onesta persona sappia cucinare, cucire e tutti lavori domestici cercasi per dirigere casa signorile. Via Rossetti 63. 86966 B

CAMERIERA cercasi per pensione. Indirizzo al Piccolo. 86990 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via Udine 2, I p., porta 9 dalle 1 alle 4. 9160 B

DOMESTICA conoscenza cucina cercasi. Indirizzo Piccolo dalle 8-9. 98049 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi con attestati. Tschernatsch via Vittoria Colonna 6, III. 86854 B

DOMESTICA anziana cerca signora sola. Via Zanetti 4, porta 7. 86912 B

DOMESTICA ricercasi; inutile presentarsi se non capace cucinare. Rossetti 25, II, 9. 97789 B

DOMESTICA o donna servizio, piccola famiglia cercasi. Scala Belvedere 4. 97899 B

DONNA di servizio cerca piccola famiglia. Piazza S. Giovanni n. 1. Burgstaller. 98099 B

GOVERNANTE italiana conosca francese per bimbo undicenne, anche pomeriggio. Cuoche, domestica sappiano cucinare cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 9166 B

LAVAPIATTI brava cercasi. Carducci 13. 97917 B

MASSAIA, perfetta nel cucinare, con buonissime referenze, cercano coniugi distinti. Presentarsi 2-4 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 86790 B

PRESTASERVIZI onesta bravissima, 3 volte al giorno paga convenirsi. Presentarsi via Gatteri 46, Levi. 86852 B

PRESTASERVIZI dalle 8-13.30 cercasi. Via Massimo d'Azeglio N. 3. IV. destra. 86838 B

PRESTASERVIZI due o tre ore, possibilmente alla mattina, cercasi. Chiozza 65, I. 97871 B

RAGAZZA tutto servizio cercasi da coniugi: trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 97379 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casa cercasi. R. Timeus 12, porta 4, (già Acque). 86724 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Piazza Ospedale 4, terzo piano, porta undici. 97191 B

RAGAZZETTA onesta quale domestica cercasi. Giulia 7, Panetteria. 97971 B

SIGNORINA aiuto in casa cercasi in villa Trieste. Informazioni Acquedotto n. 37. Massaffia. 93107 B

SIGNORINA o ragazza fidata cercasi per condurre passeggio bambino in carrozzella, eventualmente lavori leggeri. Scrivere «Escluso alloggio» Piccolo. 86426 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A JOUR, lavoro esatto, pronta consegna, prezzi miti, assumonsi. Via Coronco 9, primo. 8963 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale, 3, I, Mernoeglia. 97815 C

BANCONIERA capace ottime referenze offresi per caffè o bar. Offerte «Banconiera» al Piccolo. 98003 C

CHAUFFEUR meccanico, cerca occupazione anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 86338 C

CALZE in filo o seta riparansi. Maria Simeoni, Corso V. E. 39. 86798 C

CALZONI uomo eseguisco lire cinque o dieci lire al paio; vestiti bambine bambini, cappotti. Massimo Azeglio 7, III. 86728 C

CAPOCONTABILE espertissimo bilancista, tenuta americana, referenze primissime, offresi anche temporando pomeridiane. Offerte «Capocontabile» Piccolo. 94057 C

COMPENSO di lire 500 a chi procura decorosa occupazione a giovane serio, distinto, svelto, bella presenza; licenza tecnica. Dispone cauzione. Condotta irreprensibile. Massime referenze. Offerte «25 mila» Piccolo. 97315 C

CONTABILE disponibile ore giornaliere offresi. «Contabile» Piccolo. 86330 C

COPIATURA a macchina perfetta assumo nella mia Copisteria e scuola. igor 13, secondo. 9127 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, disponendo propria macchina, offresi corrispondenze, traduzioni. Offerte «Forfait» al Piccolo. 97947 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, conosce tedesco, francese, dattilografia, pratica lavori di ufficio, carca occuparsi. Offerte «Coltura» Piccolo 86356 C

DATTILOGRAFA traduttrice corrispondente praticissima, desidera posto preferenza studio avvocato. Offerte «Labor» Piccolo. 86358 C

DATTILOGRAFA, corrispondente italiana tedesca, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere sub «Pronta entrata» Piccolo. 86744 C

DICIOTTENNE con conoscenza italiano tedesco, offresi quale impiegata per ufficio. Offerte sub «Anita» Piccolo. 86898 C

DISEGNATRICE ricamo vestiti donna offresi. Via Gatteri 23, porta 17. 86938 C

DISTINTA signorina trentenne, bella presenza, affettuosa, parla italiano, tedesco, francese, bravissima massaia, occuperebbesi direzione casa, dama compagnia, anche persona ammalata, disposta tutti lavori, purchè vita di famiglia. Gentili offerte: Margherita Puchar, Via Besenghi 26, Pola. 85505 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili e riparazioni: recapito via Cesare Battisti 13. 86948 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro; rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 86814 C

FALEGNAME bravo onesto assume riparazione e lucidatura mobili anche a domicilio: recapito salumeria Agnoletto, Maiolica 5. 97837 C

GIOVANE 27.enne, pratico commestibili, eventualmente buffet. Scrivere «Commestibilista» al Piccolo. 97465 C

GIOVANE licenza tecnica, conoscenza francese, cerca occupazione qualsiasi, disposto viaggiare. Offerte sub «Milano» al Piccolo. 97433 C

IMPIEGATA contabile bilancista, perfetta corrispondente tedesca, cognizioni italiano, lunga pratica commerciale offresi. Offerte «O. M. 40» Piccolo. 98055 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini N. 2. 92593 C

MECCANICO capace offresi domicilio, riparazioni macchine cucire. Recapito Corso Garibaldi 28, barbiere. 85596 C

MENDARESSA. Esatta perfezione. Sig.ra Grison. Via Ferriera 43-I, sin., corte (di fronte panificio). 900 C

MODISTA abilissima, siciliana, confeziona, rimoderna qualunque modello, prezzi mitissimi. - Ferriera 45, secondo. 95947 C

MODISTA fa e rimoderna cappelli a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, interno, 19. 85532 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli prezzi miti. Foscolo 25, quinto. 97579 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13-III. 50 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli ed assume qualsiasi lavoro in piume e fiori. Gatteri 10, I. 98019 C

ORCHESTRIONI automatici riparansi accordansi sollecitamente, prezzi miti. Gatteri 10, I. 86752 C

ORFANA ventenne, distinta, conoscenza perfetta serbo-croato, tedesco, bene italiano, boemo, sloveno, accetterebbe occupazione qualunque purchè decorosa. Offerte «Evelina» Piccolo. 97869 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 84172 C

PELLICCERIE assumonsi qualsiasi lavoro, di lusso, assoluta perfezione, concia e tinge qualsiasi colore. Corso Garibaldi 23, quarto sinistra. 98111 C

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro del genere e riparazioni. Madonnina 4, primo. 97539 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni. Via Olivetto 2, II p. 98085 C

PELLICCIAIA assume qualunque lavoro di riparazione, pure a giornata. Offerte «Pellicciaia» Piccolo. 98087 C

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti con massima perfezione. Via Vincenzo Scussa n. 7, porta 7. 97875 C

PITTORE eseguisce lavori di smalto, tempera, insegne, «réclame», con massima sollecitudine e garanzia. Rivolgersi via Solitario 16, caffè popolare. 89587 C

RAGAZZO d'anni 18 cerca occupazione presso officina elettrotecnica, qualsiasi luogo. Offerte al Piccolo sotto «Serio». 98059 C

RAMMENDATRICE offresi presso famiglie distinte. Sub «Angelina» al Piccolo. 97831 C

RICAMATRICE capacissima assume qualsiasi lavoro in bianco e colori. Gatteri 46, II destra. 97651 C

SARTA offresi a domicilio. Canova 14, porta 13. 95719 C

SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti prezzi miti. Corso 45, III. 97689 C

SARTA semplice, appena giunta da fuori, offresi prontamente a giornata, miti pretese. Madonnina 13, II piano. 86458 C

SARTA bravissima assume qualsiasi lavoro casa propria. Ginstinelli 9, primo. 97391 C

SARTA abilissima signora accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 98105 C

SARTA per lavori leggeri offresi a giornata. Offerte «Svelta» Piccolo. 98043 C

SARTO eseguisce qualunque lavoro ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35-IV. 85460 C

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame, si raccomanda alle modiste. Rotenaisler, via Tesa N. 65. 95663 C

SIGNORA media età, distinta famiglia, colta, capacissima tutti lavori domestici, cucito, offresi direttrice casa e lavori leggeri, compagnia persone vecchie. Offerte «Direttrice» al Piccolo. 97651 C

SIGNORA giovane, indipendente, brava, capace, onesta, offresi dirigere casa qui o fuori; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 86936 C

SIGNORE giovane serio forza rappresentativa pratico ramo spedizioni, frutta coloniali operazioni bancarie tutte attitudini commerciali, corrispondente perfetto italiano tedesco, conoscenza inglese francese cerca posto direttivo soltanto presso ditta seria promettente sicuro avvenire. Risposta «Energico» al Piccolo. 97867 C

SIGNORINA, presenza, cerca occupazione decorosa. Informazioni referenze studio miniature porcellane, XX settembre 12, Giuriati. 83968 C

SIGNORINA offresi a giornata riparare vestiti e biancheria e confeziona cose semplici: rivolgersi portinai Corso 45. 86998 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, pratica tutti lavori casalinghi, cerca posto presso distinta famiglia quale damigella di compagnia, direttrice di casa o simile; andrebbe anche in provincia. Offerte sub «T. W.» Piccolo. 96655 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio cerca posto presso ditta oppure anche cassiera farmacia. Gentili offerte sub «Elda» al Piccolo. 97931 C

SIGNORINA pratica tutti lavori casa, cucinare, con buoni attestati offresi per distinta piccola famiglia. Indirizzo; Via Paduina 5, pt. sinistra. 86796 C

SIGNORINA, assolta commerciali, pratica ufficio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi quale impiegata, cassiera. Offerte sub «Intelligente 333» al Piccolo. 97795 C

SIGNORINA pratica pasticceria offresi, miti pretese. Offerte «Pratica» al Piccolo. 97819 C

SIGNORINA parla italiano tedesco offresi quale venditrice in qualsiasi ramo. Offerte sub «Ida» Piccolo. 86700 C

SIGNORINA offresi per magazzini o fabbrica. Buona volontà. Indirizzo al Piccolo. 97789 C

SIGNORINA distintissima molto colta, italiano francese offresi istitutrice, dama compagnia o impiego mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 97923 C

SIGNORINA tedesca stenodattilografa contabile cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «Principiante» Piccolo. 97949 C

STENODATTILOGRAFA, conoscenza italiano, francese, tedesco, cerca posto quale praticante in una ditta importante. Gentili offerte sub «24enne» al Piccolo. 97777 C

TAPPEZZIERE napoletano e vero copertaio offresi disegni moderni. Scrivere: Martorano Raffaele, Domenico Guerrazzi 9, quarto. 97817 C

TRENTENNE onesta, fidata, offresi riscuotitrice porta conti, qualunque lavoro decoroso ore pomeriggio, buoni attestati, garanzia. Miti pretese. Offerte «600» Piccolo. 97683 C

TRENTATREENNE serio, onesto, parla italiano, tedesco, slavo, ottimi certificati, pratico ramo drogheria offresi, oppure riscuotitore o altro posto di fiducia, dispone cauzione e forte garanzia. Offerte «Fidato» al Piccolo. 86840 C

VEDOVA offresi per custodire quartiere, in cambio servizio, oppure portinaia. Indirizzo Piccolo. 97895 C

VEDOVA giovane di cuore offresi per assistere bambini, senza paga. Offerte al Piccolo «Fiume». 86776 C

VENDITRICE, aiuto cassiera, lunga pratica, ramo profumerie, offresi. Offerte sub «Miglioramento» al Piccolo. 97879 C

VENTIDUENNE volonteroso offresi come guardiano magazzini o fattorino. Offerte «Guardiano» Piccolo. 97851 C

UFFICIALE congedato, serio, onesto, disposto lavori ufficio alcune ore pomeriggio, oppure riscuotitore, offresi. Miti pretese. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 96989 C

UOMO bravo per lucidare, pulire parchetti e lastre cerca lavoro in case private. Via S. Sebastiano 6, portonaio. 9179 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AIUTO disegnatore, ramo elettrotecnico cercasi. Offerte con pretese sub «Disegnatore» al Piccolo. 97873 D

APPRENDISTA sarta cercasi prontamente. - Sartoria, via Milano 33. 97933 D

CASSIERA cercasi per negozio manifatture, pronta entrata. Inviare offerte di proprio pugno, indicando conoscenza lingue. Offerte al Piccolo sub «Onestissima 13». 97865 D

CASSIERA buoni attestati cercasi prontamente per drogheria. Corso Garibaldi 26. 98113 D

CONTABILE indipendente, con conoscenza della contabilità moderna e della lingua tedesca cerca primaria ditta per ore serali. Offerte al Piccolo sub «Contabile H. K.» 97797 D

CUCITRICI abili svelte cercansi. Piazza Cavana 3, Valerio. 9178 D

FABBRICA in provincia cerca sorvegliante spedizioni e carichi, ed altri lavori di controllo. Richiedesi soltanto persona espertissima ed energica, conoscenza italiano, sloveno, munito referenze ineccepibili. Offerte sub «Carichi» al Piccolo. 98069 D

FATTORINO che conosca bene la città cercasi prontamente, referenze, cauzione. - Fabbrica Bettio, succ., Servola 1023, tel. 454. 97925 D

IMPIEGHI diversi sono da coprirsi presso grande Istituzione. Offerte «Compenso» Piccolo. 86906 D

LAVORANTE orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86206 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi; non presentarsi se non capace. XX Settembre 60, primo. 98013 D

MAGAZZINIERE pratico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86810 D

MEZZA lavorante sarta da uomo capace fare occhielli cercasi. Via S. Nicolò 18, p. III. 86954 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Canova 9, porta 16. 98117 D

MEZZO lavorante e ragazzo meccanico, possibilmente pratici lavori pulitura cercansi. Michelangelo Buonarroti 27. 97983 D

RAGAZZO apprendista fotografo cercasi. Via Gatteri 23, porta 17. 86936 D

RAGAZZA con attestati cercasi. Via S. Lazzaro N. 4. 97803 D

RAGAZZE pratiche di stirare o attaccare bottoni cercasi per lavoratorio di biancheria da uomo. Ugo Foscolo 20, primo, Kostoris. 86750 D

RAGAZZO giovane per negozio generi alimentari, più uno per magazzino cercasi. Presentarsi dopo le 9 ant. Via Cecilia de Rittmeyer 12, I destra, portando attestati. 86958 D

RAGAZZO 15-16 anni per leggeri lavori magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 98109 D

RAGAZZO praticante per lavoro scrittoio, magazzino, cercasi. Presentarsi via Polo[illegible] (ex Bachi) 5, magazzino. 97901 D

RAGAZZO 14-15 anni, cerca negozio Angeli. - Vincenzo Bellini 11. 98057 D

RAGAZZO con buoni attestati cercasi per Restaurant Konder, Barcola. 47791 D

SARTA capace cappotti, cercasi per dopopranzo. Rivolgersi Piazza Leonardo da Vinci 4, I, porta 7. 97981 D

SARTA per governare biancheria usata cercasi a domicilio dalle ore 2 alle 5: riceve caffè e 5 lire. Presentarsi Luigia Cosum, S. Andrea 10. 86522 D

SARTA capace e garzona cerca lavoratorio, via Fontana 12, primo. 97861 D

SIGNORA vedova indipendente, quarantenne, cercasi dirigere latteria. Offerte «Dalmata», Caffè Specchi, guardaroba. 97751 D

SIGNORINA pratica contabilità, dattilografa, cercasi. Piloni, R. Timeus 12. 86722 D

VENDITRICE capace confezioni signora, preferibilmente sarta, cercasi da primaria ditta. - Offerte sub «Prontissima entrata» al Piccolo. 17939 D

VENDITRICE pratica pistoria pasticceria ricercasi: rivolgersi Piazza Garibaldi, pasticceria Viezzi. 9182 D

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ingresso libero con solo letto, senza biancheria, cercano modesti coniugi senza figli. Pagamento anticipato. Offerte sub «Purchessia» al Piccolo. 79436 E

CAMERA semplicemente ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. A. Tommasini, via Mazzini 46, IV, interno. 98023 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, presso famiglia dabbene cercasi. Indirizzo al Piccolo. 97847 E

CAMERA ammobiliata, bene arieggiata cerca stabile magistrato Tribunale, pressi ufficio o posizione centrale, primo novembre. Offerte al Piccolo sub «Profugo». 86940 E

CAMERETTA vuota o ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «Selce» Piccolo. 86896 E

CAPITANO Esercito cerca primi giorni novembre, camera pulitissima, ingresso libero, con stufa. Offerte «Correttezza» Piccolo. 86716 E

CONIUGI onesti, senza figli, cercano stanza ingresso libero, anche soffitta. Offerte sub «Pagamento anticipato» al Piccolo. 78897 E

CONIUGI cercano per primo novembre camera grande con o senza mobilio, paraggi Posta centrale. Offerte «679» Piccolo. 97859 E

NEGOZIANTE poche volte mese Trieste, cerca stanza possibilmente presso persona sola, onde caso interessarla affari commerciali. Offerte «Fiume-Vienna» Piccolo. 26507 E

PROCURATORE di banca cerca stanza bene ammobiliata centro. Offerte «Procuratore» Piccolo. 97767 E

QUARTIERE due camere, cucina, ammobiliato oppure vuoto, posizione indifferente, cercasi in affitto. Offerte «Altare» Piccolo. 97767 E

SERIA impiegata cerca camera pulitissima, semplice presso piccola famiglia non affittacamere, ottanta, novanta mensili. Offerte Piccolo «Trattamento famigliare». 97897 E

SIGNORI (due) distinti cercano primo novembre due camere bene ammobiliate, centrali, luce elettrica, con scelta pensione presso famiglia o persona distinta non mestierante. Offerte al Piccolo «Ferrara». 86812 E

SIGNORINA dabbene, cerca stanza ammobiliata, grande, soleggiata, stufa, eventualmente vitto, presso distinta famiglia, vicinanze Borsa. Offerte sub «Casa decente» al Piccolo. 97843 E

STANZA matrimoniale bene ammobiliata cercasi, pressi Stazione centrale. Offerte Piccolo «Firenze». 98015 E

STANZA ammobiliata cerca signore stabile a Trieste. Offerte «Abbazia» Piccolo. 97975 E

STANZA vuota eventualmente ammobiliata cercasi paraggi Giardino pubblico. Offerte «Signore» Piccolo. 97946 E

STANZE una o più, per ufficio, qualunque condizione, cercasi. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 86982 E

STANZETTA vuota cerca maestro paraggi Pescheria, S. Vito, S. Michele. Offerte «Docente» Piccolo. 97381 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERE ammobiliate, anche con cucina, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 86986 F

A DISTINTO signore affitto bellissima camera ammobiliata con gas. Indirizzo Piccolo. 97951 F

CAMERA ammobiliata, due letti, con uso salottino e cucina affittasi subito presso piccola famiglia non mestierante, solo persone distintissime, senza figli. Indirizzo al Piccolo. 100 F

CAMERA elegante, ambiente signorile, comfort, affittasi distintissimo signore. Via Sangiovanni 12, II. 86684 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Olmo 4-II porta 10. 98037 F

CAMERA semplicemente ammobiliata affittasi. Via Nicolò Cigotti 109, porta 15. 86848 F

CAMERA con 3 letti affittasi. Via S. Marco 17-III. 86858 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, piano, massima quiete, pulizia, affittasi presso distinta persona sola. Visitare dalle 3-8 pom.. Indirizzo Piccolo. 97863 F

CAMERA elegante, ammobiliata, massima pulizia, affittasi soltanto a signore distinto. Rivolgersi via Vittoria Colonna 8, al portinaio. 97953 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta o 2 amici. Indirizzo Piccolo. 97787 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 29, porta 2. 86734 F

CAMERA ammobiliata affittasi: escluse donne. Chiozza 3, porta 20. 86730 F

CAMERA luce elettrica, pulitissima, affittasi subito solo a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 86748 F

CAMERA elegantissima per due signori presso distinta famiglia. Aleardi 321, IV, sinistra. 240 F

CAMERA mobiliata, affitta distinta famiglia non mestierante a distinto signore. Ippolito Pindemonte 4, pianoterra. 9012 F

CAMERA ammobiliata, paraggi Santa Lucia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 9177 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, con comodo cucina, solo a sposi distinti. Via Udine 13, 21. 98097 F

CAMERA due letti affittasi. Via Rigutti 23, III piano. 98081 F

CAMERE 2 ammobiliate, anche comodità cucina, affittansi campagna, Barcola, a persone adulte. Indirizzo Piccolo. 97761 F

CAMERETTA ammobiliata, pensione, affittasi solo distintissimi. Galileo 1, porta 13. 97775 F

CAMERINO affittasi a operaio. Via Cologna 2, V, porta 21. 97993 F

FAMIGLIA di cuore abitante in campagna, prenderebbe a costo bambina o bambino. Indirizzo al Piccolo. 97779 F

LETTO affittasi in via G. Boccaccio 16. Rivolgersi dalla portinaia. 868994 F

MENSA via S. Lazzaro 7-I. Aperta a tutti: 2.50 ogni pasto. 98001 F

PRENDEREI a costo bambina da 3 anni in poi. Offerte «Civile» Piccolo. 97883 F

STANZA lussuosa, ingresso libero, vicino Politeama, I, affittasi esclusivamente serio signore. Indirizzo al Piccolo. 97921 F

STANZA ammobiliata affittasi a 2 amici. Olmo 4-I, sinistra. 98053 F

STANZA bellissima con ingresso libero affittasi distinto signore. Ind. Piccolo. 98051 F

STANZA ammobiliata per 1 persona, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98061 F

STANZA ammobiliata, pulizia scrupolosa, soleggiata, ariosa, affittasi a distinto signore. Leo 9, porta 6. 86878 F

ROCCO OSVALDELLA

TRIESTE Viale XX Settembre 61

Tel. 25-39 —— Tel. 25-39

DEPOSITO

Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili

Da oltre

30 anni

è in uso e viene prescritto dai medici il

Vino di China ferruginoso Serravallo

con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo

sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO

TRIESTE

STANZA vuota bellissima, gas, stufa, luce, affittasi ufficio o signore serissimo. Battisti 7, porta 11. 97637 F

STANZA elegantissima affittasi a distinto signore, preferito ufficiale superiore, presso piazza Venezia. Corti 1-II, destra. 98027 F

STANZA vuota in Corso, affitto a chi mi porta almeno 4 persone cui dare pensione fina. Offerte sub «Piccola Pensione» al Piccolo. 97985 F

STANZA ammobiliata, gas, affittasi distinto signore: visitare dalle 10 alle 4. Tivarnella 3, porta 9. (piazza Stazione). 86826 F

STANZA ammobiliata da affittare. Via Media 4, porta 9. 97853 F

STANZA bene ammobiliata, posizione centralissima, affittasi. Rivolgersi portinaio piazza Goldoni 11. 86800 F

STANZA ammobiliata due letti, comodo di cucina, affittasi. Gelsi 5, mediatore. 97935 F

STANZA ammobiliata matrimoniale affittasi. Indirizzo Piccolo. 97801 F

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, bella vista alla Meridionale, fermata del tram al portone, affittasi a serio signore unico subinquilino, presso persona distinta. Rivolgersi via Tor S. Piero 6-I, porta 7. 86732 F

STANZA ammobiliata con 1 letto affittasi. Canova 11, porta 25. 200 F

STANZA affittasi preferibilmente a marittimo. Galileo 1, porta 19. 97913 F

STANZA 2 letti affittasi 2 giovani amici oppure 2 fratelli. Via Pesce 1-III, porta 14. 97895 F

STANZA vuota affittasi: escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 97893 F

STANZA vuota, bellissima, gas, stufa, luce, affittasi ufficio o signore serissimo. Battisti 7, porta 11. 97637 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, escluso donne, affittasi. Via Mazzini 22, quarto. 9165 F

STANZA ammobiliata un letto, affittasi a distinto signore. Via Galilei 3, primo, porta 6. 9175 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi coniugi soli, centro; nonchè altre lussuose uno, due letti, luce elettrica, affittansi signori distinti. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 86976 F

STANZA lussuosa affittasi, uno due letti, vicino Posta; altre posizioni presso famiglie distinte, anche ingresso libero. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 86978 F

STANZA con piano affittasi alcune ore per lezioni. Offerte al Piccolo sub «Stanza pranzo». 97653 F

STANZA ammobiliata affittasi. Scala Belvedere 4, primo. 86942 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a due distinti signori. Alfieri 4, primo, porta 6. 98103 F

STANZA vuota affittasi. Luzzatto, Istituto 3, dalle 8-12. 86974 F

STANZA ammobiliata affittasi signore solo. Luzzatto, Istituto 3, dalle 8-12. 86972 F

STANZE 2, uso ufficio, ascensore, luce elettrica, centralissime, affittansi. Ind. Piccolo. 86910 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Acquedotto 28-II, corte. 86830 F

STANZETTA 2 letti affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 22. 86740 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45-II. Insegnanti delle locali scuole medie e specializzati nelle diverse materie. Doposcuola modello. Licenza tecnica. Corso preparatorio al conseguimento del diploma di ragioniere. Contabilità, corrispondenza, stenografia, francese, inglese, tedesco, spagnolo, serbo-croato. Corso per allievi commissari e per aspiranti impiegati di banca. Esito garantito. Spesa minima. 449 G

A ACCELERATO corso annuale tecnico ginnasiale (3 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori scuole tecniche ginnasiali pubbliche, ore 6 giornaliere, 200 mensili. «Minerva», autorizzato, premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale Istituto tecnico liceo (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Istituti tecnici licei pubblici, ore 4-5 giornaliere, 300 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale conseguimento diploma governativo ragioniere (4 anni in 1), istruzione 4-5 ore giornaliere, veri professori scuole Revoltella, 400 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale Accademia commercio, nautica (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Accademia, ore 4-5 giornaliere, 350 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolasitco via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. AUTORIZZATO dopo scuola perfetto qualsiasi scuola maschile femminile, 4 ore giornaliere, disciplina ferrea, sorveglianza, aiuto compiti, lezioni, veri professori, 150 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

ALL'ISTITUTO SCOLASTICO (Battisti 10) i nuovi corsi linguistici commerciali accelerati principieranno al 1 novembre. Accettansi prenotazioni. 3362 G

ASPIRANTI radiotelegrafisti Compagnia Marconi, stipendiati milleduecento mensili, preparansi rapidamente. Rivolgersi Sezione Radiotelegrafica, Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 449 G

CONCORSI. Accuratissime preparazioni per radiotelegrafisti della Compagnia Marconi, stipendiati 1250 lire mensili. Insegnanti specializzati. Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45, II. 449 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una L. la lezione. Gatteri 12, primo. 97979 G

DIPLOMA governativo di ragioniere (ammesse signorine) corsi serali accelerati. Istituto scolastico. Battisti 10. 3362 G

DISTINTO e serio ufficiale cerca abile persona per esercizio conversazione seguenti lingue, anche indipendentemente l'una dall'altra: tedesco, francese, serbo-croato. Scrivere specificando condizioni sub «Lingue estere» al Piccolo. 26506 G

DOPOSCUOLA maschile, femminile (scuole inferiori, medie e superiori). Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

GIOVANI classe 1901 prossimamente chiamati al servizio militare si preparano per radiotelegrafisti, privilegiati nella R. Marina. Quelli poi esonerati dal servizio militare potranno entrare nella Compagnia Marconi, in qualità di radiotelegrafisti, con lo stipendio di 1250 lire mensili. Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 449 G

LATINO, greco, italiano, preparazione coscienziosa, professore scuole medie. Corso V. E. 15, III. Tintore 5-IV, 18. 93863 G

LEZIONI scienze matematiche, naturali, nautiche, dà studente universitario assolto con lode, a studenti istituto tecnico o nautico. Indirizzo Piccolo. 97967 G

LEZIONI di pianoforte darebbe paziente signorina, eventualmente con uso piano. Indirizzo al Piccolo. 96851 G

MAETRA lavoro impartisce lezioni ricamo, rete, fuselli ecc. ecc. Lazzaretto 38, terzo, porta 10. 92927 G

PIANISTA distinta dà lezioni pianoforte, bambini, adulti. Torquato Tasso 3, porta 11. 98047 G

POLITECNICO Liegi, lauree ingegneria, tre anni corso. Facilitazioni ai licenziati istituti tecnici, licei e simili. Professore Anichin, Piercapponi N. 21, Firenze. 10544 G

PROFESSORESSA pianoforte, allieva prof. Skolek, diplomata distinzione assumerebbe ancora alcune lezioni. Istruzioni dal principio al perfezionamento. Prezzi moderati. Indirizzo Piccolo. 98083 G

RUSSO, lezioni lingua, perfezionamento, conversazione insogna maestra russa. Indirizzo al Piccolo. 98069 G

TEDESCO, corsi dopopranzo, per scolari italiani dalla terza in poi. Informazioni Weherenfermig, Scuola evangelica. 97077 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BINOCCOLO grande Zeiss, astuccio legno, dimenticato scompartimento prima classe direttissimo 46, proveniente Roma, pomeriggio 12 corrente. Mancia lire 300 restituirlo proprietario maggiore De Moro, via Ferriera 63, Trieste 26513 H

BORSETTA donna rinvenuta via Fonderia. Rivolgersi negozio Trocca, Corso Garibaldi 8. 330 H

CAGNETTA Fox-terrier, bianca, testa caffè e una macchia nera sul dorso, smarrita. Mancia portandola via Alfieri 17, I, Stiglich. 98073 H

CANE lupino giovine, schiena nera, muso nero, lungo, orecchie grandi, risponde al nome di «Leone», smarrito. Onesto rinvenitore porti via Mazzini 4, portiere, verso generosa mancia. 9157 H

CATENA d'oro con croce grande, smarrita. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola Canova 2, porta 6. 97763 H

COLLARE cane, con medaglia smarrito pressi via dell'Istria. Rinvenitore pregato portare, verso mancia, via dell'Istria 61, II, Dussich. 86792 H

DOMENICA sera smarrito sulla strada di Barcola portafogli pelle nera contenente 40 lire circa e documenti: onesto rinvenitore pregato portarlo al portiere della direzione di Finanza, piazza Chiesa Evangelica, verso mancia. 97811H

PORTAFOGLI smarrito stazione centrale, contenente importo denaro documenti: onesto rinvenitore pregato portare all'indirizzo dei documenti, trattenendosi metà importo. 97769 H

PORTAFOGLI donna pelle nera, iniziali A. S., smarrito domenica percorso Opicina-Pra del Gobbo. Trattandosi caro ricordo, pregasi l'onesto rinvenitore portarlo verso generosa mancia trattoria Nato, piazza Venezia. 9153 H

PORTAFOGLI pelle nero con entro tessera Università Popolare, smarrito: Portarlo al Piccolo verso mancia. 98067 H

SMARRITO in tassametro, martedì scorso, calamaio vetro: mancia pieno valore oggetto, portandolo Piccolo. 98041 H

SMARRITO domenica, all'Ippodromo Montebello, tratto bigliettinaio Prato al Prato stesso, portafogli pelle nera con piccola somma e documenti. Rinvenitore pregato recapitare alla persona cui documenti si riferiscono, Anglobank, via Cassa di Risparmio 15, trattenendo importo. 9129 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERI vuoti, ammobiliati, ville, uffici, magazzini, affittansi. Riborgo 45-II, destra. 8690 I

APPARTAMENTINO centrale 7 camere, 2 camerini, luce elettrica, bagno, telefono, scambio con altro 4 camere in centro. Scrivere «Buone condizioni» Piccolo. 97821 I

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi centro città. Rivolgersi cartoleria Ceregato, piazza S. Giacomo. 98031 I

APPARTAMENTO in villa signorile 2-3 stanze, camerino, cucina, affittasi Grignano. Indirizzo Piccolo. 97543 I

APPARTAMENTO centralissimo 3 camere, uso cucina, tutto comfort, luce elettrica, bagno, telefono, affittasi soltanto a coniugi soli: esclusi mediatori. Offerte «Decisione urgente» Piccolo. 86850 I

APPARTAMENTO paraggi Stazione centrale, 3 camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 97771 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, disponibile subito. Urgenti offerte «Onore» al Piccolo. 86794 I

CAMBIO camera, camerino, cucina con camera col focolaio. Indirizzo al Piccolo. 98007 I

CEDESI affittanza appartamento uso ufficio 6-8 stanze. Vendesi mobilio. Ind. Piccolo. 26502 I

FONDO 1000 m.2, adatto per garage, deposito materiali ecc., con casetta, giardino e pozzo, prontamente affittasi. C. Ghega 4-II, 18.30-19.30. 97783 I

MAGAZZINO con scrittoio situato rione popolare, adatto qualsiasi commercio, affittasi. Rivolgersi Debiasio e Domenis, Coroneo 13. 86508 I

QUARTIERE 6 stanze, bagno, vuoto, posizione centrica, cambierebbesi con quartierino di 2-3 stanze, vuoto. Offerte non anonime sub «Serietà N. 445» Piccolo. 97969 I

QUARTIERE bellissimo 2 camere, cucina, con eleganti mobili, affittasi. Ind. Piccolo. 97809 I

QUARTIERE pronta entrata, 5 camere, camerino, cucina, bagno, acqua, gas, tutto comfort, ammobiliato, subaffittasi paraggi via Kandler. Dreos. Corso Garibaldi 14-I, agenzia. 97929 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, buffet. 86950 I

QUARTIERE 2 stanze, cameretta, cucina, ammobiliato, disponibile. Chiadino S. Luigi 515-II. 98115 I

QUARTIERI piccoli, grandi, singole stanze, affittansi. Valdirivo 21-II, dopo 9. 86882 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, camerino, cucina, con giardino, splendida vista, soleggiato, via Eremo 225, Chiadino in monte, affittasi. 96983 I

QUARTIERINO camera cucina, mobili nuovi, davanti fermata tram affittasi. Offerte «Affare» Piccolo. 86970 I

QUARTIERINO camera e cucina, affittasi occasione. Via della Guardia 48, pt. 97799 I

SCAMBIASI quartiere 1 camera e cucina con altro 2 camere e cucina condizioni convenirsi. Naccari, via Giuliani 34-III. 86892 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze accessori centro, con altro più piccolo, soleggiato, casa signorile. Offerte al Piccolo sub «Speranza». 86762 I

SCAMBIASI appartamento moderno, luce elettrica, 3 stanze, cameretta, camerino, bagno e dispensa, con altro signorile di 5-6 stanze in posizione salubre. Stuparich, via Tagliapietra 7, mezzanino (Fiera campionaria). 97947 I

SCAMBIASI quartiere centralissimo 2 stanze, cucina, acqua, gas, luce elettrica, con altro 4 stanze, cucina, comfort, stazione centrale o immediate vicinanze. Indirizzo Piccolo. 97907 I

SCAMBIASI appartamento 3 stanze cucina, tutto comfort, a Fiume, ammobiliato o vuoto, per altro a Trieste. Scrivere sub «Napoli» Piccolo. 86782 I

SCAMBIASI camera grande con focolaio. Via Ferriera 16-I, porta 10. 9163 I

SCAMBIASI villa con giardino, 7 stanze, sala, bagno, luce elettrica, con appartamento città 7 stanze, comfort moderno. Offerte sub «Coroneo» al Piccolo. 9167 I

SCAMBIASI quartiere soleggiato 2 grandi stanze 2 finestre ciascuna, stanzino, cucina, comfort moderno, sito viale XX settembre, con altro 4-5 stanze, accessori. Offerte «Settembre» Piccolo. 86960 I

SCAMBIASI quartiere piccolo con grande. Scorcola S. Pietro 39-III, Roiano. 98011 I

SCAMBIEREBBESI camera, camerino e cucina per due camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 86334 I

STUDIO 5 locali grandi, centralissimo, cambiasi anche con appartamento pari locali, Casella Postale 146, piazza Borsa. 97773 I

VILLA splendida Barcola, paraggi Excelsior, 5 stanze, tutto comfort, vasto giardino, acqua, luce sempre, affitto minimissimo, scambiasi con quartiere città. Offerte «Santé» Piccolo. 98025 I

VILLINO 5 stanze, 3 camerini, bagno, cantine, acqua, luce elettrica, calefazione centrale, vasto giardino, splendida vista al mare, vicinanza tram, scambierebbesi con piccolo quartiere in città, 2 stanze, camerino, bagno, luce elettrica, preferibilmente paraggi via Udine. Offerte sub «Fabris» Piccolo. 9161 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO modesto cercano d'urgenza giovani sposi stabili. Offerte «Pronta paga» al Piccolo. 9000 L

APPARTAMENTINO ammobiliato cerca in affitto distinta piccola famiglia. Offerte «Sposi» Piccolo. 86984 L

APPARTAMENTO ammobiliato 5-6 camere, cucina, cercasi anche Roiano, Servola, Barcola. Offerte «Giorgio» Piccolo. 9168 L

CONIUGI soli cercano appartamento vuoto o ammobiliato anche fuori città. Offerte sub «Genova» al Piccolo. 86784 L

MAGAZZINO adatto spaccio vini, centrica posizione cercasi. Offerte «Spaccio» al Piccolo. 97977 L

MAGAZZINO per industria cercasi. Posizione indifferente, anche interno, purchè con energia elettrica. Offerte «Minimo disturbo» Piccolo. 86888 L

MAGAZZINO con scrittoio, centro, cercasi. Offerte dettagliate sub «Flor» Piccolo. 86898 L

QUARTIERINO centro oppure 2 camere vuote, cucina, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 9839 L

QUARTIERINO 1-2 camere, cucina, mobiliato, cerca famiglia. Offerte «Impiegato A. F.» Piccolo. 86702 L

VEDOVA con figlia cerca stanza con focolaio. Indirizzo Piccolo. 97887 L

VIENNESE cerca due camere, cucina, paga bene. Offerte «Viennese» Piccolo. 96904 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A CANE caccia, giovane, magnifico esemplare, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86992 M

A LIRE 40 mastelle (orne) di ferro zincato, vendo occasione. Solitario 2, porta 9. 97555 M

A LIRE 1850. Stanza letto, cucina 390, camera pranzo, tavolo, letti, sgabelli, vendonsi occasione! Solitario 2, secondo. 86856 M

AIGRETTES, boa, fantasie, piume, vendo occasione. Goldoni 11, primo, sinistra. 97155 M

APPARATI fotografici (due), Kodak Ernemann 9 per 12, vendo rarissima occasione. S. Michele 17, pianoterra. 97825 M

ANTICHITA'. Cassapanca, cassaforte, vetri colorati, porcellane, vendonsi. Giulia 78, quarto. 86766 M

ATLANTE Andrees, nuova, vendo. XX Settembre 32, terzo. 98033 M

BAGNO con stufa gas, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97911 M

BANCHETTO orologiaio, di legno duro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9171 M

BANCO marmo m 2 per 65 cm, 3 tavoli marmo, vetrina, scansia, ecc., vendo, anche singoli pezzi. Artisti 3, secondo, sinistra. 86864 M

BANCO forte due bambini, inferiata finestra ferro battuto, compassi scuole industriali, vendo. S. Lazzaro 5, primo, destra. 86918 M

BARILI d'inchiostro vuoti, vendonsi prontamente a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5000 M

BIBLIOTECA una porta, vendesi prezzo occasione. Ferriera 7, porta 7. 98079 M

BICICLETTA mezza corsa, ruota libera, vendesi lire 300. Via dell'Istria 12, primo. 86930 M

BICICLETTA passeggio, seminuova, ruota libera, due freni, vendesi causa malattia. Istituto 40, terzo, sinistra. 97997 M

BICICLETTA corsa, due tubolari riserva, occasione lire 530, altra buono stato 300. Pietà 29, calzolaio. 9181 M

BICICLETTA nuova, tipo Bianchi, tubolari, vendesi. Olmo 6, terzo. 97387 M

BICICLETTA nuova corsa, vendesi; rara occasione. Via Tiepolo 4, secondo. 97835 M

BICICLETTA ragazzo, macchina fotografica, buonissime, vendonsi. Androna Pane 7, quarto. 97919 M

BOLLITORI (due), ottimo stato, tailleur cappotto signora, vendo. Gatteri 17, porta 10. 98005 M

BORSETTA-portamonete argento, vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo. 98063 M

C. VOLPE viva, bellissima addomesticata (come cane), vendesi. Riborgo 45, secondo, destra. 86988 M

CAGNA lupina, razza pura, bellissima, vendesi. Riva Grumula 14, barbiere. 97839 M

CAGNA volpina mesi 8, vendesi. Via Giulia 64-II. 26381 M

CALDAIA cilindrica, due carri scalone «galiotta», pressa, banchi, tavolame, per sole lire 2.300 occasione, vendo. Rivolgersi giornata al banco Caffè Venezia, Francesco. 97753 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, garanzia in iscritto, altra noce, lavamano, vendo occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 97641 M

CAMERA pranzo noce, moderna, cristalli, specchi, vendesi grande occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 97653 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, lavoro solidissimo, suste, tavolino, vendesi occasione. Foscolo 9, porta 16. 97635 M

CAMERA matrimoniale lire 1600 occasione vendesi. Chiozza 51 pianoterra. 97719 M

CAMERA matrimoniale faggio o frassino, vendo prezzo bassissimo. Via Scalinata 10 (casa propria). 86642 M

CAMERA letto mogano, finissima, lavorata perfettamente, vendesi. Foscolo 1, pianoterra. — 86996 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, con psiche, quasi nuova, vendesi. Via Aleardi 326, porta 4. 86926 M

CAMERA matrimoniale chiara, lucida, con psiche, una di una persona con lavamano, camera da pranzo completa, tutto nuovo, vendonsi occasione a prezzi ridottissimi. Via Milano 7, primo. 86964 M

CAMERA pranzo quercia, con marmi, specchi, solamente lire 1950. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 3465 M

CAMERA letto matrimoniale, faggio, con lavamano marmo, specchi, farmacie, solamente lire 1200. Magazzino, via Fabio Filzi 15. 3462 M

CAMERA matrimoniale mogano lussuosa, altra chiara moderna, lire 1900 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 450 M

CAMPIONARIO vestiti da signora, maglia di seta e lana, ultima creazione, vendesi a prezzo di costo, così pure vestiti da uomo in taglio. Indirizzo Piccolo. 9164 M

CANE bulldog, razza, con fede nascita, vendesi. Pietà 6, porta 13. 97905 M

CANE caccia da ferma, vendesi. Via G. Gallina 2, bar. 97937 M

CANE di lusso, bravo topi, vendesi. Rivolgersi Istituto N. 24, spaccio vini. 10013 M

CANI fox-terrier, vendo. Via S. Anastasio 18. 9162 M

CANI lupini (due), giovani, vendo. Moeller, Donizetti 3. 98101 M

CAPPOTTI usati ragazzi, vestito nero da uomo, poco usato, da vendere; escluso rivenditori. Ireneo Croce 9, secondo, sinistra. 86766 M

CAPPOTTI (due) ragazzo, ragazzetta, violino tre quarti, con busta, pattini sala, vendonsi. Piccardi 21. 97991 M

CAPPOTTI uomo, 17 pezzi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 97849 M

CAPPOTTO per strapazzo, da uomo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9170 M

CAPPOTTO panno nero, vendesi. Via Mazzini 53, terzo. 97845 M

CAPPOTTO, berretto signora, perfetta imitazione Astrakan, spolverino, stola pelo nero nuova, macchina petrolio cucinare sistema gas, vendo. Galileo 14, porta 6. 97805 M

CAPPOTTO «peluches frappè», vendesi. Visitare alla mattina. Indirizzo Piccolo. 86760 M

CAPPOTTO moderno, saprabito, vestiti uomo, golf, scarpe ecc., vendo rara occasione. Viale XX Settembre 5, primo, destra. 97989 M

CARRO quattro ruote, buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi: via della Tesa 170, pianoterra. 97781 M

CARROZZELLA a sedia bambini, laccata bianco, vendesi lire 80. Indirizzo Piccolo. 97841 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, piatti fondi lisci, cappotto giovanotto, vendo. Indirizzo Piccolo. 98045 M

CASSEFORTI Werthein vendonsi a prezzi molto ribassati. Unione Cooperativa, Coroneo 3. 9025 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 97953 M

CICLO Gerbi e Bianchi, vendo. Ginnastica 36, Krenbi; dalle 12-14. 86372 M

COMO', comodino, consolle, tavolino noce, vendonsi occasione. Tigor 10, porta 5. 86210 M

COPERTE lana, da campo, occasione vendonsi prezzo mite. Rivolgersi via Sanità 17, secondo. 86920 M

CUCINA signorile, vendesi occasione. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 97679 M

CUCINA laccata, prezzo occasionale vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 97717 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. — 97959 M

CUCINA moderna, laccata, marmi, vendesi lire 960. Ferriera 16, falegname. 86900 M

FILETS, grande assortimento, vendonsi occasione. Pauliana 6, porta 17; dalle 14-18. — 98065 M

FORNIMENTO vero Skunks, prezzo occasione vendo. Corso V. E. 2, porta 11. 86844 M

FRANCOBOLLI. Ricchissima collezione Europa, vendesi un quinto valore. Svatos, Cassa Risparmio 15, magazzino. 97857 M

FUCILE caccia Hammerless, calibro 12, estrattore automatico, piastre finte sistema Colonial marca Layot-Joniet Liegi Arcier Poldi Anticorro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97943 M

IMPERMEABILE uomo, vera gomma, vendesi occasione. Via Gioachino Rossini 4, quinto. — 86944 M

LAMPADA bronzo splendida, quattro fiamme, stufa gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9180 M

LAVANDINO nuovo, uso camera bagno, vendesi occasione. Valdirivo 24, magazzino. 86822 M

LETTI nuovi 95, suste 70, materassi crine 50, in lana 130, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendo vera occasione. Fonderia 3. 96453 M

LETTI (due) con suste, moderni, vendo occasione. Ghirlandaio 190, primo, Ciarletti. 86742 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 70, materassi 55, chiffonniers, lavamano, sgabelli, vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, primo. 86934 M

LETTI (due), opachi, con suste nuove, lavamano completo in ferro, vendo. Istituto 25, porta 9. 98075 M

LETTINO bellissimo, con materasso nuovo, vendo. Foscolo 18, porta 12. 98017 M

LETTO bianco completo una piazza e mezza, vendo. Visitare dalle 10 alle 12. Via Massimo d'Azeglio 5, quinto, sinistra, Nodale. 86746 M

LETTO di ferro, vendo lire 25. Riv. Bosco 44, (bar). 86720 M

MACCHINA sarto «Singer», altra famiglia, vendonsi occasione. Beccherie 9, barbiere. 9173 M

MACCHINA da scrivere «Remington» ultimo modello vendesi. Carducci 12-IV. 9174 M

MACCHINA cucire Singer originale, bobina, altra calzolaio, vendo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 36384 M

MACCHINA cucire Singer, quasi nuova, vera occasione, vendo prezzo da convenirsi. Gino Devescovi, via Torretta 3, primo. 97919 M

MACCHINA per scrivere Remington, visibile, prezzo conveniente, vendesi. Via Olmo 4. 86994 M

MACCHINE calze (due) vendonsi prezzo convenirsi. Via Molini 717, Roiano. 97383 M

MANTELLO stoffa bleu, persona snella, vendesi causa lutto. Trionfo 3, porta 24. 98091 M

MANTELLO finissimo signora robusta, vendesi. S. Michele 3, secondo; Biecher. 86726 M

MANTELLO lussuoso peluche, donna snella, con pelo e manicotto, vendesi metà prezzo. Via Pietà 37, pianoterra, Perco. 86916 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, camere matrimoniali lire 1250, cucine modernissime ecc. ecc., vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 97957 M

MUSICA in buonissimo stato: Sang u. Klang, Goldene Leier, vendesi. Via Rossetti 21. 97829 M

OROLOGIO catena d'oro uomo, vendo. Stuparich 4, porta 12. 86704 M

PELLICCIA splendida uomo, sacchetto grosso nuovo, uomo, mantello buonissimo stato signorina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 97813 M

PELLICCE (due) nuove, vendo occasione. Giulia 25, negozio frutta. 86768 M

PELLICCIA, cappotti, soprabiti, frack, vestiti usati, stivali uomo, vendo. XX Settembre 32, terzo. 98055 M

PELLICCIE 3 Alaska nere, mantellina impermeabile velluto grigio, vendo dalle 10-15, via Ginnastica 37-III. 86968 M

PESA decimale 5 quintali, da vendere. Indirizzo Piccolo. 86828 M

PIANINO Proksch, nero, quasi nuovo, vendesi lire 3800. Via Milano 22, primo. 86408 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendo. Udine 16, Olivo. 26501 M

PIANO palissandro, meccanica inglese Hoelling e Spangenberg Leipzig, vendesi. Via Milano 22. 86406 M

PIANOFORTE Mignon, tedesco, nuovo, vendesi occasione prezzo ribassato. Indirizzo Piccolo. 86902 M

PIANOFORTE ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Piccolo. 86758 M

RARA occasione. Vendonsi due tappeti persiani, veri originali. Indirizzo Piccolo. 97323 M

SALOTTINO rosa, lavamano, altri mobili, vendonsi. Acquedotto 44, primo, destra. 86764 M

SCRIVANIE americane rullo lire 600, piatte 450, sedie legno curvo 32. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 97601 M

SCRIVANIE d'ufficio lire 320, altre americane piatte, quercia 152 cm larghezza lire 650, armadi a rouleau. Visitare via Geppa 17, magazzino. 97965 M

SEDIE barbiere legno, chiare, vendonsi occasione. Via Fonderia 2-II. 9172 M

SERVIZIO nuovo tavola e caffè, 6 persone, vendesi occasione. Roma 24, porta 9. 86820 M

SERVIZIO da caffè (Satsuma) per 6 persone vendesi. Via Settefontane 37, corte. 9159 M

SOPRABITO per ragazzo 12-14 anni, vendesi. Rivolgersi via Istituto N. 34, primo. 86804 M

SPARHERD da vendere prezzo d'occasione. Gretta di sopra 281. 86832 M

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che vollero onorare la memoria del nostro caro

Estinto

in modo particolare al senatore comm. Innocente Chersich, presidente del Consorzio provinciale di approvvigionamento dell'Istria, ai signori funzionari del Consorzio stesso, al direttore e agli insegnanti della Scuola Parini, porgiamo commossi l'espressione della nostra riconoscenza.

Famiglie PIRCHER, CORTESE, BRUNETTI e il nipote GIUSEPPE PIRCHER

STANZA da pranzo quercia nera, splendida, con sedie vera pelle, vendesi. Via Miramar 15, pianoterra. 86922 M

STANZA da pranzo lussuosa in palissandro con stipo, sedie vera pelle, vendesi. Via Miramar 15, pianoterra. 86924 M

STANZA da pranzo, con pianino «Neumann», vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. — 98021 M

STANZA da letto, comprendente letto completo, comoncino, armadio, lavamano, etagére, sedia, vendesi in giornata lire 600. Via Rismondo 2, terzo, dalle 15-17. 86842 M

STANZA da pranzo in palissandro, nuova, lussuosa, con 12 sedie pelle, vendesi prezzo occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 97961 M

STANZA matrimoniale faggio, quercia, olmo, vendonsi prezzi occasionali. Geppa 8. 97833 M

STANZE da letto quercia, olmo, belle, massicce, lire 2100. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. — 97599 M

STANZE da letto (due), stanza da pranzo, poltrone e sedie imbottite, diverse altre suppellettili ecc., vendonsi. Via Miramar 25, primo, destra; dalle 14 alle 17. 96559 M

STOLA di pelo bellissima, vendesi occasione. Goldoni 11, primo, sinistra. 97153 M

STUFA ferro, tavolo, scrivania, vendo occasione. Roma 24, porta 9. 86824 M

SUSTA metallica grande e lettino bambino da vendere. Rivolgersi via U. Foscolo N. 22, porta 2. 86770 M

STUFE «Victoria» originali, massimo calore, massima economia, lire 135. Rocco. Ghega 13, telefono 1323. 3383 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97683 M

TAPPETO antico vero Afganistan 5x3 vendesi. S. Francesco 15-III. 98095 M

TAPPETO nuovo bellissimo, lavorato fiori a mano, vendesi occasione. Settefontane 10, porta 12. 86778 M

TAPPETO bellissimo circa metri 4 per 5, due lampadari camera pranzo e salotto, vendonsi prezzo modestissimo. Magazzino Goldschmied, Fabio Filzi 7. 86714 M

TAVOLINI per latteria (due), vendo lire 45. Riv. Bosco 44, bar. 86718 M

TORNO elettrico nuovo ed altri utensili da dentista, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 97941 M

VESTIARIO e biancheria da uomo, vendonsi giornalmente dalle 13.30 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 97987 M

VESTITI usati vendo in buono stato. Conti 40 III. 86694 M

VESTITI 2 tailleurs grigi, elegantissimi, vendo prezzo irrisorio. Via Felice Venezian 30, mezzanino. 86952 M

VESTITI uomo, calzoni impermeabili, sacchettoni, cappotti moderni, occasione vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 97869 M

VESTITINO nuovo greve, bellissimo, bambina 1 e mezzo, due anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86788 M

VESTITO uomo bellissimo, invernale, statura media; stanza bellissima pranzo, completa, vendo. Piccolomini 6, primo, porta 7. 86710 M

VIOLINO intero, terzo mezzo, Steiner, busta, arco, vendesi lire 180. Udine 18, Olivo. 86203 M

VOLPI (4) naturali pronte, da lire 150 a 200, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 97827 M

VOLPI tinta naturale, 2, bellissime, ed ancora da confezionare, vendo. Indirizzo al Piccolo. Dalle 10 i nuoi. 86946 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTANSI fiaschi Chianti orlo 0.40, senza orlo 0.25. Casella 4, posta 5. 8873 N

APPARECCHIO fotografico 10×15 o 9×12 acquisterebbesi o scambierebbesi con Tenax Goerz 6×9 — f. 1, 4.5. Offerte dettagliate «Dilettante» Piccolo. 97855 N

ARMADI due legno abete, uno con spartizioni orizzontali, inoltre una scrivania massiccia di legno duro chiaro, tutto in buono stato, cerco. Offerte sub «Orizzontale» Piccolo. 86394 N

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali usati nonchè macchine da cucire. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 9154 N

CALDAIA a vapore ben conservata contenuto 6 hl acquisterebbesi; si preferisce costruzione a guisa locomobile senza ruota. Indirizzo Piccolo. 97877 N

DAMIGIANE, fiasconi qualunque capacità comprasi. Tiziano 20. 85244 N

GHIACCIAIA per macelleria cercasi. Offerte: via del Pane 3, II, porta 6, dalle 1 alle 4 pomeridiane. 97793 N

PERFORATRICE per pietra cercasi prontamente. Offerte Ferriera 29, «Dominco». 97999 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 86412 N

PIANINO acquistasi pagando mille subito rimanenza poche rate. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 86908 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORONE argento pago oltre lire 160. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 9215 O

A. ORO, diamanti, brillanti, platino, argento corone compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 84364 O

A PREZZI veramente d'occasione camere da letto lucide, faggio, frassino, noce. Via Udine 25. 97437 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista; assume lavori oreficeria; vende preziosi: Licher, Lazzaro 11, I. 25975 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ARRIVATI 300 modelli parigini valore reale lire 150 vendonsi col 50% ribasso. Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. Modiste sconto. 86932 O

AUTENTICI tappeti turchi vendonsi prezzo mite. Viale X XSettembre 49, I, destra. 86904 O

BOLLITORI gas vende ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1204 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 3403 O

COPERTE lana nuove 400 circa vendo, prezzo fabbrica. Toro 6, magazzino. 85576 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompariscono usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, S. Giacono, Trieste. 324 O

MATERIALE costruzione, motore, macchine malta, corde ecc. vendo. Giulia 6, III, porta 8, 4-5 86786 O

OCCASIONE invernale! Cappotti sessanta nuovi, confezione moderna, taglie assortite, vendo lire centoquaranta. Visibili ore 12-15, Biraghi, Pasquale Revoltella Rozzol 462, pianoterra. 96421 O

PORCELLANA, bicchieri, lastre, specchi vendo, rara occasione. Filzi 10, magazzino. 86890 O

RICAMI finissimi svizzeri vendonsi, pezza 5.50 in poi. Gatteri 10, I. 86754 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

VALIGERIA Struchel, via Dante 12; ripara bauli valigie ogni genere. 24447 O

VENDONSI 1300 quintali fieno imballato. Per trattative rivolgersi Vesca Mortegliano. 11061 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCHIAMO rappresentanti ovunque, 200 mensili fisse, senza cauzione: Mainolfi, Montesarchio. 10992 P

RAPPRESENTANTE ditta specialità liquori cerca subagenti per Trieste, Istria, Dalmazia. Buona provvigione. Offerte Casella postale 70, Padova. 11057 P

RAPPRESENTANTI introdotti farmacisti Venezia Giulia cercansi vendita bidoni ossigeno nuova fabbricazione. Conforti, Casella postale 35, Padova. 11060 P

RAPPRESENTANZE, commissioni, deposito (cose importanti) assume Domenico Cordeva, via Brasa 44, Palermo. 11052 P

RETRIBUINSCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI 15 Ter efficenti, verniciati, capote, copertone, accessori, faro, senza gomme, acquistansi. Indirizzare offerte scritte Cattaneo, Garage Sociale, via Carducci, Udine. 11058 Q

AUTOTRASPORTI lire 4 chilometro, servizio città lire 25 all'ora. Pezzi ricambio, benzina, lubrificanti, prezzi miti. Garage Roma, telefono 2837. 82598 Q

AUTOTRASPORTI per città e fuori, prezzi miti. Telefono 37-17. 97617 Q

AUTOVETTURA tipo Fiat 28-40, carrozzeria nuova, ottimo stato, tassa pagata a tutto 1921, vendesi. Rivolgersi via SS. Martiri 3-5, ore 8-11. 9169 Q

AUTOVETTURA recasi Vienna in settimana, assume passeggeri. Cunicoli 6. 86836 Q

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse e riconoscenti per le attestazioni di affetto rese alla memoria della loro adorata

AMALIA ved. PENSO

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori od in altra guisa vollero rendere solenne l'ultimo tributo di affetto.

Un grazie speciale vada allo spett. Consorzio fra Macellai.

Famiglie:
PENSO, MALUSA, GAZZIOLA

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni e gentili che vollero onorare in varia guisa la memoria del loro caro Estinto

Pietro Modugno

si abbiano i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie
MODUGNO - BRUCH - di ZAMAGNA OLIVETTI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del suo caro

ANDREA

Famiglia MURARO

AUTOVETTURE noleggiansi prezzi vantaggiosissimi: riduzioni speciali sposalizi, cerimonie. Cunicoli 6. 86834 Q

MOTOCICLETTA Excelsior con sidecar, quasi nuova vendo prezzo occasione. Albanese, Grand Garage Centrale, via S. Giovanni. 98071 Q

VETTURA 6 posti, 52 HP, e camion 15 Ter, tutto in perfetto stato, vendo occasione in blocco. Indirizzo Piccolo. 86712 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA commestibili, frutta, erbaggi vendesi causa partenza prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 86956 R

CAPITALI disponibili per affari rapidi, sicuri. Offerte «Rischio escluso» Piccolo. 97607 R

COMMERCIANTE cerca socia pure commerciante, o capitaletto. Eventualmente matrimonio. Escluse anonime. Casella 44, Battisti. 86736 R

DISPONGO 25.000: impiegherei presso azienda seria. Offerte «Dettagliante» Piccolo. 97973 R

DISTINTA seria persona cerca subito piccolo prestito, restituzione rate. Scrivere «Ottobre» Piccolo. 86772 R

FABBRICA con forza motrice per qualunque industria, vendesi o affittasi. Rivolgersi via Commerciale 9-III, Morpurgo. 800 R

LATTERIA decreto buffet trattoria vendo, affitto. Partita stivali uomo, tavoli marmo, pancone, tappeti. Latteria S. Giorgio 5. 98029 R

LATTERIA adatta qualunque commercio, S. Giacomo, vendesi. Piazza Cavana 4, II p. 9176 R

LIRE 10-15 mila associerei in azienda o industria. Offerte «Dieci, quindici» al Piccolo. 86846 R

MACELLERIA bella posizione d'angolo vendesi. Rivolgersi Istituto 30, pianoterra, dalle 10-12. 97823 R

NEGOZIO 24 metri, acqua, luce, camino, cortile, adatto impianto industriale più casa quattro appartamenti vendo prontamente. Latteria, XX Settembre 25. 86780 R

NOLEGGIO biciclette in attività con diversi tipi biciclette vendo causa partenza. Vittorino da Feltre 7. 97915 R

OFFRO 30.000 50.000 prima intavolazione città 8%: cercasi prima intavolazione 6.000 12.000 10% territorio. Dreos, Corso Garibaldi 14, I, Agenzia. 97931 R

TRATTORIA centralissima, affittanza, inventario, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 86816 R

TRATTORIA in luogo di cura, forte clientela, ricchissimo inventario nuovo, porcellane, cristalli argento, biancheria, unica nel luogo, tutto piano terreno, terrazza e giardino, vendesi causa immediata partenza, o scambiasi anche con automobile. Indirizzo al Piccolo. 26504 R

TRATTORIA-albergo (Marina Istria) affittasi lire 3 giornaliere. Bencich, Carducci 30, trattoria. 600 R

TRATTORIE vendonsi 9000, 18.000, altre affittansi. Carducci 30, trattoria. 500 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA sette locali e orto, con latteria, ammobiliata, vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 86480 S

CASA otto quartieri, caffè, spaccio vini, centro 110.000. Milla, Caffè Stella Polare, dalle 10-12. 86928 S

CAUSA malattia vendesi a Fiume casa uso villa, con pistoria e pasticceria, osteria, decreto commestibili, abitazione parchettata, luce elettrica, acqua. Splendida posizione. Indirizzare: via Trieste N. 23, mezzanino, destra, F. Mihich, Fiume. 86708 S

PERMUTEREI stabile valore settantamila con altro più grande valore. Offerte «Centocinquantamila» Piccolo. 97431 S

STABILE Scorcola 6 quartieri, campagna, vendesi saldo prezzo lire 20.000. Disponibili prime intavolazioni lire 25.000, 10.000, 6.000. Carducci 28, Kremser. 97903 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 3425 U

CONIUGI soli adotterebbero subito bambina, bambino. Offerte «Bambino» Piccolo. 86774 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DISTINTA persona di cuore affiderebbesi bambina settenne. Offerte «Circostanze critiche» Piccolo. 97765 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

GIOVANE possidente 26, conoscerebbe signorina distinta, bella, formosa, statura alta, con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Felicità» Piccolo 86802 U

LEVATRICE riceve dalle 12-16. Corso Garibaldi 23, p. I. 86962 U

LUCE: Giovedì impossibile, attendo conferma per Lunedì. Saluti affettuosi, Stellio. 86818 U

MOBILI grande liquidazione stanze letto e mobili diversi a prezzi ribassati. Rivolgersi presso Exner, Corso Cavour 17 (ex via Stazione). 86706 U

NINI. Dovendomi assentare non resisto desiderio anche solo vederti. Potrò? Arriverò ventidue ore otto. Scritto benchè breve mi rese felice. Se riuscirò dirotti tante cose. Adoroti sempre più 97927 U

PRANZI e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 93675 U

PRESERVATIVI finissimi, garantiti, insuperabili, sicurissimi, sono soltanto «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12. 97395 U

QUEL signore che domenica passò via S. Marco 17 cercare portinai coniugi, pregato ripassare Riva Nazario Sauro 2, portiere. 96509 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guataiu, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo Trieste. 324 U